

Cfr:

Quadrimestrale Spedizione in abbonamento
Prezzo ai soli fini Iva, € 0,44



«Come nei momenti di tristezza, sconforto,
angoscia, tanti pregano, così altri prendono un libro
e cominciano a leggere».

Piergiorgio Bellocchio



Giulio Einaudi editore

Direttore responsabile
Ernesto Franco

Per la grafica:
Viviana Gottardello
Fabrizio Farina

Illustrazioni: **Malte Müller / Getty Images**

Direzione, redazione
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino,
telefono 011 56561,
fax 011 542903
www.einaudi.it

Società editrice
Giulio Einaudi Editore
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino
Spedizione in a.p.-70%
Filiale di Torino
Anno XXVII, numero 1

Registrazione n. 5161 del 3.6.1998
presso il Tribunale di Torino





Donato Giannotti *Della Repubblica Ecclesiastica*

A cura di William J. Connell

Donato Giannotti nacque a Firenze nel 1492, pochi mesi dopo la morte di Lorenzo il Magnifico. Benché molto più giovane, conobbe Machiavelli e ne fu amico. Fu Segretario della Repubblica Fiorentina tra il 1527 e il 1530, prima del ritorno degli odiati Medici. Dopodiché emigrò esule in Veneto e poi a Roma, dove morì nel 1572. Scrisse tre volumi sulla corretta istituzione di un governo repubblicano: *Della Repubblica Fiorentina* (1538), il dialogo *Della Repubblica de' Vinitiani* (1540), che ebbe molto successo, concludendo la trilogia con la trattazione *Della Repubblica Ecclesiastica* (1541), scritta su richiesta del cardinale Niccolò Ridolfi, suo protettore, e letta solo da pochi amici fidati per timore delle autorità ecclesiastiche. Una copia manoscritta di quest'opera è stata ritrovata recentemente e viene qui pubblicata per la prima volta. Dunque il volume è un inedito assoluto. L'importanza di questo testo consiste già nel fatto di essere la prima storia della Chiesa scritta da un laico. Ma, oltre a questo, sono i contenuti dell'ultimo capitolo a sorprendere e a far sì che il libro sia destinato a diventare un fondamentale oggetto di studio per gli storici. Lì infatti Giannotti, all'alba del Concilio di Trento, enuncia la sua proposta politica: e cioè spostare l'autorità politica della Chiesa dal Papa al Collegio dei cardinali, sulla falsariga del rapporto fra Doge e Senato nella Repubblica veneziana.

NUE pp. 504 - € 34,00 - 25997-6

Gli struzzi - Nuova serie

Antonella Tarpino *Memoranda* Gli antifascisti raccontati dal loro quotidiano



Architetture, oggetti, scritti spesso sopravvivono per secoli ai loro autori o ai loro proprietari, caricandosi di una memoria emotiva pronta a essere restituita in modo immediato e tangibile a chi ne venga in contatto. Ciò vale anche per tempi relativamente recenti, che si stanno allontanando in modo inesorabile da noi con la fine degli ultimi Testimoni viventi. Sono allora sempre di più le cose, gli oggetti e i luoghi della vita quotidiana a ricucire il filo lesionato della memoria di tanti uomini e donne che si opposero al fascismo e alla dittatura. È un racconto – a tratti sussultorio – di memoria, visioni, tracce quello che si snoda tra le pagine di *Memoranda*, guidato dalla linea tesa di un pathos che promana quasi inaspettato da quelle schegge del tempo.

Antonella Tarpino, storica e saggista. Tra i suoi ultimi libri: *Memoria imperfetta. La Comunità Olivetti e il mondo nuovo* (2020). E *Il libro della memoria. Dimore, stanze, oggetti. Dove abitano i ricordi* (il Saggiatore, 2022).

Gli Struzzi - Nuova serie
pp. 216 - € 17,00 - 25494-0

Sonia Bergamasco *Un corpo per tutti* Biografia del mestiere di attrice

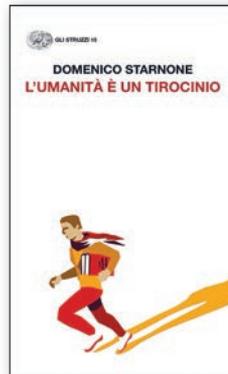


Né uomo né dio, né maschio né femmina, né buono né cattivo, né bello né brutto, e comunque mai nessuna di queste cose per sempre o in assoluto, Eros è un messaggero, un traghetto di pulsioni. Lo si diceva ventiquattro secoli fa, durante il *Simposio* più celebre della storia d'Occidente, e da allora le cose non sono cambiate. Né è cambiato il ruolo dell'attore, che di Eros, da sempre, è il tramite e l'interprete. Con la sua voce, incantevole anche quando scrive, Sonia Bergamasco spiega come si realizza, nella pratica viva del mestiere, questo farsi *medium* incarnato di emozioni e parole. È un processo che si costruisce per gradi, con dedizione, entusiasmo e fatica e ha come punto di partenza e di arrivo il corpo.

Sonia Bergamasco si è diplomata al Conservatorio di Milano, per poi entrare alla Scuola del Piccolo Teatro. Le sue esperienze professionali spaziano dal teatro, al cinema, alla televisione, passando attraverso la regia e la sceneggiatura.

Gli Struzzi - Nuova serie
pp. 152 - € 16,00 - 25741-5

Domenico Starnone *L'umanità è un tirocinio*



Schegge di memoria, riflessioni sapienti sulla letteratura, annotazioni sui romanzi che hanno folgorato Domenico Starnone ragazzo, su quelli commentati a scuola come insegnante per tanti anni, su quelli riletti e studiati con l'acribia di uno scrittore che è stato prima di tutto un lettore, appassionato, curioso, e attratto sempre da quell'urto originario tra oralità e scrittura. Una sorta di autobiografia attraverso la lettura delle pagine dei grandi autori della letteratura: da Luigi Meneghello a Ugo Foscolo, da Raffaele La Capria a Natalia Ginzburg, da Raymond Carver a Edmondo De Amicis, da Leonardo Sciascia a Joseph Conrad, da Mark Twain a Cesare Pavese.

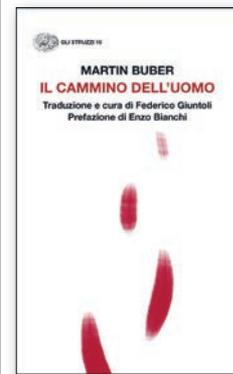
Il libro è innanzitutto un invito quanto mai trascinante a leggere o rileggere i romanzi di cui racconta. Ma è anche un originale «ritratto di lettore sventato mentre scrive in margine avventatamente».

Domenico Starnone è nato a Saviano (Napoli) nel 1943 e vive a Roma. I suoi libri sono pubblicati da Einaudi.

Gli Struzzi - Nuova serie
pp. 312 - € 18,00 - 26014-9

Martin Buber *Il cammino dell'uomo*

Traduz. e cura di Federico Giuntoli
Prefazione di Enzo Bianchi



In sei brevi e folgoranti interventi a un congresso del 1947, Martin Buber indica la via hasidica alla soluzione del quesito. Attingendo al suo ampio repertorio, Buber narra della saggezza di antichi rabbini, di dialoghi tra sogni premonitori, delle incertezze di esseri umani decisi a purificarsi ma dubbiosi su quale sia il modello migliore da seguire per farlo. Ne emerge una chiave di lettura dai contorni definiti: il Hasidismo non risponde in modo diretto, ma chiede al ricorrente Adamo che nasce con ciascuno di noi: «Sei sicuro di aver capito la domanda?» Sì, perché a non sapere dove si trova è sempre e ogni volta l'essere umano, diviso da sé stesso, conflittuale con il mondo, lontano da Dio. Smarrimento e nostalgia.

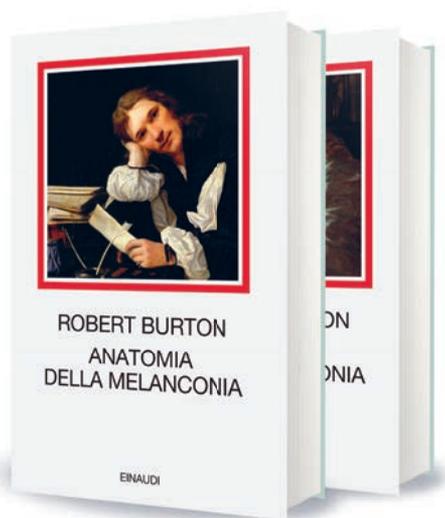
Martin Buber (Vienna 1878-Gerusalemme 1965), filosofo e teologo è stato uno dei maggiori studiosi del Hasidismo.

Gli Struzzi - Nuova serie
pp. 80 - € 14,00 - 25290-8

Robert Burton

Anatomia della melanconia

a cura di Stefania D'Agata D'Ottavi



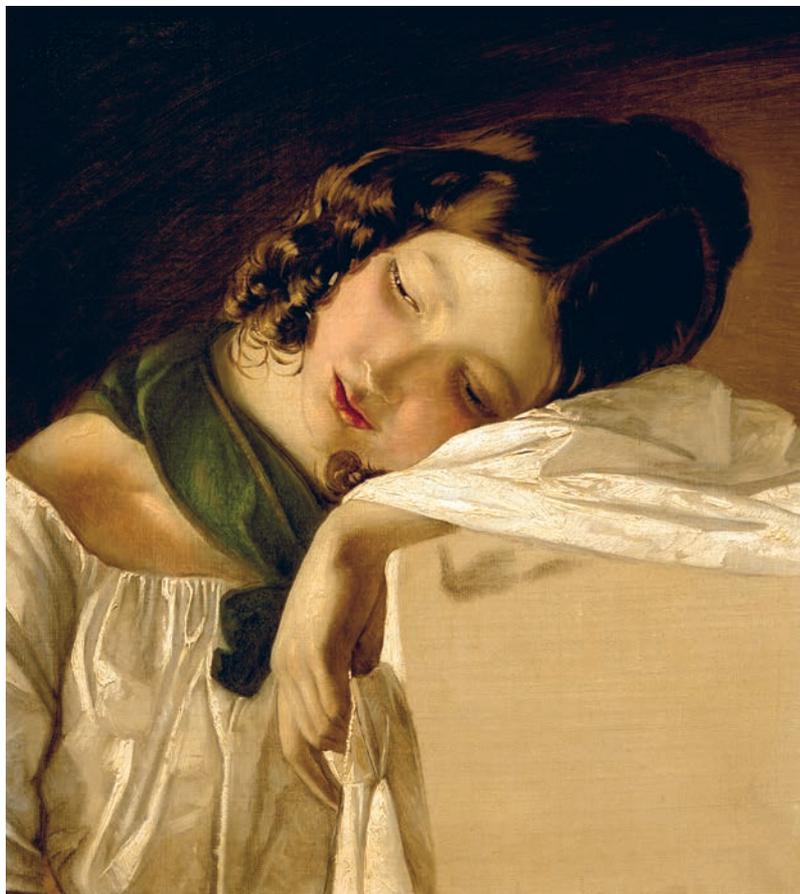
I Millenni
2 voll. di pp. 1472 complessive
con 32 tavole fuori testo a colori
€ 120,00
24221-3

Cos'è la melanconia? Una tristezza diffusa, un'eccessiva sensibilità, una depressione conclamata? *The Anatomy of Melancholy* è una dissezione che mette a nudo non solo la malinconia strictu sensu, ma tutte le alterazioni dei sentimenti. Un'affascinante miscela di pensiero antico e di prospettive scientifiche materialistiche proto-moderne: dalle teorie mediche di Ippocrate e Galeno passando per le riflessioni filosofiche di Aristotele, dalle influenze astrologiche al ruolo del clima sulle passioni, il pensiero di Burton non è lineare ed è sempre intervallato da citazioni, digressioni, aneddoti, osservazioni curiose e ironiche. Da malattia corporale e diagnosticabile, la malinconia diventa così emblema della

condizione umana e la penna di Burton riesce a dipingere quella che doveva essere un'anatomia del «corpo» come un'anatomia del «mondo». Un'opera «mitica» che ha affascinato generazioni di lettori nei secoli, fino a Starobinski, che l'ha rivisitata in lungo e in largo nei suoi più famosi libri.

Il testo di Burton è introdotto da un saggio di Stefania D'Agata D'Ottavi che è un libro nel libro, ed è accompagnato da un ricchissimo commento della stessa curatrice, che individua e discute le fonti delle innumerevoli citazioni. In più, nella tradizione dei «Millenni», un apparato iconografico che ripercorre il tema della malinconia nella storia dell'arte di tutti i tempi.

Robert Burton (1577-1640) studiò a Oxford e nella città universitaria inglese visse fino alla fine dei suoi giorni. Scrittore di grandissima erudizione, oltre all'*Anatomia della melanconia* (che ebbe un enorme successo e dieci edizioni vivente l'autore), è famoso per il *Philosophaster*, una commedia di carattere satirico in lingua latina. Dell'*Anatomia della melanconia* è stata pubblicata un'edizione italiana da Bompiani nel 2020.



Jacob Burckhardt

Il Rinascimento italiano: civiltà e arte

a cura di Maurizio Ghelardi



I Millenni
pp. 1000
con 16 tavole fuori testo a colori
€ 95,00
25983-9

Dopo aver pubblicato nel 1860 la *Civiltà del Rinascimento in Italia*, Jacob Burckhardt si era proposto di completare l'opera con una seconda parte sulle varie forme dell'arte italiana. L'idea era di «fondere in un'unica opera storia della civiltà e arte». Poi in lui lo storicismo prevalse sulla morfologia e lasciò cadere il progetto.

Il manoscritto sull'arte, ritrovato tra le carte dello studioso basilese e già pubblicato da Beck Verlag nell'ambito dell'edizione critica di tutte le opere di Burckhardt ma inedito in Italia, viene qui pubblicato nella sua interezza facendolo seguire a una nuova traduzione della *Civiltà del Rinascimento in Italia*. Così, anche il lettore italiano può disporre della ricostruzione integrale del progetto abbandonato.

La parte inedita sull'arte rinascimentale (decorazione, architettura, pittura

e scultura) è interessante o addirittura sorprendente perché non viene esposta storicamente (alla stregua di una tradizionale storia dell'arte), bensì per generi (ad esempio: fontane, chiese a pianta centrale, ritratto, scultura monumentale e così via). Dunque un utilizzo di categorie metodologiche, o potremmo dire di una forma mentis, che sembrerebbero lontane da Burckhardt, e che invece gli appartenevano, o perlomeno gli erano appartenute in una certa fase della vita.

Lo studio del Rinascimento italiano era stato per Burckhardt anche un tentativo di indagare quella che lui riteneva la genesi, nonché il destino politico e culturale dell'Europa moderna. E in questa genesi e destino l'arte ha avuto indiscutibilmente un ruolo di collante fondamentale, come questa ricostruzione filologica dimostra.

Jacob Burckhardt (Basilea 1818-1897) è stato un grande storico e storico dell'arte. Tra le sue opere, *L'età di Costantino il Grande*; *Il Cicerone. Guida al godimento delle opere d'arte in Italia*.

Della *Civiltà del Rinascimento in Italia* si contano tre edizioni italiane: Sansoni, Newton Compton e Aragno, tutte fuori catalogo.



Krzysztof Pomian

Il museo. Una storia mondiale

III. Alla conquista del mondo, 1850-2020



Traduzione di Luca Bianco, Chiara Bongiovanni e Raffaella Valiani

pp. 550
con 114 illustrazioni a colori nel testo
€ 95,00
24865-9

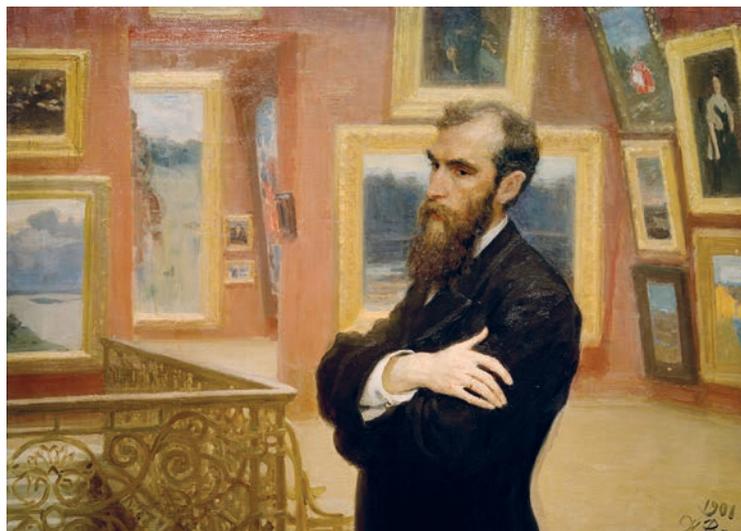
Questo terzo e ultimo volume del grande progetto di Krzysztof Pomian è dedicato al lungo secolo d'oro dei musei, iniziato con la prima Esposizione universale organizzata a Londra nel 1851, interrotto due volte dalle guerre mondiali, e che avrebbe raggiunto il suo apogeo nella seconda metà del xx secolo.

Oggi i musei si contano in centinaia di migliaia in tutto il mondo e hanno trovato la loro terra d'elezione negli Stati Uniti. Nel colonizzare, in misura molto disuguale, tutti i continenti abitati, essi si sono aperti alle più diverse manifestazioni della creatività e della ricerca umana, dalla scienza alla tecnica, dall'etnografia alla storia. Per soddisfare un pubblico globale di decine di milioni di persone, le loro collezioni s'ingrandiscono e le superfici si espandono, mentre la loro architettura ha abbandonato gli antichi modelli del palazzo e del tempio assumendo forme inedite.

Quale che sia il loro futuro, i musei rimarranno a lungo al centro dei nostri paesaggi urbani, luoghi per eccellenza della cultura, della socialità e del rinnovamento delle identità.

Il museo. Una storia mondiale ha vinto il Grand prix Gobert de l'Académie française 2020, il Prix André-Malraux 2021 e il Prix spécial du jury Femina 2022. Nel 2023, l'Università di Bologna ha conferito a Pomian il *Sigillum Magnum*.

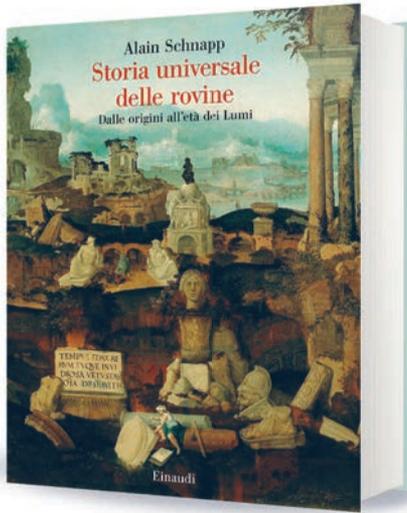
Krzysztof Pomian, nato a Varsavia nel 1934, è emigrato in Francia nel 1973 per ragioni politiche. Ha svolto tutta la sua carriera all'interno del CNRS. È autore di numerosi libri e articoli sulla storia delle collezioni e dei musei.



Alan Schnapp

Storia universale delle rovine

Dalle origini all'età dei Lumi



Come non esistono uomini senza memoria, così non ci sono società senza rovine. Questo libro si propone di chiarire il rapporto indissolubile che le diverse culture hanno intrattenuto con le rovine, nell'intreccio fra il desiderio di lasciare tracce grandiose, il culto del passato e la trasmissione della memoria. Passando da una civiltà all'altra – dagli Egizi ai Cinesi, dai Greci ai Romani, dal Rinascimento all'Illuminismo – Alain Schnapp si affida tanto alle fonti archeologiche quanto alla letteratura. Splendidamente illustrata, questa *Storia universale delle rovine* è l'opera di una vita.

«Il lettore potrà avventurarsi in questo libro sapiente e magnifico assecondando le proprie curiosità, i ricordi o il desiderio di conoscenza, come se visitasse un sito archeologico o una pinacoteca... invitato a confrontarsi con la paradossale presenza di ciò che è scomparso».

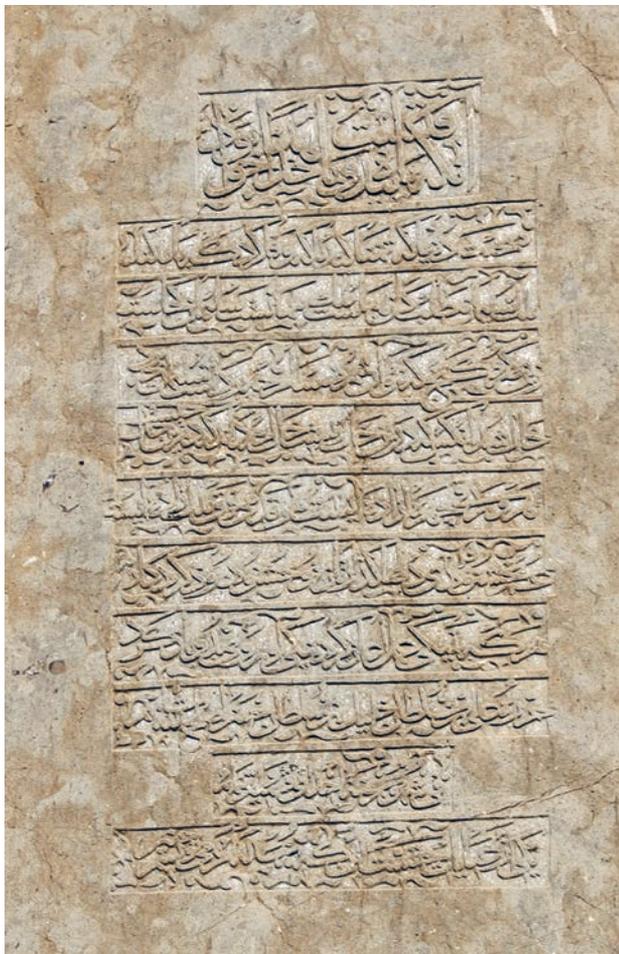
Roger Chartier, «Le Monde»

Premio Jacques de Fouchier 2021 dell'Académie française.
Premio speciale della giuria al Grand Prix du livre d'archéologie 2021.

Traduzione di Anna Delfina Arcostanzo
e Valentina Palombi

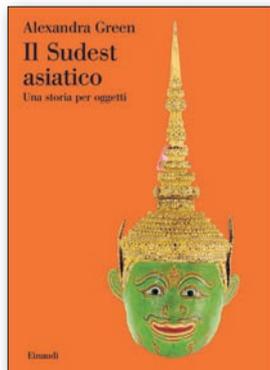
pp. 936
con 156 illustrazioni a colori nel testo
€ 110,00
25264-9

Alan Schnapp, archeologo e storico, professore emerito dell'Università di Parigi I (Panthéon-Sorbonne), ha fondato nel 2001 l'Institut national d'histoire de l'art (Inha), dirigendolo fino al 2005. Con Jean-Paul Demoule e Dominique Garcia, ha curato *Une histoire des civilisations. Comment l'archéologie bouleverse nos connaissances* (La Découverte/Inrap 2018).



Alexandra Green
Il Sudest asiatico
 Una storia per oggetti

Traduzione di Valentina Palombi



Il Sudest asiatico custodisce numerosi siti del patrimonio artistico mondiale. Questo libro, grazie alle appassionate parole che accompagnano una sapiente selezione di oggetti presenti nella collezione del British Museum, offre un originale approccio a una delle aree più complesse e particolari del mondo. Ogni oggetto racconta un frammento di storia, e tutti insieme illustrano le civiltà, le società e le culture locali in Myanmar, Thailandia, Cambogia, Laos, Vietnam, Malesia, Indonesia, Brunei, Filippine, Singapore e Timor Est nel corso degli ultimi 6000 anni.

Dall'emergere delle prime comunità agricole e società stratificate all'ascesa di potenti imperi e alla diffusione di buddhismo, induismo e altre credenze religiose, fino al periodo del dominio coloniale e ai processi indipendentisti, la storia dell'arte Alexandra Green ripercorre e approfondisce identità e connessioni culturali. Il vasto territorio viene esplorato impiegando un'ampia gamma di oggetti sacri o d'uso quotidiano: sculture delle civiltà storiche di Giava, Angkor, Bagan e Sukhothai, ceramiche, mobili, tessuti, marionette, manifesti, strumenti musicali, produzioni artistiche contemporanee...

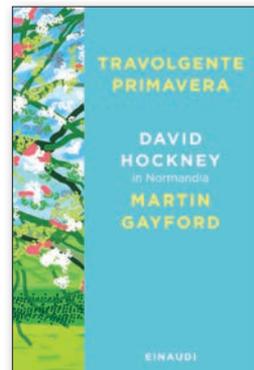
Un'utile guida per inoltrarsi in quest'affascinante area geografica attraverso la sua meravigliosa cultura materiale, e un modo nuovo per conoscere quali idee ed eventi l'abbiano plasmata nel corso di migliaia di anni.

Alexandra Green è la curatrice della sezione dedicata al Sudest asiatico presso il British Museum. Tra i suoi libri ricordiamo *Rethinking Visual Narratives from Asia. Intercultural and Comparative Perspectives* (2013), *Buddhist Visual Cultures, Rhetoric, and Narrative in Late Burmese Wall Paintings* (2018) e *Raffles in Southeast Asia. Revisiting the Scholar and Statesman* (2019).

Saggi pp. 272 - € 45,00 - 25864-1

David Hockney, Martin Gayford,
Travolgente primavera
 David Hockney in Normandia

Traduzione di Chiara Stangalino



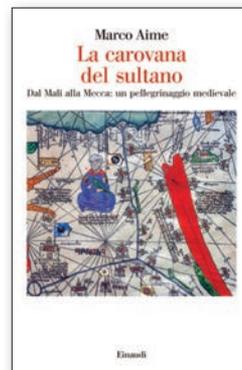
Alla vigilia dei suoi ottant'anni, David Hockney ha cercato per la prima volta la tranquillità della campagna, un luogo in cui guardare il tramonto e il mutare delle stagioni, un luogo in cui tenere a bada la follia del mondo. E infatti, con l'arrivo del Covid e dell'obbligo di confinamento, nella Grande Cour, la secolare fattoria della Normandia dove un anno prima Hockney aveva sistemato il suo atelier, giusto in tempo per poter dipingere l'arrivo della primavera, la vita non cambiò molto. Anzi, quell'isolamento forzato divenne per Hockney un'opportunità per dedicarsi con ancor maggiore devozione alla propria arte. *Travolgente primavera* è un emozionante manifesto che afferma la capacità dell'arte di divertire e ispirare. Si basa su un gran numero di conversazioni e corrispondenze tra Hockney e Martin Gayford, suo amico e collaboratore di lunga data. I loro scambi sono illustrati da numerosi disegni e dipinti inediti, realizzati dall'artista con l'iPad in Normandia, e accostati a opere di Van Gogh, Monet, Bruegel e molti altri. Animato da un entusiasmo contagioso e da un costante senso di meraviglia, da sempre controcorrente ma popolarissimo da più di sessant'anni, Hockney non si preoccupa dell'opinione dei critici o degli eventi della storia. È invece totalmente assorbito dall'ambiente circostante e dai temi che da decenni lo affascina: la luce, il colore, lo spazio, la percezione, l'acqua, gli alberi; e ha molto da insegnarci, non solo sul nostro modo di vedere... ma anche sul nostro modo di vivere.

David Hockney è forse l'artista contemporaneo più apprezzato dalla critica e universalmente noto al grande pubblico.

Martin Gayford, critico d'arte per lo «Spectator». Presso Einaudi ha pubblicato *A Bigger Message. Conversazioni con David Hockney* (2012), *Una storia delle immagini*, con David Hockney (2017 e 2021), *Artisti a Londra*. Bacon, Freud, Hockney e gli altri (2018) e, con Antony Gormley, *Plasmare il mondo. La scultura dalla preistoria a oggi* (2021).

Saggi pp. 280 - € 32,00 - 25745-3

Marco Aime
La carovana del sultano
 Dal Mali alla Mecca:
 un pellegrinaggio medievale



Nel 1324 Mansa Musa, il sultano del Mali, «l'uomo più ricco che il mondo abbia mai visto», intraprende il suo pellegrinaggio verso La Mecca, a capo di un immenso corteo lungo decine di chilometri e composto da migliaia di uomini e da altrettanti dromedari carichi di quintali e quintali d'oro. Un viaggio destinato a entrare nella storia, ammantato di leggenda, grazie alle cronache arabe dell'epoca e dei secoli a venire.

L'autore ricostruisce quel cammino, inserendolo nel contesto storico e culturale del tempo, rivelandone gli aspetti politici e strategici oltre a quelli religiosi ed economici. Il percorso della carovana del sultano diventa così una sorta di metafora, utile a spiegare la fitta rete di legami e di scambi, che avvolgeva il Mediterraneo, unendo l'Africa all'Europa. Si viene così a delineare una lettura nuova e multicentrica della storia, in cui l'Africa è un'importante protagonista e non la terra isolata dell'*hic sunt leones*.

Secondo Marco Aime, solo «immergendo» quell'evento, che tante pagine di storia ha riempito, in quella rete globale di flussi di informazioni, commerci, fedi religiose e conflitti, si può tentare di rendere un minimo di giustizia a un frammento del passato di un continente, quello africano, ancora troppo spesso, e troppo colpevolmente, ignorato.

Marco Aime insegna Antropologia culturale all'Università di Genova. Presso Einaudi ha pubblicato *Ecclesi di culture* (2004), *Il primo libro di antropologia* (2008), *Una bella differenza. Alla scoperta delle diversità nel mondo* (2016), *Il dono al tempo di Internet* (2010), *L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo* (2012), *La fatica di diventare grandi* (2014), *Contro il razzismo* (2016), *Invecchiano solo gli altri* (2017), *Il soffio degli antenati* (2017) e *Classificare, separare, escludere* (2020).

Saggi pp. 260 - € 28,00 - 25951-8

Veronica Della Dora
Dove nel buio la luce dimora
 Una storia dei fari

Traduzione di Michela Volante



Sospesi tra mare e cielo, battuti dalle onde e dal vento, i fari marciano il fronte di scontro tra gli elementi. Custodiscono i confini tra il solido mondo umano e il caos primordiale delle acque, tra stabilità e instabilità, tra il noto e l'ignoto. Emana da essi uno strano fascino universale che poche altre strutture create dall'uomo possiedono.

Progettati per attirare lo sguardo dei marinai, i fari hanno a lungo calamitato l'attenzione di militari e santi, artisti e poeti, romanzieri e cineasti, colonizzatori e migranti e, oggi più che mai, turisti e imprenditori. I luoghi suggestivi, l'isolamento e resilienza hanno trasformato queste strutture fantastiche in complesse metafore, magneti per infinite storie.

«Con uno straordinario gusto per i dettagli e grazie a una prosa sensibile ed evocativa, della Dora ci guida attraverso la storia, la geografia, la letteratura, la religione, l'arte, il cinema, facendoci cambiare il modo in cui vediamo e comprendiamo il mondo».

Maximos Conostas

«Veronica della Dora ci introduce all'intramontabile vita simbolica del faro, mostrando come questa struttura sentinella, progettata per salvare vite umane e garantire una traversata sicura, sia portatrice di numerosi significati culturali: ambizioni imperiali, mondi immaginari, poesia, pittura e profondi sentimenti spirituali».

Hayden Lorimer, University of Edinburgh

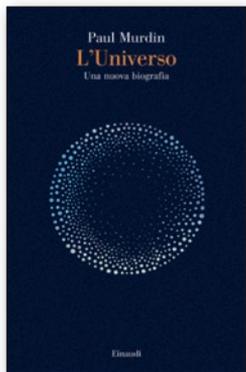
Con 99 illustrazioni, 68 a colori.

Veronica della Dora insegna Geografia umana al Royal Holloway, University of London. Tra i suoi libri ricordiamo *Imagining Mount Athos. Visions of a Holy Place from Homer to World War II* (2011) e *Landscape, Nature, and the Sacred in Byzantium* (2016). Per Einaudi ha pubblicato *La montagna. Natura e cultura* (2019).

Saggi pp. 296 - € 34,00 - 25853-5

Paul Murdin
L'Universo
Una nuova biografia

Traduzione di Daniela Salusso



Siamo entrati in una nuova era di esplorazioni e scoperte, siamo ormai in grado di sondare angoli sempre piú remoti dello spazio e di migliorare in una misura impensabile fino a pochi anni fa la nostra conoscenza dell'Universo. Oggi i telescopi scrutano non solo nello spazio piú esterno, ma anche nel passato piú lontano.

Paul Murdin ci guida in un viaggio mozzafiato attraverso la vita dell'Universo, dai primi millisecondi dell'espansione del Big Bang fino al presente e oltre. Murdin attinge alle ultime scoperte dell'astronomia per descrivere i protagonisti e gli eventi piú importanti nella vita del nostro universo: potenti esplosioni, incredibili pianeti e spettacolari corpi celesti. Nel descrivere il continuo sviluppo della nostra comprensione del cosmo, l'autore ci mostra come gli scienziati abbiano dedotto verità profonde anche dalle osservazioni piú semplici: tutti possono vedere che la notte è buia ma solo di recente ciò è diventato una prova che l'Universo non è sempre stato uguale. Dall'epoca della sua infanzia, l'Universo è cresciuto: gli astronomi lo hanno seguito mentre arrivava alla maturità, ora si sta avvicinando alla mezza età, e sono ancora molte le scoperte che ci attendono.

«Una biografia che contiene tutte le biografie e una splendida lettura, dal Big Bang alla nascita dei nostri sforzi per comprendere l'Universo. La consiglio vivamente a chiunque abbia anche solo un vago interesse per la vita del nostro cosmo».

Adam G. Riess,
Premio Nobel per la Fisica 2011

Paul Murdin è Senior Fellow presso l'Institute of Astronomy dell'Università di Cambridge e membro del Wolfson College.

Saggi
pp. 328 - € 29,00 - 25981-5

Llewellyn-Jones Lloyd
I persiani
L'età dei Grandi Re

Traduzione di Valerio Pietrangelo



Il piú vasto e influente impero dell'antichità riportato in vita utilizzando le fonti persiane antiche, ben diverse da quelle ostili greche. La storia sorprendente della potente e sofisticata dinastia achemenide in un libro che ridefinisce la nostra comprensione del mondo antico.

I Grandi Re di Persia governarono il piú grande impero dell'antichità, che si estendeva dalla Libia alle steppe dell'Asia e dall'Etiopia al Pakistan. Nel cuore dell'impero sorgeva la leggendaria città-palazzo di Persepoli, dove i monarchi achemenidi regnavano nello sfarzo. Da quel luogo, Ciro il Grande, Dario, Serse e i loro eredi approvavano leggi, formavano eserciti e governavano il loro impero profondamente multiculturale. Tuttavia gli Achemenidi furono una delle maggiori famiglie disfunzionali della storia. I fratelli combattevano i fratelli per il potere, mogli e concubine complottavano per portare i rispettivi figli al trono, mentre eunuchi e cortigiani gareggiavano per ottenere influenza e prestigio.

Tradizionalmente figlia delle storie di scrittori greci come Erodoto, la nostra comprensione dell'impero persiano ha subito nel corso dei secoli distorsioni e deformazioni importanti. Llewellyn-Jones attinge alle fonti achemenidi originali, comprese le iscrizioni, l'arte e le recenti scoperte archeologiche in Iran, per dar vita a un'autentica «Versione Persiana» di questo straordinario primo impero dell'antichità.

Lloyd Llewellyn-Jones insegna Storia antica all'Università di Cardiff e dirige l' Ancient Iran Program for the British Institute of Persian Studies. È autore di numerosi libri e articoli dedicati alla Persia achemenide, alla storia socio-culturale greca e alla ricezione dell'antichità nella cultura popolare.

La Biblioteca
pp. 472 - € 35,00 - 25657-9

Kyle Harper
Contagi
Le malattie e il corso della storia umana

Traduzione di Luigi Giaccone



La monumentale ricostruzione del ruolo decisivo e paradossale delle malattie nello sviluppo delle civiltà umane, che intreccia storia, storia sociale, biologia, genetica, geografia ed economia.

Kyle Harper ci spiega perché vi sia un gruppo di malattie pericolose per l'umanità così radicato in profondità nel nostro passato evolutivo e perché la sua crescita sia accelerata dal progresso tecnologico. Dimostra come la storia delle malattie sia connessa con la storia della schiavitù, del colonialismo e del capitalismo, rivelandoci gli effetti duraturi delle epidemie del passato negli andamenti di prosperità, salute, potere e disuguaglianza. E ci racconta come l'umanità sia riuscita a evitare alcune malattie infettive, un successo che ha reso possibile la vita per come la conosciamo, ma che destabilizza l'ambiente favorendo nuove malattie. Con sguardo panoramico, il libro traccia il ruolo delle malattie nel passaggio all'agricoltura, la diffusione delle città, l'avanzare dei trasporti e l'eccezionale incremento della popolazione umana. Harper offre una nuova interpretazione del percorso intrapreso dall'umanità per controllare le malattie infettive, mentre l'evoluzione di nuove minacce si oppone al progresso umano e gli effetti devastanti della modernizzazione contribuiscono a grandi disuguaglianze tra le diverse società.

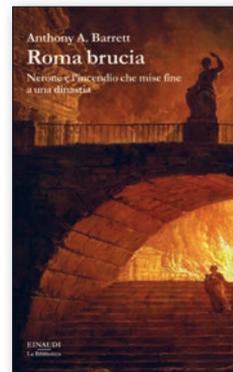
La salute umana è globalmente inter-dipendente e inseparabile dal benessere del nostro pianeta e Harper, mettendo in prospettiva la pandemia di Covid-19, racconta la storia passata della nostra specie per aiutarci a decidere il nostro futuro.

Kyle Harper insegna Lettere classiche alla University of Oklahoma. Per Einaudi ha pubblicato *Il destino di Roma. Clima, epidemie e la fine di un impero* (2019).

La Biblioteca
pp. 800 - € 40,00 - 25521-3

Anthony Barrett
Roma brucia
Nerone e l'incendio che mise fine a una dinastia

Traduzione di Marco Nani



Attingendo a nuove prove archeologiche, l'autorevole e sfaccettata storia del Grande incendio di Roma (19 luglio del 64 d.C.) e di come questo abbia inflitto danni durevoli all'Impero Romano.

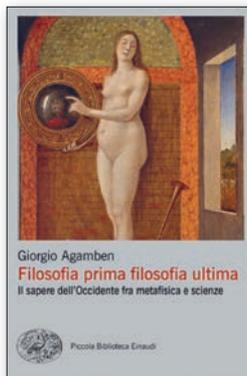
L'incendio di Roma d'epoca neroniana resta uno degli eventi maggiormente conosciuti e citati anche nelle piú popolari «vulgate» della storia romana, tanto da aver generato e ispirato numerose narrazioni o rappresentazioni nella letteratura, nel cinema, nelle arti figurative. L'ampissima distruzione di Roma causata dal fuoco fu drammatica e gravida di conseguenze per la civiltà del suo tempo e per il popolo romano. Il libro di Anthony Barrett ricostruisce nel modo piú attendibile e circostanziato possibile cosa accadde veramente e perché, e quali furono le conseguenze a breve e a lungo termine. Attingendo a nuove, straordinarie scoperte archeologiche e vagliando tutte le testimonianze letterarie, Barrett racconta quanto sappiamo su ciò che realmente avvenne e sostiene che il disastro fu un punto di svolta nella storia romana, che portò alla caduta di Nerone e alla fine della dinastia iniziata con Giulio Cesare. L'incendio gettò nel panico la popolazione, rovinò l'immagine dorata di Nerone, provocando una crisi finanziaria e una svalutazione della moneta che ebbe un impatto permanente sull'economia romana.

Anthony A. Barrett è Distinguished University Professor Emeritus presso l'Università della British Columbia e visiting professor presso l'Università di Heidelberg. I suoi numerosi libri includono *Caligula. The Abuse of Power* e *Livia: First Lady of Imperial Rome*. È anche coeditore di *The Emperor Nero: A Guide to the Ancient Sources* (Princeton).

La Biblioteca
pp. 350 - € 30,00 - 25523-7

Giorgio Agamben
Filosofia prima
filosofia ultima

Il sapere dell'Occidente tra metafisica e scienze



Che cosa è in gioco in quella che la tradizione della filosofia occidentale ha chiamato filosofia prima, ovvero metafisica? Si tratta di una speculazione astratta ormai desueta, oppure in essa ne va di un problema che ci riguarda da vicino, cioè quello dell'unità del sapere dell'Occidente? La metafisica è, infatti, «prima» solo in rapporto alle altre due scienze che Aristotele chiama teoretiche, cioè la fisica e la matematica. È il senso strategico di questo «primato» che si tratta allora di interrogare, poiché in esso è in questione nulla di meno che la relazione di dominio o di sudditanza, di conflitto o di armonia fra la filosofia e le scienze.

L'ipotesi del libro è che il tentativo della filosofia di assicurarsi attraverso la metafisica un primato rispetto alle scienze si sia invece risolto alla fine in una sudditanza della filosofia, divenuta più o meno consapevolmente *ancilla scientiarum*, com'era stata in passato *ancilla theologiae*.

Giorgio Agamben ha insegnato in università italiane e straniere. Tra i suoi libri ricordiamo l'edizione integrale di *Homo sacer* (Quodlibet) e, presso Einaudi, *Stanze*, *Infanzia e storia*, *Il linguaggio e la morte*, *Studiolo*, *La follia di Hölderlin*, *Pinocchio*, *L'irrealizzabile* e *Quel che ho visto, udito, appreso...*

PBE pp. 128 - € 15,00 - 25477-3

Wolfgang Reinhard
L'Europa e il mondo atlantico

1350-1750

Traduzione di Camilla Pasteris



Tra il 1350 e il 1750 il mondo atlantico fu uno spazio di comunicazione tra Europa, Africa e Americhe: l'oceano Atlantico si trasformò da area di confine e di totale separazione fra i tre continenti in uno spazio fondamentale di scambi economici e culturali.

Fino al xv secolo, africani, americani ed europei non sapevano nulla dell'esistenza degli altri due «mondi» e dei loro abitanti. Nell'area mediterranea arrivavano al massimo alcuni schiavi neri e vaghe notizie dei regni del Sudan portate dagli ebrei e dai musulmani nordafricani. Con l'epoca delle grandi scoperte transoceaniche, una serie di attività e di eventi congiunturali decisivi misero in moto la secolare espansione dell'Europa. I cinque paesi occidentali del «Vecchio Mondo» assoggettarono il «Nuovo Mondo» e integrarono l'Africa occidentale in un sistema commerciale finalizzato soprattutto a rifornire l'America di schiavi africani: l'America si popolò più di schiavi africani che di europei.

Wolfgang Reinhard è professore emerito dell'Università di Friburgo e membro del Max-Weber-Kolleg dell'Università di Erfurt. Tra le sue opere ricordiamo *Storia del colonialismo* e *Storia dello stato moderno*.

PBE pp. 288 - € 23,00 - 25522-0

Ernesto De Martino
La Terra del rimorso

A cura di Marcello Massenzio



La Terra del rimorso di Ernesto De Martino, un classico del pensiero contemporaneo, verte sul tarantismo, un istituto culturale d'impronta magica, diffuso nelle comunità contadine del Salento, al cui interno la musica e la danza ricoprono un ruolo d'importanza primaria. Nel 1959 De Martino ne fece l'oggetto di un'innovativa inchiesta etnografica, guidando un'équipe formata da specialisti di discipline diverse, dalla storia delle religioni all'etnomusicologia, dalla psichiatria alla sociologia. Lungi dall'essere un mero fenomeno morboso, il tarantismo si configura, nella straordinaria indagine demartiniana, come un orizzonte mitico-rituale di deflusso di profondi conflitti operanti nell'inconscio, fatti risalire al morso della Taranta, monstrum mitico evocato dal suono di musiche del repertorio tradizionale, che i tarantati dovevano sfidare e vincere in una vorticosa gara di danza.

Ernesto De Martino (Napoli 1908 - Roma 1965) ha rinnovato profondamente gli studi antropologici e storico-religiosi. Tutte le sue opere sono in corso di pubblicazione presso Einaudi.

PBE pp. 464 - € 27,00 - 25248-9

Il primo libro di filosofia teoretica

A cura di Rossella Fabbrichesi



Che cos'è la filosofia teoretica? Filosofia prima, amore per il sapere speculativo, astratto da ogni riferimento sensibile, analisi dei principî, ricerca delle cause e dei «perché» più generali... nel corso dei secoli i suoi ambiti di ricerca si sono sviluppati con obiettivi e metodi via via diversi, mutando forme, orientamenti ed espressioni. Di volta in volta, infatti, la filosofia teoretica è stata intesa come metafisica, studio dei fondamenti, indagine sull'essere e sul pensiero, teoria della conoscenza e dell'interpretazione, fenomenologia, genealogia delle pratiche e delle forme di vita. In realtà, è materia che non ha un'essenza univoca, ma – come del resto la filosofia in senso generale – è una dimensione mobile e dinamica capace di attraversare tutti i luoghi del sapere.

Rossella Fabbrichesi è ordinaria di Filosofia Teoretica e Filosofia delle Pratiche all'Università degli Studi di Milano. È presidente della C. S. Peirce Society e ha fondato il Peirce Research Group. Dirige la rivista di filosofia «Noëma» ed è membro di comitati scientifici in Italia e all'estero. I suoi ultimi libri sono *Cosa si fa quando si fa filosofia?* (Cortina) e *Vita e potenza*. *Marco Aurelio*, *Spiroza*, *Nietzsche* (Cortina).

PBE pp. 288 - € 23,00 - 25213-7



David George Haskell
Suoni fragili e selvaggi

Meraviglie acustiche, evoluzione creativa e crisi sensoriale

Traduzione di Antonio Casto

Viviamo su un pianeta animato da canti, musiche e parole. David George Haskell esplora come sono nate tutte queste meraviglie sonore. Dalle foreste pluviali vibranti di suoni di insetti e dalle paludi percorse dai ritmici richiami delle rane impariamo a conoscere i poteri creativi dell'evoluzione. Dagli uccelli delle Montagne Rocciose del Colorado a quelli delle strade di Parigi, scopriamo come gli animali apprendano i loro canti e si adattino ai nuovi ambienti. Sotto le onde del mare, cogliamo la nostra parentela con gamberi, delfini e balene. Nelle mutevoli vibrazioni sonore degli animali dei diversi continenti, sperimentiamo l'eredità della tettonica delle placche, la storia più remota degli animali e dei loro spostamenti intorno al mondo e le bizzarrie dell'estetica evolutiva. A partire dalle origini del canto animale e attraversando l'intero arco della storia della Terra, Haskell illumina e celebra la graduale comparsa dei vari suoni nel mondo.

David George Haskell insegna Biologia alla University of the South, Sewanee, Tennessee. Con Einaudi ha pubblicato *La foresta nascosta* (2014) e *Il canto degli alberi* (2018).

Saggi pp. 300 - € 34,00 - 25302-8

Marco Biraghi
Storia dell'architettura contemporanea II
1945-2023

Edizione riveduta e ampliata



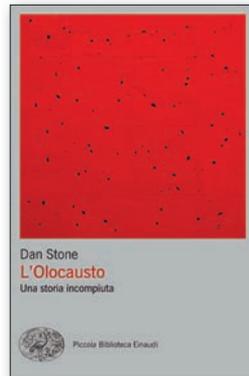
L'architettura contemporanea costituisce la materializzazione concreta, il luogo di applicazione e verifica, delle profonde trasformazioni che hanno avuto corso nel XX secolo, e che proseguono a ritmo sempre più frenetico nei primi decenni del XXI. Questo volume – frutto della revisione e dell'ampliamento di quello uscito nel 2008 – affronta le vicende dell'architettura dal secondo dopoguerra ai giorni nostri attraverso le opere e le figure dei suoi protagonisti, mettendo a fuoco alcune questioni cruciali: l'eredità dei «maestri»; il rapporto con la tradizione; le possibilità costruttive offerte da tecniche inedite e da materiali aggiornati; il contributo delle tecnologie informatiche; il nuovo ruolo strategico dell'architetto; le reazioni ai processi di «globalizzazione»; la ricerca di soluzioni «sostenibili» a fronte dell'emergenza ambientale e climatica. L'analisi di questi fenomeni fornisce un'interpretazione articolata dell'architettura contemporanea, cercando di porla in una prospettiva storico-critica odierna.

Marco Biraghi è professore al Politecnico di Milano, dove insegna Storia dell'architettura contemporanea.

PBE pp. 704 - € 36,00 - 25907-5

Dan Stone
L'Olocausto
Una storia incompiuta

Traduzione di Daniele A. Gewurz



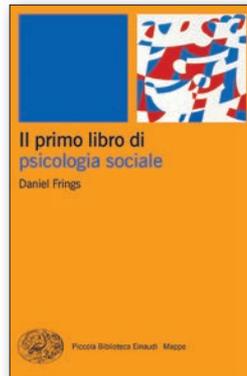
Dan Stone sottolinea come l'idea di «macchina dello sterminio» sia incompleta: molte persone vennero in realtà uccise nei luoghi in cui vivevano e nei modi più brutali. Delinea la pervasività del collaborazionismo in tutta Europa, sostenendo con forza che dobbiamo smettere di pensare all'Olocausto come a un progetto esclusivamente tedesco. Per Stone, il nucleo principale da cui partire per comprendere il pensiero e l'agire dei nazisti è l'ideologia genocida, delle cui origini fornisce un'approfondita analisi. Mettendo a frutto decenni di ricerche, il saggio sovverte molto di ciò che pensiamo di sapere sull'Olocausto. L'autore utilizza documenti nazisti, ma anche diari, testimonianze del dopoguerra e persino i prodotti di fiction, per esortarci, in un'epoca di crescente nazionalismo e xenofobia, a comprendere in tutta la sua portata e complessità la vera storia di un trauma che non smette di sconvolgere le coscienze.

Dan Stone insegna Storia moderna alla Royal Holloway, University of London. Per Einaudi ha pubblicato *La liberazione dei campi* (2017).

PBE pp. 328 - € 26,00 - 25094-2

Daniel Frings
Il primo libro di psicologia sociale

Traduzione di Daria Cavallini



La psicologia sociale esplora alcune delle domande più importanti che dobbiamo affrontare come persone: cos'è e come creiamo e comprendiamo l'identità sociale? In che modo la nostra «mente sociale» influenza la volontà e il contenuto dei pensieri e del comportamento? Come ci relazioniamo con gli altri individui, i gruppi e con le infinite forme e i processi di interazione sociale? Esaminando le teorie alla base della nostra comprensione del modo in cui le persone entrano in relazione tra loro, questo libro esplora il nostro comportamento di individui funzionanti all'interno dei gruppi, come comprendiamo noi stessi e gli altri, i processi chiave alla base dell'influenza sociale e i modi in cui la disciplina si è evoluta (e continua a evolversi). E dimostra inoltre come l'applicazione della psicologia sociale incida profondamente nel mondo reale. Individuando temi fondamentali, nodi problematici, applicazioni, casi di studio e profili dei protagonisti della disciplina, questo libro costituisce un'essenziale introduzione alla materia.

Daniel Frings insegna Psicologia sociale alla London South Bank University.

PBE pp. 272 - € 22,00 - 25768-2

Anna Lisa Tota
Ecologia del pensiero
Conversazioni con una mente inquinata



«E se l'inquinamento del mondo non riguardasse solo l'ambiente in cui viviamo, ma anche il flusso dei nostri pensieri in ogni istante del quotidiano? E se quei pensieri potessero diventare eco-pensieri capaci di far stare bene noi e gli altri? E se anche tutti gli esseri animali e vegetali potessero contribuire all'eco-pensiero del mondo? E se questo mondo, sopra cui camminiamo, amiamo e costruiamo, fosse davvero in grado di eco-pensare? L'ecologia ci riguarda dall'interno, ci attraversa e letteralmente ci plasma: «ciò che è dentro, è fuori» in un continuum invisibile, indissolubile e indivisibile, nel quale si forgia la cifra del nostro destino. Questo libro propone eco-parole ed eco-pensieri. Ci propone un viaggio, umile e avventuroso, talora esilarante o drammatico, attraverso i meandri dei nostri pensieri per osservare le voragini in cui quotidianamente precipitiamo, con il distaccato sorriso di chi sa che capiterà di nuovo, ma che dopo poco potremo rialzarci».

Anna Lisa Tota è professore ordinario di Sociologia della comunicazione all'Università di Roma III. Per Einaudi ha pubblicato *Ecologia della parola. Il piacere della conversazione* (2020).

PBE Maverick
pp. 280 - € 23,00 - 25415-5



Oliver Fahle
Teorie del film documentario
Un'introduzione

Traduzione di Monica Guerra

Da parte di un'autorità della materia, una ricostruzione delle posizioni teoriche (politiche, antropologiche, estetiche etc.) che ha accompagnato dalle origini del cinema a oggi il film documentario come genere fondamentale, e radicalmente altro, dell'arte e pratica cinematografica. Nell'era delle «fake news» e dei «fatti alternativi» e della diffusione di film e video su piattaforme come YouTube, Twitter e Instagram, il documentario è una pratica rilevante non solo per i media e la cultura, ma anche per il sociale e le scienze naturali, nella misura in cui esse si servono di rappresentazioni visive. Le nuove varietà documentarie, come mostra questo volume di Oliver Fahle, non possono essere comprese senza cercare il loro fondamento nelle teorie del film documentario dai primi anni Venti del Novecento a oggi. Utilizzando esempi tratti dalla gloriosa storia del cinema documentario – Lumière, Flaherty, Ruttman, Inven, Vertov, Rouch, Marker, Ophuls, Kluge, Lanzmann, Depardon, Farocki, Wiseman, Varda... – il libro presenta le teorie più importanti e discute concetti che oggi sono più che mai attuali, come verità documentaria, autenticità, realtà e finzione, conoscenza e mediazione.

Oliver Fahle è professore di Studi cinematografici all'Università della Ruhr di Bochum.

PBE pp. 280 - € 22,00 - 25457-5

Marcello D'Agostino
Hykel Hosni
Le nuove vie della logica

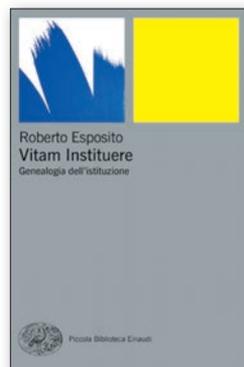


Da parte di due dei piú importanti specialisti della materia, un'introduzione scorrevole ai metodi e agli scopi concreti della logica, come all'importanza dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana. Nel volume la logica viene presentata come strumento di interazione tra persone e macchine, dunque come strumento di cittadinanza consapevole nello scenario in cui già stiamo vivendo, e che possiamo solo aspettarci che verrà consolidato in futuro. Una presentazione atipica della logica, che dalla seconda metà del Novecento è prevalentemente raccontata in relazione ai fondamenti della matematica, e tuttavia fedele alla sua origine. La logica nasce infatti con l'organizzazione «democratica» della vita pubblica, motivata dall'esigenza di dirimere il ragionamento corretto da quello fallace. Dunque una logica per ragionare insieme alle macchine secondo un modello di «intelligenza ibrida» in cui le decisioni che ci riguardano non sono delegate ad algoritmi imperscrutabili e con i quali non siamo in grado di interagire.

Marcello D'Agostino insegna Logica e Filosofia della scienza nel dipartimento di Filosofia dell'Università di Milano.

Hykel Hosni insegna Logica ed Epistemologia nel dipartimento di Filosofia dell'Università di Milano.

Roberto Esposito
Vitam Instituire
Genealogia dell'istituzione



Dopo una lunga fase in cui si è immaginato che un pensiero radicale debba necessariamente percorrere una strada destituente, questo libro intende ripensare il rapporto tra vita e istituzioni. Ribaltando tale tesi, Roberto Esposito non solo ricostruisce il dibattito novecentesco sul ruolo innovativo delle istituzioni, ma ne riconosce la genealogia profonda in tre autori classici come Machiavelli, Spinoza e Hegel. Partendo dall'enigmatico lemma latino, di incerta origine, *vitam instituire*, l'autore ne coglie la prima elaborazione nella filosofia moderna, lungo una direzione che soltanto oggi sembra sperimentare un possibile esito in una nuova interpretazione del rapporto tra politica e vita.

Se nel diritto romano il tema dell'*institutio vitae* trova un'iniziale enunciazione, è Machiavelli il primo a pensare la politica come energia istituente. Dopo che Spinoza conferisce all'immaginario sociale la capacità di istituire la vita di relazione, Hegel per la prima volta vede nello 'spirito oggettivo' lo spazio in cui società e Stato si articolano nella dinamica delle istituzioni. Ma nel sistema hegeliano, a esprimere la potenza istituente è la stessa dialettica come processo infinito in cui le idee s'incarnano nella realtà. È solo a partire da queste radici moderne che il pensiero contemporaneo trova nel movimento delle istituzioni il luogo strategico in cui i linguaggi della filosofia, dell'antropologia e della politica s'incrociano in un nuovo orizzonte di senso.

Roberto Esposito è professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa. Tra i suoi ultimi libri, *Due. La macchina della teologia politica e il posto del pensiero* (2013); *Politica e negazione. Per una filosofia affermativa* (2018); *Pensiero istituente. Tre paradigmi di ontologia politica* (2020); *Immunità comune. Biopolitica all'epoca della pandemia* (2022), tutti editi da Einaudi e tradotti in diverse lingue.

La letteratura oggi
Il romanzo nel sistema dei media

A cura di Giuliana Benvenuti



Diversi elementi che caratterizzano il nostro presente ripropongono con forza la domanda «che cos'è la letteratura?» Questo libro analizza i molteplici aspetti dei mutamenti in atto: le continue evoluzioni di uno spazio mediale complesso e articolato, dove la letteratura si trova a competere o cooperare con altri media e forme d'espressione; l'espansione di un mercato editoriale sempre piú globalizzato, la cui estensione transnazionale influenza le politiche editoriali e le pratiche comunicative e promozionali delle case editrici; i mutamenti della morfologia delle narrazioni e dei prodotti culturali in genere, ai quali sempre piú spesso è richiesta adattabilità alla traduzione in altre forme e per altri mercati. Cosa rimane, insomma, di quanto la critica ha tradizionalmente identificato come letterario, in ciò che oggi viene considerato letteratura? Allargando la riflessione su scala globale, cosa rimane dell'innovazione in campo letterario? Esiste ancora una biforcazione tra letteratura di ricerca e commerciale? Che tasso di bibliodiversità si registra nel sistema letterario in cui siamo immersi? A queste domande poste nell'ampia introduzione risponde una serie di studi di caso dedicati a prodotti letterari e culturali particolarmente esemplari, da M. Atwood a E. Ferrante, da J. M. Coetzee a H. Murakami, da S. Rushdie a J. Saramago, da M. Houellebecq a O. Pamuk, da S. King a J.K. Rowling.

Giuliana Benvenuti insegna Letteratura italiana contemporanea e Letteratura e media nell'Università di Bologna. Tra i suoi libri ricordiamo *Il romanzo neostorico italiano. Storia, memoria, narrazione* (Carocci, 2012) e per il Mulino *Il viaggiatore come autore. L'India nella letteratura italiana del Novecento* (2008), *La letteratura nell'età globale* (con R. Ceserani, 2012) e *Il brand Gomorra. Dal romanzo alla serie TV* (2018).

Paolo Pellegrini
Storie d'amore
per lo studio
Primi passi per capire i testi che leggiamo



A partire da esempi che muovono perlopiú da una cornice piacevole, cioè novelle o brani di testi divertenti e curiosi (la Bibbia, Dante e Boccaccio, ma anche Manzoni e Buzzati...) un professore di filologia – l'autore di *Dante Alighieri. Una vita* («PBE», 2021) – ci invita a leggere con attenzione per dialogare correttamente con il passato.

L'idea di base del volume di Paolo Pellegrini è di spiegare agli studenti, ma anche ai lettori appassionati e un po' avvertiti, che per capire e valorizzare adeguatamente i testi bisogna assumere sempre un atteggiamento vigile, leggerli lentamente e senza fretta, gustarli assumendo sempre un atteggiamento partecipe. Spesso leggiamo superficialmente e ci lasciamo sfuggire dettagli interessanti. Il libro è dunque un esperimento che mira a mostrare come si possa entrare in comunicazione con gli autori e il loro stile, il loro testo, il loro modo di scrivere e pensare. Perché la filologia è appunto l'amore per lo studio inteso come dialogo col passato.

Paolo Pellegrini (Belluno, 1970) insegna Filologia italiana all'Università di Verona. È stato visiting fellow presso la Harvard University, la Columbia University, la Katholieke Universiteit Leuven, e ha tenuto seminari e conferenze alla Normal University of Beijing, alla New York University, alla University of Notre Dame e all'Università di Helsinki. Per Einaudi ha pubblicato *Dante Alighieri. Una vita* (2021).

Luciano Gallino
Una civiltà in crisi
Contraddizioni del capitalismo

A cura di Paola Borgna



Crisi economica e crisi ecologica sono considerate da Gallino le manifestazioni più appariscenti della crisi del modo storicamente determinato di strutturare l'economia, la politica, la cultura e la comunità delle società del pianeta intero, cui egli sceglie di riferirsi nei termini di una (sola) civiltà-mondo sviluppatasi negli ultimi decenni. Il volume conduce nell'esame di numerose dinamiche concausali, e non solo concomitanti, delle crisi della civiltà-mondo – o della civiltà-mondo in crisi sotto molteplici aspetti. È un volume che raccoglie, secondo una selezione realizzata da Paola Borgna, le parti nodali di tre volumi chiave scritti da Gallino: *Finanzcapitalismo*, *Il colpo di stato di banche e governi* e *Il denaro, il debito e la doppia crisi*.

La crisi economica iniziata nel 2007, che oggi chiamiamo Grande crisi globale o anche Grande crisi del nuovo secolo, non ha nulla di naturale; piuttosto, è dipesa dalla risposta sbagliata al rallentamento dell'economia. Luciano Gallino ha condotto un ampio, articolato e documentato lavoro di spiegazione strutturale delle sue cause e della sua maturazione quasi trentennale che la ricostruisce nei termini di una crisi del capitalismo. In tale analisi, la crisi ecologica è la medesima crisi, considerata da un'angolazione diversa.

Luciano Gallino (1927-2015) è stato professore emerito di Sociologia presso l'Università di Torino. Per Einaudi ha pubblicato *Informatica e qualità del lavoro* (1983), *L'incerta alleanza* (1992), *Se tre milioni vi sembran pochi* (1998), *La scomparsa dell'Italia industriale* (2003), *L'impresa irresponsabile* (2005), *Con i soldi degli altri* (2009), *Finanzcapitalismo* (2011, vincitore del Premio internazionale Viareggio-Rèpaci 2012), *Il colpo di Stato di banche e governi* (2013) e *Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegata ai nostri nipoti* (2015).

Passaggi pp. 408 - € 20,00 - 24514-6

Giorgio Boatti
Inganno di Stato
La Repubblica dei ricatti in quattro storie



Quale veleno maligno e duraturo si riversa nella vita pubblica di un Paese quando i servitori dello Stato, incaricati di custodire la civile convivenza, pianificano o avallano azioni criminali? Quando ostacolano la giustizia, sottraendo testimoni ed eliminando prove di gravissimi reati?

Passo dopo passo, in queste quattro storie emerge il prezzo imposto dalla pianificata menzogna e dall'interessato oblio, a decenni della nostra convivenza nazionale. Sino a consentire che, spesso, l'inganno e la provocazione, i dossieraggi e depistaggi, incombessero sulla nostra democrazia. Imprigionandola in un labirinto di omertà, in una ragnatela mai dissolta di falsità.

Questo è un libro su quattro figure che hanno avuto una doppia faccia: hanno servito lo Stato e però ne hanno anche ostacolato la giustizia.

Si tratta di uomini collocati per decenni in ruoli cruciali degli apparati di sicurezza del nostro Paese. Sono quattro carriere inquietanti, quelle di Guido Leto (1895-1956) Silvano Russumanno (1924-2012) Gianadelio Malletti (1921-2021) Francesco Delfino (1936-2014), ed evocano interrogativi brucianti. Interpellano l'intero tragitto della nostra Repubblica e non si possono più ignorare.

Giorgio Boatti, giornalista, è autore di diversi volumi dedicati all'intelligence e a vicende dell'Italia contemporanea. Fra gli altri ricordiamo: *Piazza Fontana* (ultima edizione Einaudi, 2019); *C'era una volta la Guerra Fredda* (Baldini & Castoldi 1994); *Preferirei di no* (ultima edizione Einaudi, 2017); *La terra trema* (Mondadori 2004); *Bolidi* (Mondadori 2006). Nel 2022 da Mondadori ha pubblicato *Abbassa il cielo e scendi*.

Passaggi pp. 150 - € 16,00 - 26064-4

Maurizio Pagliassotti
La guerra invisibile
Un viaggio sul fronte dell'odio contro i migranti



Dalla rotta alpina italo-francese al confine turco-iraniano, Maurizio Pagliassotti, un brillante scrittore dalla penna acuminata, affronta un viaggio lungo seimila chilometri, in parte a piedi. E va alla scoperta dell'altro fronte di guerra interno, tra Europa e Asia minore: quello contro i migranti. Un fronte di lunga durata, ben più di quello ucraino, ma molto più nascosto o del tutto invisibile. Una guerra vittoriosa perché il nemico, il migrante, alla fine è battuto, ridotto a vivere nascosto e braccato in piccoli gruppi lungo la rotta dei Balcani o in Turchia. Il coraggioso progetto dell'autore è essere migrante tra i migranti, trafficante tra i trafficanti, anarchico tra gli anarchici: per raccontare aspirazioni, astuzie, sconcerti e per dare un'idea molto da vicino di cosa sia il cuore oscuro dell'Europa. Un'idea sconosciuta a molti attori del dibattito pubblico e politico, che parlano e twittano sulla base di slogan e luoghi comuni.

Maurizio Pagliassotti, reporter, ha collaborato con diverse testate, tra cui «Diario», «Liberazione», «Il manifesto» e «Domani». Nel 2019 ha pubblicato, con Bollati Boringhieri, uno straordinario reportage dal titolo *Ancora dodici chilometri. Migranti in fuga sulla rotta alpina*.

Passaggi pp. 256 - € 18,00 - 25679-1

Liliana Segre
La stella polare della Costituzione
Il discorso al Senato

A cura di Daniela Padoan



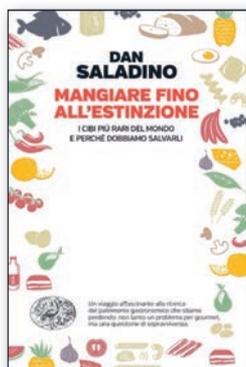
Nel centenario della marcia su Roma che dette inizio alla dittatura fascista tocca a Liliana Segre – che nel 1938 fu espulsa da scuola a causa delle leggi razziste e nel 1944 fu deportata ad Auschwitz – presiedere la prima seduta del Senato della XIX legislatura. Ne nasce un discorso memorabile, di rilevanza storica e civile, una dichiarazione d'amore per la Costituzione repubblicana, «non un pezzo di carta, ma il testamento di centomila morti caduti nella lunga lotta per la libertà».

Se il fascismo è stato «il filo nero che dalle leggi razziali ha portato alla Shoah», l'articolo 3 della nostra Costituzione è la «stella polare» che, afferma la senatrice Segre, «bandisce le discriminazioni e impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che impediscono ai cittadini il pieno sviluppo dei loro diritti, delle loro libertà, della dignità».

Completano il volume una accorta introduzione di Alessia Rastelli, un breve nuovo testo di Liliana Segre e il saggio conclusivo di Daniela Padoan, che situa il discorso al Senato nella parabola di una tra le più alte testimonianze della Shoah.

Liliana Segre, superstite e testimone della Shoah, nominata senatrice a vita nel 2018, ha promosso la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Tra i suoi libri ricordiamo: *Come una rana d'inverno* (con D. Padoan, 2004), *Fino a quando la mia stella brillerà* (con D. Palumbo, 2015), *La memoria rende liberi* (con E. Mentana, 2015), *La sola colpa di essere nati* (con G. Colombo, 2021) e *Ho scelto la vita* (a cura di A. Rastelli, 2021).

Vele pp. 96 - € 12,00 - 26023-1



Dan Saladino
Mangiare fino all'estinzione
 I cibi piú rari del mondo
 e perché dobbiamo salvarli

Traduzione di Giovanni Garbellini

Dalle piccole pere rosse dell'Inghilterra occidentale alla carne fermentata tipica delle isole Fær Øer; dai pistacchi della Siria all'ostrica piatta della Danimarca; dalle mele di Sievers in Kazakistan al pollo nero di Yeonsan, in Corea del Sud: questi sono solo alcuni fra le migliaia di cibi nel mondo che oggi rischiano di scomparire per sempre.

In questo libro accattivante Dan Saladino racconta i suoi viaggi attraverso il globo per scoprire le storie di questi rari alimenti. Ha incontrato contadini pionieristici, scienziati, cuochi, produttori di cibo e comunità indigene: tutte persone che tentano di preservare la tradizione gastronomica lottando per un cambiamento nelle azioni che la riguardano. L'intera storia umana è connessa a vicende come queste, dalle prime grandi migrazioni fino alla crisi odierna dei rifugiati. Ma *Mangiare fino all'estinzione* intende fare molto di piú che preservare il passato. Saladino mostra come il mondo sia giunto a un punto critico: il futuro del nostro pianeta dipende dalla difesa della biodiversità genetica, prima che sia troppo tardi.

Dan Saladino, giornalista, conduce programmi sul cibo su BBC Radio 4 e su BBC World Service; dal 2006 per un decennio ha girato il mondo raccogliendo storie sui cibi a rischio di estinzione. Ha vinto numerosi premi per il suo lavoro tra cui il Guild of Food Writers Awards Winner for Best Food Broadcast nel 2015 e 2017, e due volte il Food Book of the Year dei Fortnum & Mason Food and Drink Awards. Nel 2017 è stato inserito in Progress 1000: London's Most Influential People. Con *Mangiare fino all'estinzione* ha vinto nel 2019 il Jane Grigson Trust Award e, nel 2021, il Cook Award del «Corriere della Sera». Vive a Cheltenham ma le sue radici sono in Sicilia.

Passaggi pp. 528 - € 23,00 - 25678-4



Katy Hessel
*La storia dell'arte
 senza gli uomini*

Traduzione di Luca Bianco

La Storia dell'Arte dal Rinascimento ad oggi come non è mai stata raccontata prima, con piú di trecento opere.

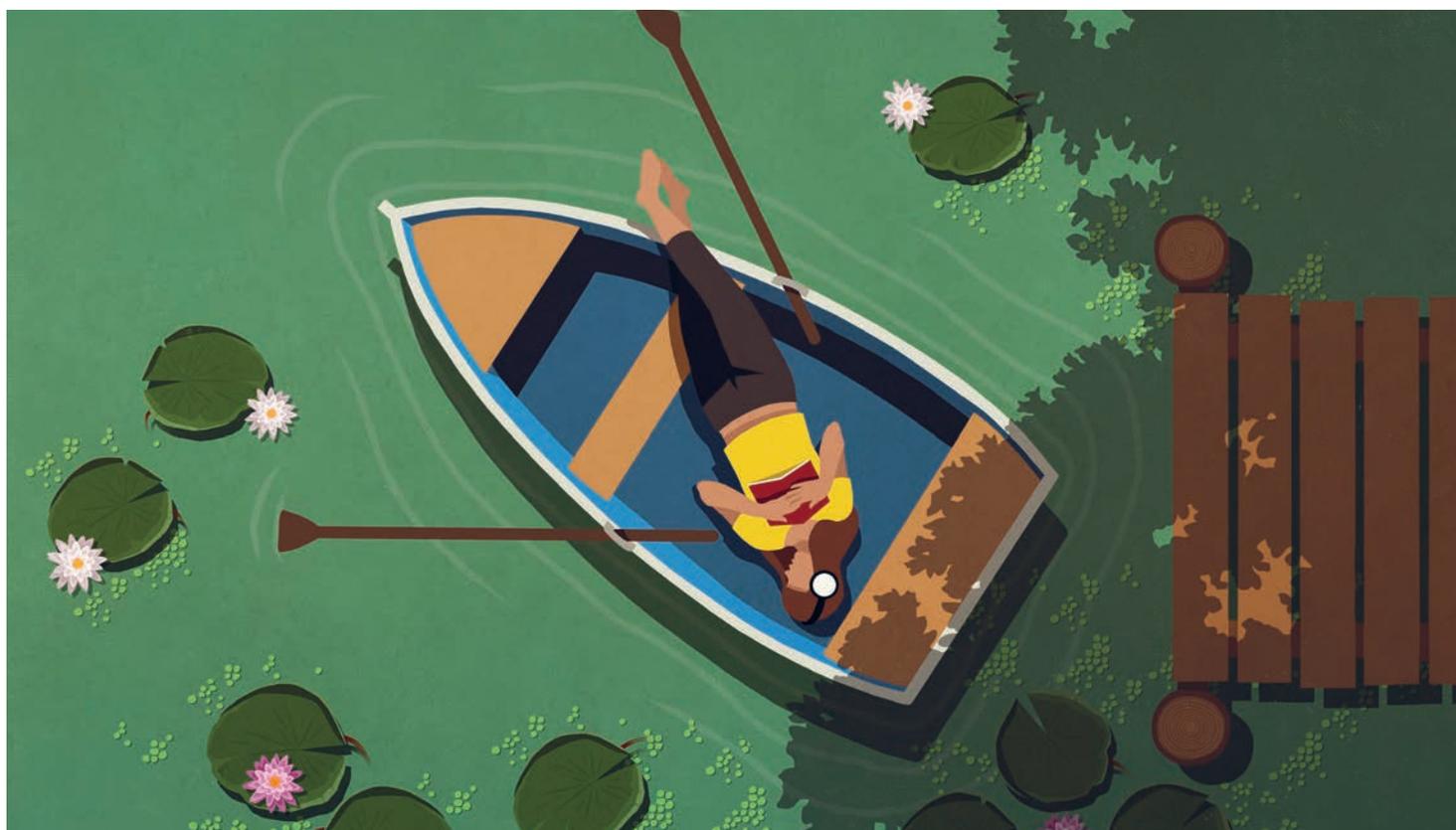
Quante donne artiste conoscete? Chi fa la storia dell'arte? Le donne sono mai state artiste di professione, prima del xx secolo? E comunque, che cos'è il Barocco?

Nella selezione di Katy Hessel, storica dell'arte e fondatrice di @thegreatwomenartists, scoprite gli splendidi dipinti rinascimentali di Sofonisba Anguissola, le rivoluzionarie opere di Harriet Powers nell'America dell'Ottocento, e l'artista che ha realmente inventato il ready-made. Esplorate il secolo d'oro olandese, l'incredibile lavoro delle artiste del dopoguerra in America Latina e le donne che stanno definendo l'arte di questo decennio.

Le vostre idee sulla storia dell'arte verranno ribaltate, e i vostri occhi si apriranno su molte forme d'arte spesso ignorate o neglette. Dalle coste della Cornovaglia a Manhattan, dalla Nigeria al Giappone, questa è la storia dell'arte che non vi hanno mai raccontato.

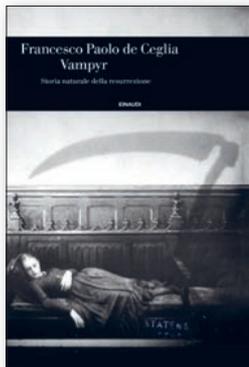
Katy Hessel è una giovane curatrice e storica dell'arte. Molto nota per il suo account Instagram @GreatWomenArtists, con piú di 150 000 followers, dedicato alla celebrazione delle donne artiste, con cadenza quotidiana, l'autrice ha collaborato, tra l'altro, con la Tate, Barbican, Hauser & Wirth and Dior e gestisce anche «The Great Women Artists Podcast», con oltre 400 000 download. Hessel ha scritto per «Phaidon» e «British Vogue», ha intervistato artiste come Tracey Emin e scrittrici come Zadie Smith, ha tenuto lezioni alla Cambridge University e alla National Gallery, ha curato mostre alla Victoria Miro Gallery e alla Timothy Taylor Gallery, e presentato programmi per la BBC. Hessel gestisce inoltre i podcast di Dior Dior Talks – Feminist Art.

Passaggi pp. 512 - € 35,00 - 25673-9



Francesco Paolo
de Ceglia
Vampyr

Storia naturale della resurrezione



È una storia dei vampiri “for real”. Spostando il focus ad ogni capitolo, offre una panoramica dei diversi tipi di “ritornanti in corpo” nell’Europa centro-orientale, cavalcando nei secoli e nelle varie aree geografiche. Ogni capitolo è dedicato a un vampiro diverso: vampiro, upiro, dampiro, strigoi, moroi, masticatore di sudario, vrykolakas, tympanaios, affetto da magia postuma ecc. E questa una sorta di “tassonomia dell’inesistente”, come la chiama Jakobsson, e farà andare letteralmente in visibilo gli amanti del genere. La storia intrigante di questo libro segue l’esile filo narrativo degli eventi compresi tra il Natale del 1731 e la Pasqua del 1755, per affrontare una catabasi nel mondo dei vampiri. In molte culture, i dodici giorni precedenti l’Epifania erano impuri. Fu, per questo, normale che nel 1731 si celebrasse un «Natale di resurrezione», in cui i morti si presentarono alle porte dei vivi. La notizia ebbe subito un’enorme eco mediatica, che impose all’attenzione europea la ancora sconosciuta parola «vampiro». Sembrava che ovunque una sorta di epidemia avesse colpito i morti, i quali avevano, così, imparato a risorgere e forse volevano impossessarsi del mondo. Fino alla Pasqua del 1755, quando Maria Teresa d’Austria, con un apposito rescritto, richiuse quelle tombe. Perché a Pasqua, col sole alto all’orizzonte, ci si sveglia dagli incubi invernali.

Francesco Paolo de Ceglia insegna Storia della scienza presso l’Università degli studi di Bari Aldo Moro. È studioso e divulgatore del pensiero scientifico moderno. È stato più volte visiting scholar e ha diretto numerosi progetti di ricerca, pubblicando numerosi articoli scientifici in prestigiose riviste internazionali. Per Einaudi è uscito *Il segreto di San Gennaro. Storia naturale di un miracolo napoletano* (2016).

Einaudi Storia
pp. 456 - € 34,00 - 25664-7

Michela Ponzani
Processo alla Resistenza
L’eredità della guerra partigiana
nella Repubblica 1945-2022



Il “Processo alla Resistenza” e la contestazione di legittimità delle azioni armate di guerriglia partigiana, ci riportano alle origini di quel difficilissimo processo di democratizzazione dell’Italia nel dopoguerra; un processo tormentato e forse mai portato a compimento proprio a causa della mancata acquisizione alla democrazia e ai principi costituzionali di una parte consistente del paese e delle élite politiche della Repubblica. Dal 1948 e fino ai primi anni ’60, nelle aule di giustizia della nuova Italia democratica va in scena un “Processo alla Resistenza”, destinato ad avere un forte impatto mediatico. Assassini, terroristi, colpevoli sfuggiti all’arresto. Così la magistratura del dopoguerra, largamente compromessa col regime fascista, giudica quei partigiani che hanno combattuto una guerra clandestina per bande, tra il 1943 e il 1945. Giudizio condiviso dalla stampa e da gran parte dell’opinione pubblica italiana, che si accompagna a una generale riabilitazione di ex fascisti e collaborazionisti della RSI, autori di stragi e crimini contro i civili, “costretti ad obbedire a ordini superiori”. Attraverso carte processuali e documenti d’archivio inediti, l’autrice ricostruisce il clima di un’epoca, osservando i sogni, le speranze tradite e i fallimenti di una generazione che pagò un prezzo molto alto per la scelta di resistere.

Michela Ponzani (Roma 1978) insegna storia contemporanea all’Università degli studi di Roma “Tor Vergata”. Autrice e conduttrice televisiva di programmi culturali per Rai Storia, è stata borsista della Fondazione Luigi Einaudi di Torino e consulente dell’Archivio storico del Senato della Repubblica. Già Visiting Fellow presso il Remarque Institute della New York University, ha fatto parte del gruppo di ricerca della Commissione storica bilaterale italo-tedesca. Per Einaudi ha pubblicato *Senza fare di necessità virtù*, con Rosario Bentivegna (2011) e *Guerra alle donne. Partigiane, vittime di stupro, «amanti del nemico», 1940-45* (2012).

Einaudi Storia
pp. 256 - € 28,00 - 21724-2

Roberto Colozza
L’affaire 7 aprile
Un caso giudiziario tra anni
di piombo e terrorismo globale



La clamorosa inchiesta del 7 aprile 1979 sulla sinistra extraparlamentare ha inciso profondamente su storia e memoria dell’Italia repubblicana dagli anni di piombo a oggi. Con questo libro trova finalmente una sua ricostruzione storica, svolta su documenti originali.

Il 7 aprile 1979 una serie di clamorosi arresti colpì militanti della sinistra extraparlamentare, tra cui intellettuali che avevano fatto la storia di quel comunismo eretico espresso da gruppi sovversivi come Potere operaio e Autonomia operaia. Firmò gli ordini di cattura il magistrato Pietro Calogero della procura di Padova, città dove imperversava la violenza autonoma e dove insegnava il principale imputato: Antonio (Toni) Negri, pensatore politico e teorico del sabotaggio anticapitalista. Partito dalla provincia veneta, il 7 aprile diventò un caso nazionale in cui i “cattivi maestri” di una cultura politica ribelle erano accusati di aver tirato i fili della lotta armata fino a dirigere il rapimento e l’omicidio di Aldo Moro nel 1978. Loro, i sovversivi, nella stragrande maggioranza dei casi non negavano di essere tali. Addebiti specifici a parte, la loro autodifesa passava essenzialmente attraverso un assunto: che l’inchiesta mirasse a criminalizzare una generazione politica. Da questo duello intorno ai principi-chiave dello Stato repubblicano – il dovere di difenderlo, il diritto di contestarlo – scaturisce una complessa vicenda politica e giudiziaria che ha attraversato la Guerra fredda ed è giunta fino ai giorni nostri, intrecciandosi con le urgenze securitarie dell’antiterrorismo globale.

Roberto Colozza (1979) insegna storia contemporanea all’Università della Tuscia. Ex normalista, ha alle spalle una lunga esperienza di studio e ricerca a livello internazionale.

Einaudi Storia
pp. 392 - € 32,00 - 25478-0

Hélène Carrère
d’Encausse
Aleksandra Kollontaj
La valchiria della rivoluzione

Traduzione di Emanuela Braida



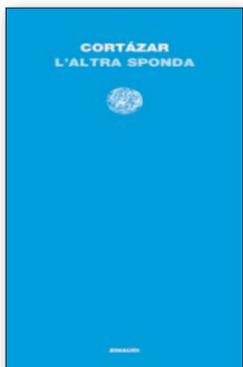
Con questo libro viene giustamente celebrata per quello che è, una icona femminile del nostro tempo.

Prima donna della storia a diventare ministro e ambasciatrice, fieramente indipendente, ha tracciato la propria strada in un mondo di uomini.

Questa è la biografia di una donna straordinaria e poco conosciuta, Aleksandra Kollontaj. Bolševica e teorica del marxismo, Kollontaj, nata a San Pietroburgo nel 1872, ruppe con le convenzioni della sua famiglia e del suo sesso gettandosi in politica e nella rivoluzione russa. Divenne la prima donna nella storia a diventare ministro e anche prima ambasciatrice, conosceva otto lingue. Seppe essere dura e vitale nel suo pensiero, soprattutto per quanto riguarda le teorie marxiste, e nella pratica per le politiche femministe: lottò per il voto alle donne, per le madri lavoratrici e per il divorzio. Rischiò moltissimo perché non si trattene dall’esprimere le sue critiche al comunismo di Lenin che secondo lei si stava allontanando troppo dalla questione operaia. E fu per questo che venne invitata a intraprendere una carriera diplomatica che seppe portare avanti con serietà e passione. Scrisse dei testi sulla famiglia e sull’amore libero (*Largo all’eros alato!* e *Amore e rivoluzione*) che ancora oggi potrebbero sollevare dubbi e discussioni. E questo dimostra la sua intelligenza e il suo coraggio fuori dal comune.

Hélène Carrère d’Encausse è una celebre storica della Russia, nonché segretario della Accadémie Française. Ha pubblicato per Fayard molti libri sulla storia della Russia *Le Malheur russe, Nicolas II, Lénine, Les Romanov, Six années qui ont changé le monde, Le Général de Gaulle et la Russie, La Russie et la France*.

Einaudi Storia
pp. 300 - € 29,00 - 25468-1



Julio Cortázar
L'altra sponda

Traduzione di Stefania Fabri
Prefazione di Jaime Riera Rehren

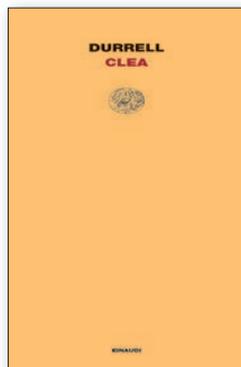
Publicata a ventisei anni nel 1945, questa raccolta di racconti fu l'esordio letterario di Cortázar. Un esordio sotto il segno di Edgar Allan Poe, autore amatissimo, e delle atmosfere paranormali.

Troviamo una donna che attende per anni una telefonata dal compagno poco di buono che l'ha lasciata da sola con un figlio da allevare e finalmente, quando ormai non ci sperava più, la riceve. Crede che sia stato arrestato dopo qualche rapina, lo insulta, lui chiede se lo perdona, lei gli dice di no, poi lo implora di tornare ma la voce dell'uomo è già svanita. Infine arriva un amico della donna a dare la notizia che il suo ex compagno è rimasto ucciso in una sparatoria. Due ore prima della telefonata.

Oppure c'è la storia di una donna che fin da bambina ha sperimentato le sue capacità di far apparire le cose che desidera. Da bambina erano solo dei cioccolatini o altre piccole cose così. Poi da grande, quando rimane orfana, vive in una grande e bellissima casa sulla collina arredata con gli oggetti più raffinati, e i compaesani credono che abbia un amante segreto molto ricco. L'amante ce l'ha ed è un giovane che l'adora e vive per lei chiuso nella sua casa. Ma poi la donna si ammala e muore. I conoscenti vanno alla veglia funebre e vedono increduli che a poco a poco tutti gli oggetti e la casa stessa e anche il giovane amante svaniscono. Rimane solo la bara sulla nuda collina.

Julio Cortázar nasce a Bruxelles nel 1914, figlio di un diplomatico argentino. Dall'età di quattro anni vive a Banfield, nei pressi di Buenos Aires. Nel 1963 pubblica *Rayuela*, il libro che lo rende famoso in tutto il mondo. Tra i suoi libri pubblicati da Einaudi, oltre a *Bestiario* e *Rayuela: Storie di cronopios e di famas, Ottaedro, Il viaggio premio, Fine del gioco, I racconti, Carte inaspettate, Animalia*.

Lettere pp. 144 - € 17,50 - 25170-3



Lawrence Durrell
Clea

Traduzione di Fausta Cialente
Prefazione di Filippo Bologna

L'ultimo romanzo del Quartetto, pubblicato nel 1960, inizia in una remota isola greca dove Darley, il narratore, si è ritirato a vivere insieme alla figlia di Nessim e Melissa, che ora ha sei anni. Darley può vivere senza preoccupazioni grazie ai soldi che lo scrittore Purswarden gli ha lasciato prima di suicidarsi. Ma gli arriva la notizia che Nessim e Justine, al centro del primo romanzo del Quartetto, sono finiti in rovina, e Naruz, fratello di Nessim, è morto. Va ad Alessandria e la trova semidistrutta dai bombardamenti. Girovagando per le strade incontra per caso Clea, la giovane pittrice bisessuale di cui molti nelle prime tre parti del Quartetto si erano innamorati. Ora è il turno finale di Darley. Ma il ricordo delle sue storie passate e le presenze fisiche di Justine e Melissa si intrecciano nella sua relazione con Clea in un girotondo finale che porta a compimento l'affresco circolare dedicato ad Alessandria e all'amore.

Nato nel 1912 in India, di padre inglese e madre irlandese, **Lawrence Durrell** studia in Inghilterra. Nel 1930 incontra a Parigi Henry Miller, che diventa il suo più grande amico nonché mentore letterario. Nel 1935 si trasferisce a Corfù, dove scrive i suoi primi libri e dirige due riviste letterarie. Durante la guerra si sposta ad Alessandria d'Egitto dove svolge attività di intelligence per conto del governo britannico. Li conosce Eve Cohen, la donna ebrea che diventerà il modello del personaggio di Justine. Dal 1952 vive a Cipro ed è lì che scrive i romanzi del Quartetto di Alessandria: *Justine* (1957), *Balthazar* (1958), *Mountolive* (1958), *Clea* (1960). Vive gli ultimi anni della sua vita in Provenza, dove muore nel 1990.

Lettere pp. 320 - € 20,00 - 21215-5



Giorgio Falco
Il paradosso della sopravvivenza



Lui si chiama Federico Furlan, detto Fede, ma per tutti a Pratonovo è soltanto «il ciccone». In famiglia, a scuola, e poi da adulto, sul lavoro, Fede non può mai dimenticare il peso che si porta addosso, la tenera e inseparabile corazza di carne che lui foraggia costantemente a suon di cibo. Eppure, anche se infelice, Fede si sente invincibile. Il suo medico gli ha illustrato «il paradosso della sopravvivenza», bizzarra teoria clinica secondo cui le persone obese avrebbero un tasso di mortalità inferiore rispetto a quelle normopeso, come se il grasso facesse da scudo alle minacce del mondo. Le cose cambiano quando Fede conosce Giulia, consapevole di essere bellissima e forse ignara di trovarsi pericolosamente vicina all'anoressia. È lei a proporgli un gioco dalle regole spietate. Provate a immaginarli nudi, l'uno di fronte all'altra, lei quasi invisibile e lui che riempie tutto lo spazio: durante i loro incontri Fede ha il divieto assoluto di toccarla, e l'obbligo di mangiare senza sosta tonnellate di cibo. Giulia lo domina, fredda e dispotica, e per difendersi non c'è corazza che tenga. Così, pieno di vergogna, Fede prende l'unica strada che gli resta: quella della fuga.

Giorgio Falco è nato nel 1967. Il suo primo libro, *Pausa caffè* (Sironi 2004), è stato finalista al Premio Chiara. Per Einaudi pubblica nel 2009 *L'ubicazione del bene*, con il quale vince il Premio Pisa. Nel 2014 *La gemella H* (Einaudi) vince il Premio Mondello Opera Italiana, il SuperMondello e il Premio Volponi. Nel 2014 esce per L'orma editore *Condominio Oltremare* (con Sabrina Ragucci) e l'anno seguente *Sottofondo italiano* (Laterza). Del 2017 è *Ipotesi di una sconfitta* (Einaudi), con cui vince il Premio Pozzale Luigi Russo, il Premio Napoli, il Premio Biella Letteratura e Industria. Nel 2020, sempre per Einaudi, esce *Flashover. Incendio a Venezia*.

Supercoralli
pp. 256 - € 20,00 - 25568-8

Paolo Milone
Astenersi principianti



«Esistere nel corpo è una cosa bellissima. Non ci sono altri posti per essere noi stessi». La morte è l'unica certezza che abbiamo nella vita, ma noi allontaniamo il pensiero ogni giorno, con pervicace distrazione. Eppure basterebbe fermarsi un istante... Ecco perché è fatto di istanti, questo libro inaspettato. Di quegli atti preziosi in cui esitiamo in cerca di una strada, e all'improvviso ci accorgiamo che la vita e la morte fanno gli stessi scherzi, perché semplicemente sono un'unica cosa. In fondo cosa c'è, dopo la morte? C'è un paese dove non siamo mai andati: «Per me, per esempio, la Norvegia». Di ciò di cui non si può parlare, non bisogna tacere. È stato Paolo Milone a dimostrarcelo, conquistando il cuore di tanti lettori con *L'arte di legare le persone*. E ora, con la stessa sensibilità e col medesimo ardore, affronta un'arte persino più difficile. Incredibilmente finisce per confortarci anche questa volta, rendendo vivo e vicino ciò che tanto ci affanniamo a tenere lontano. Il distacco in fondo è una mano tesa, un gioco che non conosciamo ancora, uno spasimante per cui ci facciamo belli tutta la vita.

Paolo Milone, psichiatra, è nato a Genova nel 1954. Ha lavorato in un Centro Salute Mentale e poi in un reparto ospedaliero di Psichiatria d'urgenza. Per Einaudi ha pubblicato *L'arte di legare le persone* (2021).

Supercoralli
pp. 144 - € 17,00 - 25583-1

Francesco Piccolo
La bella confusione

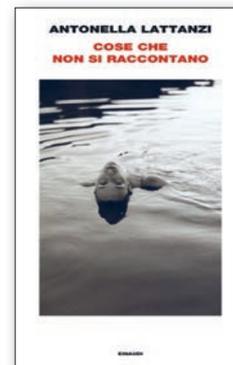


La storia del cinema non è poi così diversa dalla vita: apparentemente lineare, ma costellata di incontri fortuiti, appuntamenti rincorsi o mancati, decisioni prese all'ultimo minuto e imprevedibili coincidenze. Fatalità cruciali che permettono a un'opera di venire alla luce, con le precise caratteristiche che poi tutti ricorderanno. La scelta di un'attrice, la luce sul set, le vicissitudini sentimentali del regista o di un comprimario – così come i tagli nel budget o una scena cambiata all'improvviso – possono scrivere a modo loro una pagina del genio universale. Il 1963 è stato l'anno di Fellini e di Visconti. Un anno decisivo per il cinema italiano, che ha visto la nascita di *Otto e mezzo* e *Il Gattopardo*. Ma prima di diventare i capolavori che ben sappiamo erano due incredibili scommesse, nonché il campo di battaglia tra due artisti rivali e profondamente diversi: mentre Cludia Cardinale cambiava il colore dei capelli secondo il capriccio di chi la dirigeva, l'intero contesto culturale italiano si stava preparando a sposare l'una o l'altra visione del cinema e del mondo. Ecco cos'è *La bella confusione*: inseguendo come un detective le figure e gli episodi che hanno fatto la Storia, Francesco Piccolo ha setacciato lettere, filmati, appunti e diari, interviste, pettegolezzi, testimonianze. Perché in questo romanzo diverso da qualsiasi altro romanzo i personaggi si chiamano Marcello Mastroianni, Ennio Flaiano, Sandra Milo, Tomasi di Lampedusa, Camilla Cederna, Suso Cecchi d'Amico, Burt Lancaster e Pier Paolo Pasolini.

Francesco Piccolo (1964) è scrittore e sceneggiatore. I suoi ultimi libri pubblicati da Einaudi sono: *Il desiderio di essere come tutti* (Premio Strega 2014), *L'animale che mi porto dentro* e la trilogia dei *Momenti trascurabili*. Ha firmato, tra le altre, sceneggiature per Paolo Virzì, Francesca Archibugi, Nanni Moretti, Marco Bellocchio, Daniele Luchetti, Silvio Soldini, e anche le serie tv *L'amica geniale* e *La vita bugiarda degli adulti*. Collabora con «la Repubblica».

Supercoralli
pp. 296 - € 20,00 - 23153-8

Antonella Lazzanzi
Cose che non si raccontano



Non è mai il momento giusto per fare un figlio. Prima vogliamo vivere, viaggiare, lavorare. Antonella vuole diventare una scrittrice: la sua è un'ambizione assoluta, senza scampo. Per questo a vent'anni, per due volte, interrompe volontariamente la gravidanza. Quando anni dopo si sente invece pronta, con un compagno a fianco, è il suo fisico a non esserlo. E così inizia l'iter brutale dell'ostinazione, dell'ossessione, della medicalizzazione. Certi supplizi, le aspirazioni inconfessate, la felicità effimera e spavalda, la sofferenza e la collera. Si direbbe una storia già scritta, ma qui non c'è nulla di consueto: è come raccontare da dentro una valanga, con la capacità incredibile, rotolando, di guardarsi e non crederci, e sfidarsi, condannarsi, sorridersi per farsi coraggio.

In un crescendo di indicibile potenza narrativa, Antonella Lazzanzi descrive (sulla sua pelle) la forza inesorabile di un desiderio che non si ferma davanti a niente, ma anche i sensi di colpa, l'insensibilità di alcuni medici, l'amicizia che sa sostenere i silenzi e le confidenze più atroci, il rapporto di coppia sempre sul punto di andare in frantumi, la rabbia ferocissima verso il mondo (e le donne incinte). Tenendo il lettore stretto accanto a sé, incollata alla pagina, con un uso magistrale del montaggio, capace di creare una suspense da thriller.

Antonella Lazzanzi è nata a Bari nel 1979 e vive a Roma. È scrittrice e sceneggiatrice. Ha pubblicato i romanzi *Devozione* (Einaudi Stile Libero 2010), *Prima che tu mi tradisca* (Einaudi Stile Libero 2013), *Una storia nera* (Mondadori 2017) e *Questo giorno che incombe* (HarperCollins Italia 2021). Per il cinema ha scritto, tra le altre, le sceneggiature di *Fiore* di Claudio Gavanessi, *Il campione* e *Una storia nera* (tratto dal suo romanzo omonimo) di Leonardo D'Agostini. Collabora con il «Corriere della Sera». I suoi libri sono tradotti in diverse lingue.

Supercoralli
pp. 216 - € 19,00 - 25945-7

Paolo Malaguti
Piero fa la Merica



Piero dei Gevori ha quindici anni e vive con la famiglia ai margini del bosco del Montello, l'antica riserva di legna della Serenissima. Sono poveri, hanno una casa che sta in piedi per miracolo, mangiano ben poco e si accontentano di nulla. Da qualche tempo in paese si dice che alla Merica regalino la terra a chi ha voglia di lavorare: allora forse non c'è altra soluzione che attraversare il mare in cerca di fortuna. Eppure, quando arrivano in Brasile insieme alla marea di italiani in fuga dalla miseria, non trovano certo il paradiso promesso.

Lí in mezzo al nulla bisogna farsi spazio, abbattere gli alberi per costruire tutto da zero. Piero aiuta il padre e la sorella a mandare avanti il fondo, tira su case, semina granturco e fagioli: arriva alla sera con le ossa rotte, ma nel frattempo cresce. E crescendo impara due cose: che per rischiare di morire basta il morso di un serpente, e che il primo amore è piú pericoloso di tutte le bestie feroci messe insieme.

Paolo Malaguti è nato a Monselice (Padova) nel 1978. È autore di *Sul Grappa dopo la vittoria* (2009), *Sillabario veneto* (2011), *I mercanti di stampe proibite* (2013), *La reliquia di Costantinopoli* (2015), *Nuovo sillabario veneto* (2016), *Prima dell'alba* (2017), *Lungo la Pedemontana. In giro lento tra storia, paesaggio veneto e fantasie* (2018) e *L'ultimo carnevale* (2019). Per Einaudi ha pubblicato *Se l'acqua ride* (2020) e *Il Moro della cima* (2022).

Supercoralli
pp. 200 - € 18,50 - 25976-1

Annalena Benini
Annalena



Due donne con lo stesso nome, due vite lontanissime. Annalena Tonelli aspira all'assoluto, Annalena Benini davanti all'assoluto vacilla. Come tutti noi. Ma con sguardo disincantato, estremamente contemporaneo, si confronta con quella figura di donna magnetica, fuori dall'ordinario, che in qualche modo incarna la fragilità e la potenza di tutte le donne. Annalena Tonelli è una ragazza degli anni Sessanta col futuro in mano: bella, il pensiero affilato e veloce, la prima fra gli amici a ballare il twist, borse di studio a Boston e New York, poi la laurea in Giurisprudenza. Ma a diciannove anni ha già incontrato la sua vocazione, «perché non è possibile amare i poveri, senza desiderare di essere come loro». Così allena il suo corpo a dormire quattro ore per notte, a vivere di pochissimo, elimina per sempre la vanità dalla sua vita. Non vuole che nessuno si innamori di lei, perché lei arde già di amore per gli ultimi della Terra. E questo sentimento bruciante la spinge in Kenya, a coltivare il fiore dell'umanità nei deserti piú aridi. Illuminata dall'amore per Dio e dall'umanesimo di Simone Weil, Etty Hillesum, Virginia Woolf: esprime il massimo della libertà nel massimo dell'umiltà.

Annalena Benini è nata a Ferrara e vive a Roma. Ha pubblicato *La scrittura o la vita. Dieci incontri dentro la letteratura* (Rizzoli 2018). Per Einaudi ha curato l'antologia *I racconti delle donne* (2019).

Supercoralli
pp. 152 - € 17,50 - 24962-5

Peppe Fiore
Gli innamorati



Di chi si innamorano davvero gli innamorati? Della persona che hanno davanti o di un'illusione che hanno in testa? Se l'amore è un mistero a due, il matrimonio è un mistero collettivo. Il nuovo romanzo di Peppe Fiore è la storia di un legame, di una delusione, di una scelta, e insieme un potente affresco della borghesia romana: la politica e lo sfarzo, le meschinerie e le ambizioni. Perché quando si ha tutto, è il momento di chiedersi a che cosa si è rinunciato.

Si sa che quando piove a Roma tutto si ferma. E anche stavolta una pioggia insistente e ottusa immobilizza le strade, i treni sono in ritardo e qualche volo viene cancellato. Il Tevere esonda e nessuno esce piú di casa. Anzi, no. La guardia di Finanza, dimostrandosi piú ostinata del diluvio, è andata a prelevare l'architetto Carmine Reborra. L'accusa è di frode e riciclaggio di denaro sporco.

Possibile che quel quarantottenne con la faccia da ragazzino, stimato professionista che si sta occupando della riqualificazione dei Mercati Generali, abbia fatto qualcosa di così grave da finire sotto indagine?

Eppure, lui e Flaminia Aloisi sono la coppia piú invidiata del momento.

Peppe Fiore è nato a Napoli nel 1981 e vive a Roma, dove affianca alla scrittura di romanzi la professione di sceneggiatore. Fra i suoi libri, *La futura classe dirigente* (2009), *Nessuno è indispensabile* (2012) e *Dimenticare* (2017).

Supercoralli
pp. 280 - € 19,50 - 25718-7

Evelina Santangelo
Il sentimento del mare



A raccontare questo mare corale, fatto di vicende e avventure che hanno sempre qualcosa di epico, mitico ed estremo, è la voce della scrittrice colta in un momento di deriva della propria esistenza. È lei, ferita e stremata come dopo un naufragio, a raccogliere le storie e a riproporle con un'angolazione calda, narrativa, quasi investigativa: la storia di Carmelo, che ha cercato di dare una nuova esistenza a un capodoglio oltraggiato dall'uomo; la mattanza finita con la morte di un ragazzo pieno di vita, «un cristo ammagliato a braccia aperte nella rete»; la storia di chi ha affrontato tempeste che nemmeno il coltello che taglia la coda di drago è riuscito a domare, come il figlio della signora Rosetta colato a picco insieme al proprio peschereccio; le storie di chi ha rischiato la vita tra pirati e banditi, come certi pescatori di Mazara del Vallo; le donne di Lipari raccontate oggi dai loro figli: donne instancabili, che negli anni Cinquanta hanno affrontato fatiche immani per strappare magre risorse alla terra e al mare; la storia di chi – come Donald Crowhurst nel 1968 – il mare lo ha voluto sfidare con una barca a vela in un giro del mondo senza sosta che lo ha portato alla follia...

Evelina Santangelo è nata a Palermo. Per Einaudi ha pubblicato la raccolta di racconti *L'occhio cieco del mondo* (2000), i romanzi *La lucertola color smeraldo* (2003), *Il giorno degli orsi volanti* (2005), *Senzaterra* (2008), *Cose da pazzi* (2012), *Non va sempre così* (2015) e *Da un altro mondo* (2018).

Supercoralli
pp. 160 - € 17,50 - 25178-9



Gianni Solla
Il ladro di quaderni

Tora e Piccilli (a nord di Caserta), settembre 1942. Davide trascorre le giornate, a volte anche la notte, coi maiali ai quali fa la guardia: li conosce così bene da chiamarli per nome. Zoppica dalla nascita, e per questo è deriso dai coetanei e maltrattato dal padre. Solo Teresa, ragazza ribelle che lavora nella corderia di famiglia e passa tutto il tempo a leggere, ha il coraggio di prendere le sue difese. L'arrivo di trentasei ebrei di Napoli, inviati nel paesino dalle autorità fasciste, cambierà per sempre le loro vite. Nicolas, bello e tormentato, scambierà le loro giornate. Davide comincia a frequentare, di nascosto, le lezioni del padre di Nicolas, che ha messo su una scuola clandestina. E così l'analfabeta figlio di un fascista impara a leggere e scrivere grazie a un ebreo. Davide, Teresa e Nicolas esplorano insieme la campagna intorno al paese, ma anche il mondo inespresso dei loro sentimenti.

Gianni Solla è nato nel 1974 a Napoli, dove vive. Per Einaudi ha pubblicato *Tempesta madre* (2021).

Supercoralli pp. 288 - € 19,00 - 25769-9

Alessio Cremonini
Ora dormono

Storia vera e immaginaria dei miei antenati tedeschi



L'epopea ingloriosa di una famiglia durante il nazismo, il sorprendente esordio narrativo del regista di Sulla mia pelle, il film-evento che ha raccontato la morte di Stefano Cucchi, e di Profeti, in sala da febbraio 2023. Una famiglia liberale e progressista, nella Germania degli anni Venti, è una famiglia in pericolo. Il nazismo è un morbo che prolifera in fretta, anche in luoghi insospettabili come la clinica psichiatrica della famiglia Lang. Il figlio maggiore, Karl, è un nazista della prima ora, partecipa al Putsch di Monaco e poco dopo diventa un membro delle SS. A casa si vergognano di lui, ma la sua ascesa è iniziata: una tessera d'iscrizione al partito che reca il numero 690 equivale a uno strumento di potere, il lasciapassare che lo conduce fino ai vertici dello stato.

Sembra l'innescò di un romanzo sul Terzo Reich, ma è la storia degli antenati tedeschi di Alessio Cremonini. Suo nonno Bruno era l'altro figlio, il fratello minore di Karl. E tutto ciò che ha visto, sfiorato o attraversato in quegli anni se l'è portato dentro fino alla fine, come un segreto di cui dire il meno possibile per tutelare i vivi e i morti. Eppure la sua storia non è andata perduta: partendo da un diario scoperto per caso, da un plico di lettere e da vecchi filmati dei tempi di guerra, a raccontarla è il nipote, che intanto ha trovato il suo posto nel mondo dietro la macchina da presa.

Alessio Cremonini, nato a Roma nel 1973, è regista e sceneggiatore. Dopo aver lavorato nel mondo della televisione, nel 2018 esordisce sul grande schermo con *Sulla mia pelle*, il racconto dell'ultima settimana di vita di Stefano Cucchi. Il film è stato selezionato come proiezione d'apertura della 75ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il David di Donatello per il miglior regista esordiente nel 2019. Nel 2023 è uscito il suo secondo lungometraggio, *Profeti*. *Ora dormono* è il suo primo romanzo.

I Coralli
pp. 144 - € 17,00 - 24531-3

Romolo Bugaro
I ragazzi di sessant'anni



Un romanzo raro, comico e malinconico, di cui ci si può innamorare come di una persona.

I ragazzi di sessant'anni sono i protagonisti, anzi il protagonista di questo romanzo, dato che nel libro «I ragazzi di sessant'anni» è un nome proprio, quello del marito di Stefania: un plurale singolare di grande potenza simbolica.

I ragazzi di sessant'anni hanno una moglie, due figli, un buon lavoro e sempre meno amici. Hanno vecchi, inquieti amori che non smettono di parlargli in testa. Vestono marchi per giovani, si tengono in forma con una palestrina casalinga e litigano con i ragazzi di ottant'anni, che non mollano e «scartavetrano e martellano e raschiano e grattano e scrostano e trapanano e stuccano». Più che la morte, temono, forse, i ragazzi di quattordici anni e la loro pazza elettricità.

Intorno la città è cambiata, il mondo è cambiato, ma i ragazzi di sessant'anni continuano a essere ostinatamente se stessi. Non sono né depressi né insoddisfatti: sorridono. Hanno desideri, e paure. E un vicino di casa insopportabile che un po' li intenerisce un po' li infiamma.

Insieme alla loro, seguiamo le vite di altri: ragazzine che vagano nella notte rischiando di perdersi per sempre, donne che sembrano destinate al fallimento e invece si rivelano grandi imprenditrici, notai che hanno compiuto un passo falso – tutti vicini e lontanissimi nella luce radente del tempo.

Romolo Bugaro è nato nel 1961. Fra i suoi romanzi ricordiamo *La buona e brava gente della nazione* (Baldini & Castoldi 1998, Marsilio/Feltrinelli 2019), finalista al Premio Campiello, ed *Effetto domino* (Einaudi 2015, Marsilio/Feltrinelli 2019), dal quale è stato tratto il film omonimo con la regia di Alessandro Rossetto.

I Coralli
pp. 144 - € 16,00 - 25708-8

Marco Balzano
Café Royal



Via Marghera è una zona elegante e vivace di Milano, affacciata su un'infinita di negozi e botique. Le giornate nel quartiere scivolano via in fretta: la gente cammina, scappa o si ferma al Café Royal.

Federico è un medico di base disilluso, che durante la seconda ondata della pandemia vorrebbe solo del tempo per sé; Serena combatte con il trascorrere degli anni, e per non pensarci esce con le amiche a mangiare il sushi, mentre sua figlia Noemi diventa ogni giorno più bella, cinica e indipendente; Giuliano è un prete che sogna di tornare a fare il missionario in Africa; Ahmed è a Milano di passaggio e coglie l'occasione per provare a riallacciare i rapporti con Barbara... Un filo invisibile li lega l'uno all'altro e li rende protagonisti o semplici comparse della commedia umana che ogni giorno va in scena al Café Royal.

La limpidezza dello sguardo di Marco Balzano illumina le vite dei suoi personaggi – diversissimi per età, carattere, professione, aspirazioni. Tutti loro però condividono una ferita, più o meno scoperta, da cui provano a spensierarsi. E così li osserviamo da vicino, quasi li spiama, ci immedesimiamo e a volte facciamo persino il tifo. Fino a quando la serranda del bar cala lentamente come un sipario sulla via, sulle incertezze e le felicità che ci rendono umani.

Dopo il successo di *Resto qui* e *Quando tornerò*, Marco Balzano continua a fare quello che gli riesce meglio: ci convoca, mostrandoci come siamo davvero.

Marco Balzano (1978) è nato a Milano nel 1978. Ha pubblicato per Sellerio i romanzi: *Il figlio del figlio*, *Pronti a tutte le partenze* e *L'ultimo arrivato*. Per Einaudi ha pubblicato *Resto qui* (2018), *Le parole sono importanti* (2019), *Quando tornerò* (2021) e *Nature umane* (2022). Il suo ultimo libro è *Cosa c'entra la felicità?* (2022). È tradotto in più di trenta Paesi.

I Coralli
pp. 128 - € 14,50 - 25956-3

Carlotta Vagnoli
Animali notturni



«Era primavera, stavamo cadendo e lo sapevamo perfettamente».

Chi sono, gli animali notturni? Quali sono i loro riti, le loro abitudini, i loro sogni? Di giorno cercano di pagare l'università e l'affitto, la sera si ritrovano a fare la fila con un drink in mano sperando di entrare al Plastic.

Sottoterra, al buio, Milano prende vita. «Milano viveva una doppia esistenza: di giorno gli uffici, la borsa, le fabbriche, il fatturato. Di notte ospitava chi come noi non aveva un posto alla luce del sole, accogliendoci con le sue braccia lunghissime: soldi facili, lavoro, anestetici per rendere meno dolorosa la caduta». «Senso di appartenenza. Questa è la prima, vera droga della mia generazione».

Carlotta ha diciotto anni quando si trasferisce a Milano. È il 2006. Intorno a lei c'è il fermento di una nuova specie alla quale appartiene in pieno: i millennial. La musica, la cocaina, i social appena nati, gli amici che si suicidano e quelli che s'inventano mestieri che prima non c'erano. Cresciuti all'ombra del G8 e di Ground Zero, privi di coscienza politica e sociale, imparano loro malgrado cosa significa «co.co.co.»: la sigla che promette un futuro a ridottissimo raggio. In una città che si sta trasformando in quella che oggi conosciamo, la vita si sposta nella notte. L'obiettivo è chiaro: partecipare a una festa lunghissima, infinita, perché se tutti quanti lo desiderano fortemente e nello stesso istante, magari il giorno dopo il sole su Milano non sorgerà.

Carlotta Vagnoli ha dimostrato di saper parlare ai giovani e giovanissimi, trovando le parole più efficaci per spiegare temi come il femminicidio e la violenza di genere. Dopo il testo di culto che è stato *Maledetta sfortuna*, compone ora il ritratto frantumato di una realtà in profondo mutamento, di cui soltanto oggi vediamo gli esiti e la forma.

Carlotta Vagnoli, è nata nel 1987. Ha collaborato come sex columnist per «GQ» e per «Playboy». Ha pubblicato *Maledetta sfortuna. Vedere, riconoscere e rifiutare la violenza di genere* (2021), *Poverine* (2021) e *Memoria delle mie puttane allegre* (2022).

I Coralli
pp. 200 - € 17,00 - 25507-7

Mohsin Hamid
L'ultimo uomo bianco

Traduzione di Norman Gobetti



Un mattino, Gregor Samsa, commesso viaggiatore, si svegliò e si ritrovò trasformato in un immane insetto; anni dopo, «un mattino Anders, un uomo bianco, si svegliò e scoprì di essere diventato di un innegabile marrone scuro»: Anders non si riconosce, non sa chi sia l'uomo scuro che vede nello specchio, vorrebbe ucciderlo, si sente derubato, della propria vita e di se stesso. Lo dice solo all'amica e amante Oona, ma presto i telegiornali cominciano a diffondere la notizia: tutte le persone bianche stanno diventando scure. E mentre il lutto per la morte della bianchezza si trasforma in inno, Anders e Oona ci mostrano che a volte per conoscersi davvero è necessario smettere di riconoscersi. Hamid, in un vortice di frasi che, come i personaggi che le abitano, sembrano sorrette da un disperato bisogno di stabilità identitaria, confeziona un romanzo di commovente lucidità sulla perdita del privilegio, un'opera in cui frustrazione e violenza si trasformano nella promessa di futuro.

Mohsin Hamid è l'autore di *Il fondamentalista riluttante* e di *Exit West*. Tutte le sue opere sono pubblicate in Italia da Einaudi.

Supercoralli
pp. 136 - € 16,00 - 25560-2

Don DeLillo
Rumore bianco

Traduzione di Federica Aceto



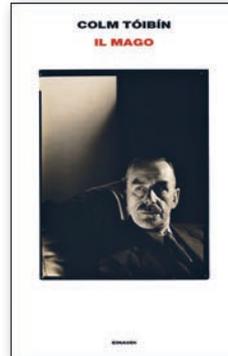
Fin dalla sua prima apparizione nel 1985, *Rumore bianco* si è imposto come un vero e proprio romanzo di culto, apice del postmoderno americano: non a caso il successo di critica e di pubblico culminò con la vittoria del National Book Award. Meno scontato era prevedere che nei decenni successivi *Rumore bianco* avrebbe continuato a essere la più precisa, divertente e inquietante mappa per orientarsi nei tempi nuovi e sconosciuti in cui la civiltà occidentale stava entrando. È come se, nei quasi quarant'anni che ci dividono dall'uscita del libro, la realtà si fosse messa di impegno per adeguarsi e coincidere sempre più con l'immaginazione di DeLillo. Nel 2022, Noah Baumbach ne ha tratto un film presentato in apertura alla 79a Mostra di Venezia. Einaudi lo ripropone in una nuova traduzione a firma di Federica Aceto che ne restituisce la freschezza e l'incredibile modernità, tanto che anche chi l'ha già letto avrà l'impressione di scoprirlo ora per la prima volta.

Don DeLillo è nato nel 1936 nel Bronx da una famiglia di origine italiana. È uno scrittore già riconosciuto quando, nel 1985, vince il National Book Award per *Rumore bianco*.

Supercoralli
pp. 424 - € 21,00 - 25563-3

Colm Tóibín
Il mago

Traduzione di Giovanna Granato



Un romanzo su Thomas Mann che si legge come un romanzo di Thomas Mann. Una visione intima e insieme epica del grande scrittore tedesco, premio Nobel nel 1929. Un ritratto di elaborata sensibilità, in cui si riflette l'inquieto smarrimento del ventesimo secolo.

Dall'adolescenza a Lubecca nell'ultimo decennio dell'Ottocento fino all'ultima fase della sua vita negli anni Cinquanta del Novecento in California, la vita romanzesca di Thomas Mann, i suoi amori leciti e illeciti, il rapporto umano e politico con il fratello Heinrich, la grandezza della sua opera che, come in un prodigioso gioco di magia, sa scaturire ed emanciparsi da un'esistenza sempre in precario equilibrio sul fallimento.

Colm Tóibín è nato a Enniscorthy nel 1955, è autore di altri nove romanzi, fra cui *Il faro di Blackwater* (Fazi, 2002) e *Il testamento di Maria* (Bompiani, 2014), finalisti al Booker Prize, *The Master* (Fazi, 2004), vincitore dell'IMPAC Award, e per Einaudi *La casa dei nomi* (2018) e *Brooklyn* (2019).

Supercoralli
pp. 512 - € 24,00 - 25153-6

Andrés Neuman
Ombelicale

Traduzione di Silvia Sichel



«Lieto, figlio mio, di cominciare insieme a essere ciò che saremo». Questa è la storia dell'autore e del suo bambino, Telmo. Padre per la prima volta, Neuman si muove in un territorio che impara a conoscere e a decifrare giorno dopo giorno. Con la stessa intensità, padre e figlio stringono le estremità di un cordone molto diverso da quello che lega il bambino alla madre durante la gravidanza: la loro è un'unione invisibile che le emozioni e la gioia comune per i piccoli traguardi dell'infanzia rendono solida e concreta. Per Andrés Neuman diventare genitori rappresenta sempre una sfida e oggi più che mai richiede un atto di fiducia nei confronti del futuro, e la totale adesione alla speranza di un cambiamento di rotta nella folle corsa di questo nostro mondo. Un mondo che, nonostante tutto, è ancora in grado di accogliere il miracolo della vita e gioire della sua meraviglia.

Andrés Neuman è nato nel 1977 a Buenos Aires e vive in Spagna. Delle sue opere Einaudi ha pubblicato *Il viaggiatore del secolo*, *Frattura*, *La vita alla finestra*, *Parlare da soli*.

Supercoralli
pp. 128 - € 15,00 - 25449-0



Ian McEwan
Lezioni

Traduzione di Susanna Basso

Figlio del capitano Robert Baines, autoritario veterano della Seconda guerra mondiale ora di stanza in Nord Africa, e di sua moglie Rosalind, Roland fatica a capire perché a soli undici anni gli tocchi lasciare le pietre calde e la pazza libertà di Libia, e il fianco tiepido di sua madre, per affrontare un'istruzione rigorosa e solitaria nella fredda Inghilterra. Là faticherà a capire che cosa voglia da lui Miss Miriam Cornell, la temibile insegnante di pianoforte del collegio, che punisce le sue manchevolezze con pizzicotti dolorosi e imbarazzanti e premia i suoi successi con languidi baci sulla bocca, e con gli uni e gli altri in egual misura lo terrorizza e lo attrae. Sarà poi la sua moglie anglotedesca Alissa a confonderlo e straziarlo quando, a pochi mesi dalla nascita del loro bambino Lawrence, abbandonerà marito e figlio al loro destino senza una spiegazione. Roland passerà il resto della vita a interrogarsi su di sé e sulla «natura del danno» che le tre donne – madre, insegnante, moglie – gli hanno procurato. Chi è davvero Roland Baines?

Ian McEwan è autore di due raccolte di racconti, *Primo amore, ultimi riti* (Somerset Maugham Award 1976) e *Fra le lenzuola e altri racconti*; un libro per ragazzi, *L'inventore di sogni*; un libretto d'opera, *For You*; i saggi *Blues della fine del mondo* e *Lo spazio dell'immaginazione*; il romanzo breve *Il mio romanzo viola profumato* e i romanzi *Il giardino di cemento*, *Cortesie per gli ospiti*, *Bambini nel tempo* (Whitbread Novel of the Year Award 1987), *Lettera a Berlino*, *Cani neri*, *Amsterdam* (Booker Prize 1998), *Sabato*, *Solar*, *Miele*, *Nel guscio* e *Macchine come me*. Dai romanzi *L'amore fatale*, *Espiazione*, *Chesil Beach* e *La ballata di Adam Henry* sono stati anche realizzati adattamenti per il grande schermo.

Supercoralli pp. 576 - € 23,00 - 25757-6

Michael Punke
Il crinale

Traduzione di Gaspare Bona



Nel 1866, gli Stati Uniti si sono appena ripresi dalle ferite della Guerra civile. Non c'è tempo però per la pace: una nuova guerra è scoppiata alla frontiera occidentale. È lo scontro tra una nazione giovane e ambiziosa, intenta a realizzare quello che percepisce come il suo «destino manifesto», e le tribù native che in quelle terre vivono da millenni. Ma è anche il momento drammatico in cui si svela la sostanza di cui sono fatti gli uomini: di viltà o coraggio, di spietatezza o speranza.

Michael Punke, dopo *Revenant*, scrive un'altra storia di violenza e sopravvivenza in territori estremi: ma questa volta sono uomini che si scontrano e si misurano con la brutalità della Storia. Basato su un episodio storico fedelmente ricostruito, *Il crinale* è una riflessione attualissima sull'eterna lotta tra conquista e giustizia, guerra e umanità.

Michael Punke è l'ambasciatore degli Stati Uniti presso la World Trade Organization a Ginevra. Nel 2014 Einaudi ha pubblicato *Revenant. La storia vera di Hugh Glass e della sua vendetta*, da cui Alejandro Iñárritu ha tratto l'omonimo film del 2015.

Supercoralli
pp. 436 - € 22,00 - 25168-0

Sophie Mackintosh
La cura dell'acqua

Traduzione di Norman Gobetti



Tre ragazze, tre sorelle. Grace, Lia e Sky vivono in un luogo da sogno, un'isola di pace dove splende sempre il sole. Al sicuro. Perché oltre il mare, oltre l'orizzonte, si nascondono insidie mortali: gli uomini.

È dalle loro tossine che i genitori hanno sempre protetto le figlie, sottoponendole a duri allenamenti quotidiani per scongiurare quella terribile minaccia che incombe su ogni donna. Sono forti, Sky, Lia e Grace, ma con l'arrivo inatteso di tre naufraghi tutte le loro certezze vacillano.

Le sorelle possiedono davvero l'antidoto per quel temibile veleno?

«Che avvincente favola nera».
Margaret Atwood

«Con il suo fascino misterioso questo romanzo vi coglierà di sorpresa e non vi lascerà piú andare».

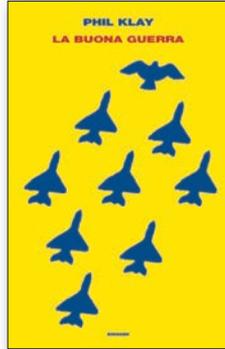
Paula Hawkins

Sophie Mackintosh è l'autrice di *Biglietto blu* (Einaudi 2021). *La cura dell'acqua* è stato selezionato per il Man Booker Prize e ha vinto il Betty Trask Award.

Supercoralli
pp. 256 - € 19,50 - 25538-1

Phil Klay
Una buona guerra

Traduzione di Silvia Pareschi



Abelito è un ragazzino colombiano come tanti. Vive con la sua amorevole famiglia in un villaggio sperduto nella giungla. Un giorno quel piccolo mondo finisce stritolato nelle lotte tra guerriglieros, paras e narcos che insanguinano tutto il paese. E lui, improvvisamente adulto, da vittima diventa carnefice.

Una guerra infinita, quella colombiana. Per riportare l'ordine, l'esercito locale conta su un potente alleato: gli Stati Uniti. Ma sarà davvero una «buona guerra»?

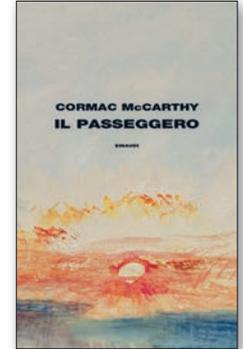
Lisette, una giornalista reduce dall'Afghanistan, e Mason, un sottufficiale di collegamento delle Special Forces, vogliono credere che sia così.

Phil Klay è nato nel 1983 a Westchester, New York. Dal 2005 al 2009 ha fatto parte dei Marines, servendo per un anno in Iraq. Ora scrive e insegna scrittura alla Fairfield University. Con il suo primo libro, la raccolta di racconti *Fine missione* (Einaudi 2015), si è aggiudicato il National Book Award per la narrativa e il premio della critica John Leonard come miglior esordio dell'anno (2014). *La buona guerra* è entrato nella lista dei dieci migliori libri del 2020 del «Wall Street Journal».

Supercoralli
pp. 456 - € 22,00 - 24792-8

Cormac McCarthy
Il passeggero

Traduzione di Maurizia Balmelli



Da tutta la vita fugge, Bobby Western, e a inseguirlo sono i sensi di colpa. Dapprima per le tragiche conseguenze del mestiere di suo padre, un fisico impegnato nella creazione della bomba che distrusse Hiroshima. E in seguito per Alicia, l'amore del suo cuore, la rovina della sua anima. Splendida e vivace sorellina minore di Bobby, crescendo Alicia è diventata una matematica geniale e una violinista eccellente, ma presto ha cominciato a essere tormentata da visioni ricorrenti, un caravanserraglio di indistinti «adepti» capeggiati dal Kid, un arguto ragazzo focomelico con cui Alicia discorre di massimi sistemi.

Qui McCarthy torna all'ambientazione del suo capolavoro *Suttree*: a quel mondo affida i suoi temi piú cari: il rapporto fra bene e male e fra religione e scienza, la risposta dell'individuo ai dilemmi morali, la linea sottile fra la malattia mentale e l'eccezionalità, in un capolavoro di pensiero filosofico e narrazione degno del creatore di *La strada*.

Tutti i romanzi di **Cormac McCarthy** – *Non è un paese per vecchi* e *La strada fra gli altri* – sono pubblicati da Einaudi.

Supercoralli
pp. 390 - € 21,00 - 25957-0



Elizabeth Macneal
Il circo delle meraviglie

Traduzione di Giovanna Scocchera

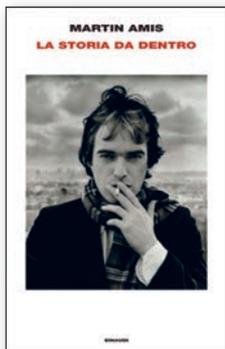
Inghilterra, 1866. In un villaggio della costa inglese meridionale, Nell si guadagna da vivere rivendendo i fiori che raccoglie. Da sempre la diciannovenne viene emarginata dalla piccola comunità in cui è cresciuta a causa della sua pelle: Nell, infatti, è ricoperta di macchie. Per tutti è una «ragazza-leopardo», e deve portarsi dietro una maledizione, si vocifera. Ma oltre il suo nomignolo e le dicerie della gente c'è una rara malattia e la vera sofferenza di una giovane donna. Nell tuttavia non si è mai scoraggiata e ha trovato rifugio nell'amore per suo fratello e nella passione sconfinata per il mare. Il suo mondo è tutto lì, e le macchie sono solo ombre trascurabili nella sua felicità semplice e perfetta. Ma quando il circo di Jasper Jupiter arriva in città, la sua vita cambia radicalmente. Nell viene rapita: suo padre l'ha venduta, promettendo al direttore del circo un'autentica «ragazza-leopardo». Per Nell rappresenta un grande tradimento: l'uomo che avrebbe dovuto amarla e proteggerla l'ha sempre considerata un fenomeno da baraccone, e non ha esitato a trarre profitto dalle sue sofferenze cedendola al primo disposto a pagare per le sue macchie. Nell non può far altro che adeguarsi alla vita del circo...

Elizabeth Macneal è nata a Edimburgo e vive a Londra. È scrittrice e ceramista. Ha studiato Letteratura inglese alla Oxford University e si è specializzata alla University of East Anglia. *La fabbrica delle bambole*, pubblicato in Italia da Einaudi nel 2019, ha vinto il Caledonia Novel Award, è stato inserito nella top ten del «Sunday Times» ed è stato venduto in trenta Paesi.

Supercoralli pp. 350 - € 21,00 - 25328-8

Martin Amis
La storia da dentro

Traduzione di Gaspare Bona



Mescolando il materiale autobiografico all'invenzione narrativa, la meditazione filosofica, il manuale di scrittura, il gossip piccante, il saggio, l'elegia e le splendide «chiacchiere sul nulla», Martin Amis ci restituisce il vibrante ritratto di un uomo e di uno scrittore in un libro-mondo sulla vita, la morte e tutto quel che ci sta in mezzo.

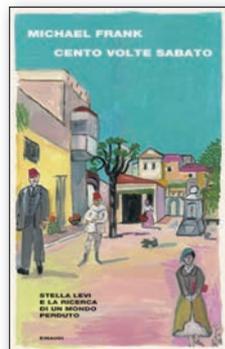
Diviso in cinque parti e molti capitoli, divagazioni, preludi e postludi, fino a un «ripensamento» e a un «addendum» finale, il libro copre sei decenni di vita dell'autore. La narrazione si accomoda liberamente all'interno di una conversazione tra Martin Amis e un misterioso aspirante scrittore la cui identità si svelerà a poco a poco. È attraverso questo dialogo che Amis trasmette le prescrizioni sull'arte dello scrivere che inframmezzano i capitoli, com'è attraverso le pagine esplicite e provocanti sulla bella amante Phoebe Phelps, fiamma e ossessione dei suoi vent'anni, che Martin racconta la propria formazione sentimentale-sessuale. A Phoebe il narratore affida poi la rivelazione più spiazzante: che il suo vero padre non sia Kingsley Amis, ma piuttosto un certo poeta a lui molto vicino e da lui molto ammirato...

Martin Amis (1949) è tra i più importanti scrittori inglesi contemporanei. Tra i suoi libri ricordiamo *L'informazione*, *Esperienza* e *La casa degli incontri*.

Supercoralli
pp. 704 - € 25,00 - 25541-1

Michael Frank
Cento volte sabato

Traduzione di Marco Rossari



Stella Levi è nata nel 1923 a Rodi. Qui, tra i colori e le tradizioni della Juderia, il quartiere ebraico, ha trascorso i suoi primi vent'anni, al tempo della dominazione italiana. Poi, nel luglio del 1944, è stata deportata ad Auschwitz, dove quasi tutta la comunità della Juderia è stata assassinata. Dai campi nazisti Stella ha fatto ritorno, ed è emigrata negli Stati Uniti, a migliaia di chilometri da quell'unico luogo che aveva conosciuto e che non esisteva più. Alla soglia dei cent'anni, per cento sabati, Stella ha raccontato la sua storia a Michael Frank. Perché non andasse perduta.

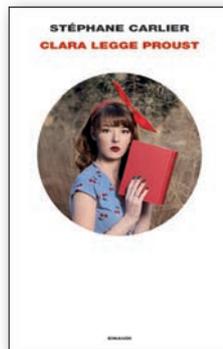
Durante i loro incontri, Michael e Stella hanno ripercorso le tappe di questo periplo lungo una vita: al di là della distruzione, della sofferenza, della perdita, a rimanere per sempre è la storia di Stella, magica e moderna Sharazad che non vorremmo mai smettere di ascoltare.

Michael Frank è scrittore, saggista, giornalista. Delle sue opere Einaudi ha pubblicato nel 2018 *I Formidabili Frank*, memoir sulla sua famiglia premiata con il JQ-Wingate Prize, e nel 2020 il romanzo *Quello che manca*. *Cento volte sabato* è stato premiato dal Jewish Book Council con il Natan Notable Book Award e due Jewish Book Awards. Per quest'opera Frank ha ricevuto la Sophie Brody Medal.

Supercoralli
pp. 250 - € 19,50 - 25542-8

Stéphane Carlier
Clara legge Proust

Traduzione di Ilaria Gaspari



Clara fa la parrucchiera in un piccolo salone in un piccolo centro della Saona e Loira, un dipartimento – non proprio piccolo ma un po' dimenticato sí – in Borgogna. Le sue giornate sono scandite dai sospiri di Madame Habib, la sua malinconica titolare, le emanazioni di bellezza del fidanzato JB che tutte e tutti le invidiano, ma che lei trova oltremodo noioso, le carezze che il suo gatto evita accuratamente. Al ritmo dei tormentoni di Radio Nostalgie, il tempo passa, così come appassisce il fiore della giovinezza, fino al giorno in cui la distrazione di un cliente cambia radicalmente la vita di Clara. O meglio fino a cinque mesi, ventinove giorni e due ore (circa) dopo quel giorno, quando Clara si decide ad aprire il libro che quel cliente estremamente affascinante, aveva dimenticato al salone. E che lei aveva messo di nascosto in borsa, e poi riposto nella sua libreria, tra i tomi sull'oroscopo dell'Ariete, una guida ai sentieri di montagna della Borgogna e il memoir di Zlatan Ibrahimovic. Il libro è *Dalla parte di Swann*: Clara ha appena incontrato Marcel Proust.

Stéphane Carlier è nato nel 1971 a Argenteuil. Autore di numerose opere, tra cui otto romanzi, ha pubblicato a lungo sotto vari pseudonimi. È stato giornalista, poi diplomatico in giro per il mondo prima di trasferirsi in Borgogna, dove vive tuttora.

Supercoralli
pp. 150 - € 17,00 - 25928-0

Durian Sukegawa
I gatti di Shinjuku

Traduzione di Laura Testaverde

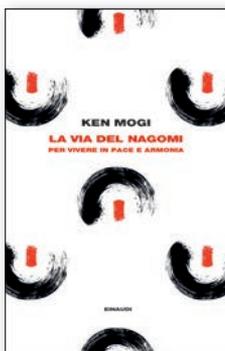


Yume lavora in un bar chiamato Karinka, che ospita tanto strani uccelli quanto gatti randagi. Quando Yama entra per la prima volta in questo luogo, rimane completamente affascinato: dalle persone, dall'atmosfera e dal ruolo speciale che gli amici a quattro zampe svolgono a Karinka. Arriva a fidarsi di Yume, insieme alla quale inizia a prendersi cura dei gatti di strada. La loro amicizia sembra trasformarsi in qualcosa di più, ma poi il passato di Yume la raggiunge...

I gatti di Shinjuku è la storia di due persone che lottano con se stesse e cercano di salvarsi a vicenda: un romanzo agrodolce come un dessert giapponese, attento alle piccole cose, raccontato con sensibilità e il calore dell'autore delle Ricette della signora Tokue.

Durian Sukegawa, nome d'arte di Tetsuya Sukegawa, è nato a Tokyo nel 1962. Poeta, scrittore e clown, ha una laurea in Filosofia Orientale e una in Pasticceria, conseguita all'Università della Pasticceria del Giappone. Per Einaudi ha pubblicato *La ricetta della signora Tokue* (2018), il suo primo libro tradotto in italiano, da cui è stato tratto il film omonimo, diretto da Naomi Kawase e presentato al Festival di Cannes nel 2015, e *Il sogno di Ry*.

Supercoralli
pp. 150 - € 17,00 - 25553-4



Ken Mogi
La via dei nagomi

Per vivere in pace e armonia

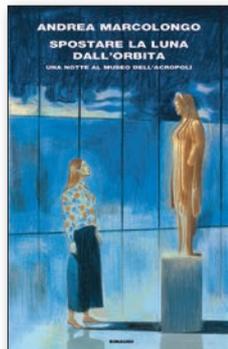
Traduzione di Anna Rusconi

Come si può vivere una vita serena, in armonia con la natura, con gli altri e con noi stessi? La risposta è racchiusa nel nagomi, una parola intrisa di millenaria saggezza che custodisce l'essenza dello stile di vita giapponese. Dalla preparazione del cibo alle relazioni personali, dall'espressione della propria creatività all'importanza della celebrazione dell'effimero, Ken Mogi ci invita a scoprire insieme a lui la formula giapponese per la felicità.

Ken Mogi è neuroscienziato, ricercatore per i Sony Computer Science Laboratories e visiting professor all'Università di Tokyo. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici e più di cento libri tra opere a carattere scientifico-divulgativo, saggi, manuali di self-help. In Giappone i suoi libri hanno venduto quasi un milione di copie. È famoso per i suoi TED Talks. È l'autore del best-seller internazionale *Il piccolo libro dell'ikigai. La via giapponese alla felicità* (Einaudi 2018).

Frontiere pp. 152 - € 15,00 - 25547-3

Andrea Marcolongo
Spostare la luna dall'orbita
Una notte al museo dell'Acropoli



In questo nuovo, breve ed emozionante libro, Marcolongo unisce felicemente due cose apparentemente lontane: il racconto del mondo classico, in particolare di Atene, dell'Acropoli e dell'età di Pericle, al ricordo autobiografico, intimo, personale delle proprie origini, del padre, di venire da una famiglia povera, di essere una giovane donna e come tale spesso guardata con pregiudizio, i dubbi, la sindrome dell'impostore, la lingua madre. E lo fa raccontando uno dei luoghi piú iconici del mondo, l'Acropoli, la sua storia millenaria, i modi in cui è stata saccheggiata e narrata. In questa notte di pensieri e scoperte, Marcolongo fa i conti proprio con i furti, le appropriazioni: siamo tutti in debito con qualcuno o qualcosa, siamo tutti ladri e impostori, anche quando ci crediamo piú innocenti e autentici (anzi, soprattutto in quei momenti). Ciò che siamo, ciò che ci definisce nella nostra unicità, viene sempre da qualcun altro a cui dobbiamo dire: grazie.

Andrea Marcolongo è l'autrice di *La lingua geniale. 9 ragioni per amare il greco* (2016) e *De arte gymnastica. Da Maratona ad Atene con le ali ai piedi* (2022). Tra le altre sue pubblicazioni *La misura eroica* (2018) e *Alla fonte delle parole* (2019). Tradotta in 28 paesi, conta oggi nel mondo quasi un milione di lettori.

Frontiere
pp. 144 - € 17,00 - 26035-4

Tommaso Giartosio
Tutto quello che non abbiamo visto
Un viaggio in Eritrea



Un viaggio insieme ad alcuni amici in Eritrea diventa l'occasione per una riflessione tanto intima quanto collettiva. O forse è il contrario: lo sguardo rivolto da Tommaso Giartosio al mondo e al sé è così intenso e concentrato che assume, quasi naturalmente, la forma di un viaggio. Ma non di un viaggio qualsiasi: l'Eritrea è il nostro compagno segreto, di noi italiani, l'alterità piú prossima e per questo rimossa e sempre ritornante. «Per la prima volta io occidentale, io italiano, andavo a trovare a casa sua gente che avevamo conquistato e tormentato e poi piantato lì e dimenticato, e che spesso compiva il percorso inverso e trovava in Italia lo stesso razzismo di cent'anni fa»: ma il viaggio reale, l'incontro con l'altro, come sempre danno corpo a ciò che fino a quel momento aveva la minacciosa indefinitezza del fantasma. E riescono a sorprenderti.

Tommaso Giartosio ha pubblicato saggi, racconti, poesie, tra cui *Doppio ritratto* (Fazi 1998, Premio Bagutta Opera Prima), *Perché non possiamo non dirci* (Feltrinelli 2004), *La città e l'isola* (con Gianfranco Goretta, Donzelli 2006), *L'O di Roma* (Laterza 2012), *Non aver mai finito di dire* (Quodlibet 2017). È redattore di «Nuovi Argomenti» e conduttore del programma di Rai RadioTre Fahrenheit.

Frontiere
pp. 184 - € 18,00 - 25562-6

Fuani Marino
Vecchiaccia

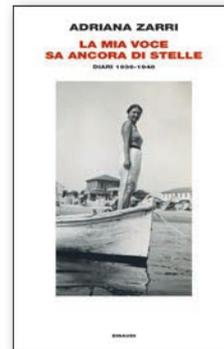


Tutto è cominciato con un tweet. Aprile 2020, l'Italia è nel pieno del lockdown imposto per arginare la pandemia di Covid. E Fuani Marino pubblica un tweet in cui si chiede a cosa siamo disposti a rinunciare per difendere le fasce piú anziane della popolazione. Apriti cielo: migliaia di repliche indignate, richieste di cancellazione, politici e giornali che lo riprendono additandola a esempio di egoismo e follia radical chic. L'episodio, le reazioni e le conseguenze mettono in moto in Fuani Marino una serie di riflessioni che si trasformeranno in un viaggio interiore nel proprio passato, nella psiche e tra i suoi fantasmi; ma anche esteriore, nella società, quella italiana in particolare, e nell'ambigua centralità che riserva agli anziani, da una parte celebrati, dall'altra marginalizzati, da una parte ancora padri-padroni la cui sola presenza blocca il cambiamento, dall'altra risorse da sfruttare e dimenticare.

Fuani Marino è nata nel 1980 a Napoli, dove vive. Nel 2017 ha pubblicato il romanzo *Il panorama alle spalle* (Scatole Parlanti editore) e nel 2019, per Einaudi, il memoir *Svegliami a mezzanotte*, vincitore dei premi Gherardo Amadei, Alessandra Appiano e Clara Sereni, da cui è tratto l'omonimo documentario diretto da Francesco Patierno e finalista ai David di Donatello.

Frontiere
pp. 160 - € 17,00 - 25561-9

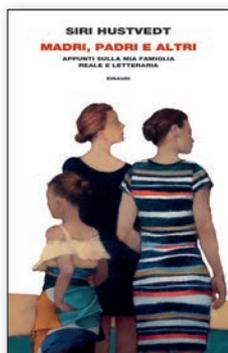
Adriana Zarri
La mia voce lontana
sa ancora di stelle
Diari 1936-1948



La mia voce sa ancora di stelle è una scelta dai diari giovanili di Adriana Zarri. Con l'intensità che le conosciamo ra conta in presa diretta la storia della sua «conversione» e i conflitti sorti in seguito alla scoperta della fede, con la vita e con l'altra sua principale vocazione, quella letteraria. Nello scorrere di queste pagine dove c'è già tutta l'intelligenza, la passione, la ricerca di una mistica immersione nel creato che ritroveremo nelle sue opere successive, si delinea così il sorprendente ritratto di una giovane donna impegnata a documentare «dal vivo» le proprie precoci metamorfosi e conquiste interiori.

Adriana Zarri (1919-2010) è stata teologa di linea conciliare ancor prima del Concilio Vaticano II. Dal 1975 ha vissuto in campagna scegliendo una vita eremitica, coltivando la terra, allevando animali e scrivendo. Fra le sue opere ricordiamo *L'impazienza di Adamo* (1964), *Erba della mia erba* (1981), *Dodici lune* (1989), *Vita e morte senza miracoli di Celestino VI* (2008). Per Einaudi *Un eremo non è un guscio di lumaca* (2011), *Teologia del quotidiano* (2012), *Quasi una preghiera* (2013) e *Con quella luna negli occhi* (2014).

Frontiere
pp. 296 - € 20,00 - 25559-6



Siri Hustvedt
Madri, padri e altri
Appunti sulla mia famiglia reale e letteraria

Traduzione di Gioia Guerzoni

Il pensiero femminista si unisce ai ricordi familiari in questa nuova e attesa raccolta della pluripremiata scrittrice e saggista Siri Hustvedt. Con la sua curiosità instancabile e il suo brillante acume, ci conduce nei meandri della memoria e del tempo per una riflessione appassionante sulle relazioni che intercorrono tra noi e le nostre famiglie, noi e i nostri amori, noi e il mondo. *Madri, padri e altri* è un viaggio eclettico attraverso le questioni piú importanti che riguardano l'amore e l'odio nel contesto familiare, i pregiudizi e la crudeltà che spesso caratterizzano gli esseri umani, e il potere catartico dell'arte.

Siri Hustvedt con Einaudi ha pubblicato, tra gli altri, *Quello che ho amato*, *La donna che trema*, *L'estate senza uomini*, *Vivere, pensare, guardare*, *Il mondo sfolgorante*, *Ricordi del futuro*. Nel 2012 ha vinto l'International Gabarron Prize per il Pensiero e le Scienze Umane.

Frontiere pp. 350 - € 21,00 - 25367-7

Marcello Simoni
Il pozzo delle anime
 Un'indagine dell'inquisitore
 Girolamo Svampa



Anno Domini 1626. Uno spirito maligno si aggira per l'ex capitale estense. Molti lo credono il *malach ab-mavet*, l'angelo della morte. Di sicuro è un assassino spietato, che profana i corpi delle vittime per compiere un rituale arcano. L'incarico di fermarlo è affidato all'inquisitore Girolamo Svampa, che il Sant'Uffizio, stanco della sua condotta ribelle, vuole allontanare da Roma. Giunto in città, il frate domenicano dovrà far luce su un mistero reso ancora più oscuro dagli apparenti legami con la qabbalah. Intanto, l'autore dei delitti continua a nascondersi nelle vie anguste del ghetto, autentico «serraglio» in cui è stata rinchiusa una comunità di millecinquecento persone tra sefarditi, aschenaziti e italkim. Ma non saranno solo gli omicidi a tenere occupato lo Svampa. Perché nella vicenda si inserirà anche Margherita Basile, ammaliane donna d'intrigo della corte papalina, e il suo intervento risulterà quanto mai decisivo.

Marcello Simoni (Comacchio, 1975) è stato archeologo e bibliotecario. Con *Il mercante di libri maledetti* (2011), il suo romanzo d'esordio, ha vinto il 60° Premio Bancarella. Per Einaudi Stile Libero, oltre al saggio *Angeli e diavoli*, ha pubblicato i romanzi *Il marchio dell'inquisitore*, *Il monastero delle ombre perdute*, *La prigioniera della monaca senza volto*, che hanno come protagonista l'inquisitore Girolamo Svampa, e *La selva degli impiccati*. È tradotto in venti Paesi.

Stile Libero
 pp. 312 - € 17,00 - 24732-4

Vaclav Smil
Come funziona davvero il mondo

Traduzione di Giacomo Manconi



Su cosa si regge un sistema globale in cui per fare arrivare un pollo in tavola è necessaria una quantità di energia pari a mezza bottiglia di greggio? Tra i massimi esperti di scienze ambientali, Vaclav Smil descrive con straordinaria chiarezza i meccanismi complessi che permettono il nostro benessere e immagina, per noi, un futuro possibile.

Il mondo in cui viviamo consuma 370 milioni di tonnellate di plastica l'anno, 150 milioni di ammoniaca, 1,8 miliardi di tonnellate di acciaio e 4,5 miliardi di tonnellate di cemento. Il lavoro ormai decennale di Vaclav Smil si fonda su una certezza incrollabile: per affrontare qualsiasi problema in maniera efficiente è necessario conoscere i fatti e partire dai dati.

Accompagnati nell'esplorazione di principi e macrosistemi ci scopriremo di volta in volta sorpresi, indignati, fiduciosi. E, a lettura ultimata, certamente più informati e consapevoli.

Vaclav Smil è professore emerito presso la facoltà di Scienze ambientali dell'Università di Manitoba a Winnipeg, Canada. Ha scritto oltre 40 libri e quasi 500 articoli su energia, ambiente e tecnologia. Nel 2010 è stato nominato dalla rivista «Foreign Policy» uno dei 100 migliori pensatori globali e nel 2014 è diventato membro dell'Ordine del Canada. Per Einaudi ha pubblicato *I numeri non mentono. Brevi storie per capire il mondo* (2021).

Stile Libero
 pp. 376 - € 13,00 - 25814-6

Byung-Chul Han
Infocrazia
 Le nostre vite manipolate dalla rete

Traduzione di Federica Buongiorno



La digitalizzazione sta da tempo interessando anche la sfera politica e gli sconvolgimenti che produce nel processo democratico e nelle nostre vite sono massicci, epocali.

Storditi dalla frenesia della comunicazione a ciclo continuo, ci ritroviamo impotenti di fronte a un sistema che trasforma l'essere umano in una miniera di dati da estrarre. Il nostro modo di pensare e intervenire nel mondo, il nostro rapporto con la verità stanno inesorabilmente cambiando. Siamo apparentemente liberi, ma incapaci di discutere. Immersi nell'infocrazia, nella quale libertà e sorveglianza coincidono, assistiamo al tramonto dell'epoca della verità.

Con la forza che l'ha reso celebre, il filosofo tedesco che sta riscrivendo la mappa concettuale del nostro tempo traccia un ritratto argomentato ma implacabile dell'era in cui viviamo. Perché capire davvero ciò che sta accadendo è l'unico modo di resistere.

Byung-Chul Han, nato nel 1959 a Seoul, ha studiato Filosofia, Germanistica e Teologia cattolica a Friburgo e Monaco di Baviera. È stato professore di Filosofia e Studi culturali presso la Universität der Künste di Berlino. I suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue. Per Einaudi ha pubblicato *La società senza dolore. Perché abbiamo bandito la sofferenza dalle nostre vite* (2021 e 2022) e *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale* (2022).

Stile Libero
 pp. 120 - € 10,00 - 25830-6

Cristina Cassar Scalia
Il Re del gelato

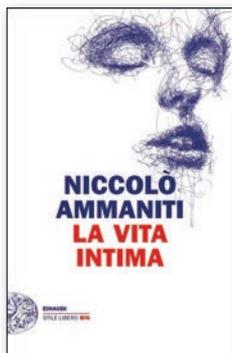


Arrivata da poco a Catania, Vanina sta facendo conoscenza con la città quando le piomba addosso un caso delicato, di quelli che richiederebbero anche un po' di tatto. Non proprio la sua dote principale.

Prima qualche pillola dentro vaschette di gelato, poi un omicidio. Questo è solo l'inizio di un mistero parecchio strano che il vicequestore aggiunto Giovanna Guarrasi, detta Vanina, palermitana tornata in Sicilia dopo un periodo alla questura di Milano, è chiamata a risolvere. Per fortuna attorno a sé ha una squadra di gente in gamba, collaboratori preziosi che nonostante il suo carattere spigoloso hanno imparato subito ad apprezzarla. A fare il resto ci pensano l'istinto e il metodo investigativo che segue da sempre: scavare nel passato delle vittime.

Cristina Cassar Scalia è originaria di Noto. Medico oftalmologo, vive e lavora a Catania. Ha raggiunto il successo con i romanzi *Sabbia nera* (2018), *La logica della lampara* (2019), *La Sallita dei Saponari* (2020), *L'uomo del porto* (2021), *Il talento del cappellano* (2021) e *La carrozza della Santa* (2022) – tutti pubblicati da Einaudi Stile Libero – che hanno come protagonista il vicequestore Vanina Guarrasi; da questi libri, venduti anche all'estero, è in progetto la realizzazione di una serie tv. Con Giancarlo De Cataldo e Maurizio de Giovanni ha scritto il romanzo a sei mani *Tre passi per un delitto* (2020).

Stile Libero
 pp. 144 - € 16,00 - 25487-2



Niccolò Ammaniti
La vita intima

Maria Cristina Palma ha una vita all'apparenza perfetta, è bella, ricca, famosa, il mondo gira intorno a lei. Poi, un giorno, riceve sul cellulare un video che cambia tutto. Nel suo passato c'è un segreto con cui non ha fatto i conti.

Come un moderno alienista Niccolò Ammaniti disseziona la mente di una donna, ne esplora le paure, le ossessioni, i desideri inconfessabili in un romanzo che unisce spericolata fantasia, realismo psicologico, senso del tragico e incanto del paradosso.

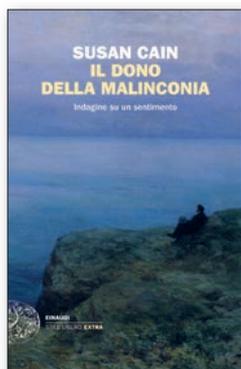
Niccolò Ammaniti è ritornato più cattivo, divertente e romantico che mai.

Niccolò Ammaniti ha pubblicato *Branchie* (1994), *Fango* (1996), *Ti prendo e ti porto via* (1999), *Io non ho paura* (2001), *Come Dio comanda* (2006), *Che la festa cominci* (2009), *Io e te* (2010), *Il momento è delicato* (2012) e *Anna* (2015). Per la Tv ha scritto e diretto le serie *Il miracolo* (2018) e *Anna* (2021).

Stile Libero pp. 312 - € 19,00 - 25515-2

Susan Cain
Il dono della malinconia
Indagine su un sentimento

Traduzione di Manuela Francescon



C'è una forza prodigiosa che custodiamo in noi e ci consente di apprezzare l'arte, di meravigliarci dinanzi alla bellezza del mondo, di stabilire connessioni profonde con gli altri. È il sentimento che più di tutti ci rende umani: la malinconia.

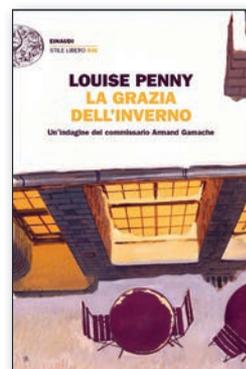
La luce e la vita, la felicità e l'appagamento esistono perché nel mondo che conosciamo convivono e sono legate all'oscurità, alla morte, alla tristezza. Avere un animo malinconico, perciò, significa essere acutamente consapevoli dello scorrere del tempo, della propria vulnerabilità, provare un costante anelito verso un mondo diverso. Caratteristiche spesso considerate fragilità. Ma i malinconici possiedono anche una sensibilità aumentata, uno straordinario talento nel trasformare la tristezza, il dolore e la perdita in una forza salvifica, in grado di provare un senso di gratitudine e gioia di fronte al divino, l'arte e la bellezza, in qualunque forma essa si manifesti.

Susan Cain dopo aver lavorato per anni come avvocato a Wall Street ha deciso di ritirarsi a intraprendere la vita di studio che aveva sempre sognato. È l'autrice dei best seller *Quiet, il potere degli introversi in un mondo che non sa smettere di parlare* e *Quiet power, i superpoteri degli introversi*.

Stile Libero
pp. 328 - € 18,50 - 25646-3

Louise Penny
La grazia dell'inverno
Un'indagine del commissario Armand Gamache

Trad. di A. Montrucchio e C. Palmieri



È arrivato Natale e Three Pines si è trasformato in un luogo incantato ricoperto di neve. Ma quel momento di festa viene infranto da una tragedia. Una spettatrice della tradizionale partita di curling del 26 dicembre è stata uccisa: incredibilmente, inverosimilmente folgorata in mezzo a un lago ghiacciato. E nonostante la grande folla, non ci sono testimoni né indizi. Nelle sue indagini l'ispettore capo Armand Gamache scoprirà presto che la vittima era una persona fuori dal comune: malvista dall'intera cittadina, detestata dall'amante, tirannica con marito e figlia. Con la compassione e il coraggio che lo contraddistinguono, Gamache scaverà sotto la superficie idilliaca della vita del villaggio per dissotterrare pericolosi segreti a lungo sepolti e rendersi conto di come un inverno in Québec non sia solo bellissimo, ma anche letale.

Louise Penny, vincitrice di numerosi premi internazionali, è autrice di best seller che hanno raggiunto il primo posto nelle classifiche del «New York Times», «Usa Today» e «Globe and Mail». I suoi romanzi con protagonista l'ispettore capo Armand Gamache sono tradotti in 31 lingue e in Italia sono usciti per Einaudi.

Stile Libero
pp. 488 - € 16,00 - 25622-7

Stefano De Bellis
Edgardo Fiorillo
La stagione delle Erinni



72 a. C. Roma è una città sempre più corrotta, prossima a perdere la propria identità per entrare in una nuova era. Ingaggiati contro voglia per una missione ad alto rischio, Marco Tullio Cicerone e l'ex centurione Tito Annio Tuscolano devono evitare che un gruppo di fanatici atizzi il fuoco dei conflitti sociali facendoli degenerare in un bagno di sangue. Ad aiutarli nella difficile impresa la misteriosa Flavia Polita. I tre fronteggeranno insieme i nemici del senato, cercando di non lasciarsi ingannare dal gioco messo in piedi per confonderli. E di sopravvivere a una minaccia che viene da lontano.

Sullo sfondo, le rivolte di Sertorio e Spartaco, la guerra contro Mitridate, le rivalità mai sopite della guerra civile e le manovre politiche dei due pretori in carica, Marco Licinio Crasso e Quinto Ortensio Ortalo, in competizione per il consolato. Una matassa ingarbugliata che metterà a dura prova l'intelligenza di Cicerone, il coraggio di Tito, l'astuzia e la risolutezza di Flavia.

Stefano De Bellis (1973) è consulente informatico amministrativo. Per Einaudi ha pubblicato il suo primo romanzo, con Edgardo Fiorillo, *Il diritto dei lupi* (2021).

Edgardo Fiorillo (1973) è biologo e divulgatore scientifico.

Stile Libero
pp. 450 - € 19,50 - 25639-5

Beatrice Salvioni
La Malnata



Solo la forza dell'amicizia può spingere due ragazze a ribellarsi all'ingiustizia.

Un'adolescente reietta, e una coetanea che grazie a lei trova il coraggio di far sentire la propria voce.

Sullo sfondo di una provincia padana oppressa dal sessismo e dalla violenza del fascismo, un coinvolgente romanzo di formazione che ha già incantato gli editori di tutto il mondo.

Monza, 1936: sulla riva del Lambro, due adolescenti cercano di nascondere il cadavere di un uomo che ha appuntato sulla camicia il fascio e il tricolore. È Francesca a raccontare la storia che le ha condotte fin lì. Dodicenne di famiglia borghese, ogni giorno spia dal ponte una ragazza che gioca nel fiume assieme ai maschi, i piedi nudi e la gonna sollevata, le gambe graffiate e sporche di fango. Sogna di diventare sua amica, anche se tutti la chiamano Malnata perché credono abbia il potere di lanciare maledizioni. Sullo sfondo della guerra di Abissinia, Francesca impara con lei a denunciare la sopraffazione e l'abuso di potere, soprattutto quello maschile.

Beatrice Salvioni (Monza, 1995), diplomata alla Scuola Holden, ha vinto il Premio Calvino racconti. Questo è il suo primo romanzo.

Stile Libero
pp. 248 - € 17,50 - 25324-0



Janice Hallett
L'assassino è tra le righe

Traduzione di Manuela Francescon

Lower Lockwood – così tranquilla e pittoresca – sembra il posto ideale dove mettere radici. O almeno è quello che pensa Sam, un'infermiera appena tornata dall'Africa, decisa a lasciarsi alle spalle brutti ricordi. C'è persino una compagnia teatrale amatoriale, perfetta per fare conoscenze e distrarsi un po'. Ma non tutto è privo di ombre: tre le stradine acciottolate di Lower Lockwood. Lizzy, la collega che l'ha introdotta nella compagnia, sembra sviluppare per Sam un interesse morboso. E i ricchi signori Matthews, i patroni della compagnia, annunciano a tutti che la loro nipotina è ammalata e ha bisogno di cure. Una raccolta fondi perché Poppy possa essere curata al meglio è esattamente quello che ci si aspetterebbe da una comunità tanto unita, no? Sam però è certa che qualcosa non quadri e nel momento in cui inizia a fare troppe domande viene uccisa.

Janice Hallett ha studiato inglese e sceneggiatura e ha lavorato per anni come giornalista e addetta alla comunicazione. *L'assassino è tra le righe* è il suo esordio.

Stile Libero pp. 552 - € 20,00 - 25424-7

Claire Marin
La fine degli amori
e altri addii che trasformano
la nostra vita

Traduzione di Simona Mambrini



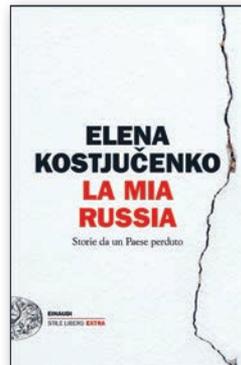
Un amore che finisce è sempre uno strappo. E i legami con gli altri e con il mondo che ci circonda non sono mai così importanti come quando li perdiamo. Eppure dobbiamo imparare a lasciar andare per ritrovare noi stessi. Le cose – amori, lavori, esperienze, vite – finiscono. Che siano drammatiche o serene, visibili o intime, le rotture e le perdite scandiscono la nostra esistenza. Tuttavia dobbiamo coniugare questi cambiamenti, talvolta improvvisi, con la nostra identità, all'apparenza unitaria e costante. Questi incidenti di percorso ci rivelano allora qualcosa che non sappiamo di noi? E, soprattutto, ci purificano o ci distruggono? Per la filosofa Claire Marin, le separazioni e i nuovi amori, i lutti e le nascite scombusollano le nostre certezze, squarciano la «carne del nostro mondo». Ma ci costringono anche a fare i conti con l'insicurezza inerente all'esistenza, a lavorare con le macerie di ciò che credevamo di essere e, spesso, a iniziare una nuova vita.

Claire Marin è nata a Parigi nel 1974. Filosofa e membro associato dell'École normale supérieure, nella sua carriera ha scritto di violenza, corpi e malattia. Tra i diversi premi ricevuti, nel 2019 ha ottenuto il Prix des Savoirs per *La fine degli amori*.

Stile Libero
pp. 136 - € 15,00 - 25513-8

Elena Kostjučenko
La mia Russia
Storie da un Paese perduto

Traduz. di M. Castorani, M. Mecco,
R. Mini, G. Sorrentino, F. Stefanelli
A cura di Claudia Zonghetti



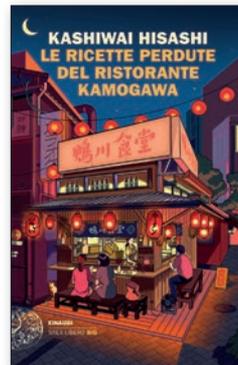
Il 28 marzo 2022, sei mesi dopo che era stato assegnato il Nobel per la pace al caporedattore Dmitrij Muratov, la mitica «Novaya Gazeta» è stata costretta a sospendere le pubblicazioni. Due recenti pezzi, in particolare, avevano irritato le autorità russe: lunghi reportage dalle città assediata di Mykolaiv e Kherson, scritti da una delle giornaliste più brillanti del giornale, la trentaquattrenne Elena Kostjučenko. Già da tempo nel mirino dei servizi russi e arrestata varie volte per aver preso parte a manifestazioni per i diritti LGBT, Elena Kostjučenko da anni racconta il degrado e la desolazione morale del suo Paese, incurante anche delle minacce di morte. Dal suo lavoro esce adesso un libro incandescente e straziante che raccoglie i reportage scritti dal 2008 al 2022 insieme a nuovi materiali. Tredici pezzi indimenticabili che danno conto della sua storia di donna e attivista e compongono un eccezionale ritratto della Russia negli ultimi dieci anni.

Elena Kostjučenko si è mantenuta agli studi facendo le pulizie. Da 17 anni lavora come giornalista. Al momento si trova in Europa in un luogo sicuro dove sta terminando di scrivere questo libro, dopodiché tornerà nel suo Paese dove andrà incontro al suo destino.

Stile Libero
pp. 456 - € 21,00 - 26018-7

Kashiwai Hisashi
Le ricette perdute
del ristorante Kamogawa

Traduzione di Alessandro Passarella



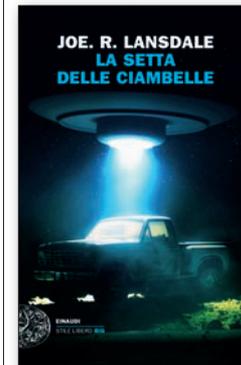
A Kyoto, alle spalle del tempio Hishigashi Honganji, al riparo dalle folate del monte Hiei, c'è un'osteria gestita da Nagare e Koishi Kamogawa. È qui che clienti abituali e avventori di passaggio approdano per chiedere ai proprietari, che hanno fama di investigatori degli enigmi culinari, di rintracciare le loro ricette del cuore: cibi unici, stravaganti, legati a un periodo speciale della loro vita o che semplicemente ricordano una persona. Da un uomo vedovo che vuole riassaggiare gli udon che gli cucinava la moglie scomparsa molti anni prima, allo stufato di manzo che una vecchina ricorda di aver mangiato all'unico appuntamento, finito male, con il suo primo amore; dal sushi di tonno bianco che il gestore di una pensione cucinava a una bambina che i genitori lasciavano sempre sola a casa, alla pasta napoletana che un nonno preparava spesso alla nipote. Un omaggio nipponico all'importanza dei ricordi, delle tradizioni e naturalmente al cibo.

Kashiwai Hisashi è nato nel 1952 ed è cresciuto a Kyoto. Ha lavorato come giornalista e consulente televisivo. È autore della serie sul Ristorante Kamogawa, composta da otto libri e da cui è stata tratta una serie tv.

Stile Libero
pp. 168 - € 16,50 - 25724-8

Joe R. Lansdale
La setta delle ciambelle

Traduzione di Luca Briasco



Charlie Garner ha un brutto presentimento. Meg, la sua ex moglie, è scomparsa da oltre una settimana e, nonostante i vicini sostengano che stia soltanto fuggendo dagli esattori, lui sospetta che ci sia qualcosa di più sinistro in ballo. L'ultima volta è stata avvistata al lavoro, nel negozio di ciambelle locale gestito da un losco gruppo conosciuto come «la setta dei dischi volanti»: una cricca evangelista che crede che la propria attività si trovi sul suolo del prossimo sbarco extraterrestre. Indagando insieme al fratello Felix e alla bella giornalista Amelia «Scrappy» Moon, Charlie fa delle scoperte alquanto strambe nella zona in cui lavorava Meg: prima un enorme arsenale di armi stoccate in vista dell'apocalisse, poi uno scimpanzé tenuto al guinzaglio. E quando il corpo del loro informatore chiave viene trovato morto e senza braccia, Charlie capisce che la sua vita e quella della sua combriccola sono in serio pericolo.

Joe R. Lansdale (Gladewater, Texas, 1951) ha scritto oltre venti romanzi e centinaia di racconti, ed è forse il più geniale autore di genere contemporaneo. Tutte le sue opere sono state pubblicate da Einaudi Stile Libero.

Stile Libero
pp. 300 - € 18,00 - 25600-5



Deepti Kapoor
L'età del male

La saga criminale dei Wadia

Traduzione di Alfredo Colitto

I Wadia controllano trasporti, miniere, agricoltura. Ma è con la speculazione edilizia che hanno costruito il loro impero. Ora però una giornalista del «Delhi Post» ha deciso di indagare a fondo sul caso e far finalmente esplodere lo scandalo: Neda, col suo fascino e la sua determinazione, è riuscita a insinuarsi nella cerchia di Sunny Wadia, il rampollo destinato a prendere in mano le redini della famiglia. Invaghirsi di lei è una debolezza che a Sunny potrebbe costare molto cara. Il compito di scongiurare la rovina spetta ad Ajay, un irresistibile connubio di tenacia e tenerezza: è autista, tuttofare, guardia del corpo e, all'occorrenza, vittima sacrificale. Dai villaggi immersi nella foschia ai piedi dell'Himalaya all'energia frenetica e palpitante di Delhi, *L'età del male* offre uno squarcio folgorante su una società pervasa da violenza, corruzione e ingiustizie millenarie.

Deepti Kapoor ha vissuto e lavorato a lungo come giornalista a Delhi. *L'età del male*, primo volume della trilogia dei Wadia, è stato venduto in 35 Paesi in seguito a una delle più contese aste di sempre e diventerà presto una serie tv.

Stile Libero pp. 656 - € 22,00 - 24878-9

Andrea Vitali
Genitori cercasi



Il padre e la madre di Velarus non sono esattamente dei tipi amorevoli. Del resto come potrebbero esserlo due faccendieri sempre in viaggio, sempre attaccati al telefono, concentrati sul presente o già proiettati verso il business successivo. La nascita di un figlio è per loro uno shock, non sanno come comportarsi con lui e soprattutto non hanno né il tempo né la voglia di occuparsene, lo considerano un impiccio. Così il bambino viene lasciato in custodia un po' a chi capita, e comincia per lui una lunga teoria di «affidamenti» che gli impedisce di farsi un'idea precisa dei genitori. Tutto ciò produce in Velarus uno strano fenomeno: il progressivo svanire della struttura fisica. In pratica, scompare lentamente alla vista degli altri esseri umani, mantenendo però una vita sostenuta dalla coscienza e dalla volontà di esistere. Ma nel momento in cui il piccolo diventa completamente invisibile, ecco che nei genitori scatta l'idea di combinare l'ennesimo affare della vita, il più redditizio. Solo che, a quel punto, prende il via la vendetta del figlio.

Andrea Vitali è nato a Bellano, sul lago di Como, nel 1956, e nella sua città ha svolto la professione di medico fino al 2008, quando ha deciso di dedicarsi interamente alla scrittura. I suoi romanzi sono tutti best sel-ler. Per Einaudi ha pubblicato *Documenti, prego* (2019), *Il metodo del Dottor Fonseca* (2020), *Vivida mon amour* (2021) e *Sono mancati all'affetto dei miei cari* (2022).

Stile Libero
pp. 160 - € 16,00 - 25629-6

Ersilia Vaudo
Mirabilis
Cinque intuizioni (più una in arrivo) che hanno rivoluzionato la nostra idea di universo



La conoscenza del cosmo è una storia di balzi in avanti, autentiche rivoluzioni che hanno messo in crisi certezze radicate, sostituendole – talvolta a fatica – con altre. Ersilia Vaudo ce le racconta e ce le spiega in un libro pieno di fascino.

Una meravigliosa avventura attraverso una serie di «capovolgimenti del mondo», per comprendere meglio una realtà che ci sfugge e di cui tuttavia facciamo parte.

La mano che fa cadere la mela da un albero è la stessa che muove gli ingranaggi celesti: la gravità. Questa di Newton è una delle grandi intuizioni che hanno cambiato il nostro modo di leggere l'universo. Poi ne sono arrivate altre. Duecento anni dopo, Einstein introduce un nuovo stravolgimento. Con la promozione della velocità della luce a grandezza assoluta, nella teoria della relatività speciale spazio e tempo si legano per sempre. E nella teoria della relatività generale la gravità si trasforma, diventa l'impronta lasciata dalla materia nella geometria «molle» dello spaziotempo. Di lì a poco, un'ulteriore sorpresa. Lo sguardo di Hubble svela la possibilità di un universo in espansione, con un inizio, un'età, una storia. Intanto Dirac dalle soluzioni di un'equazione fa emergere l'antimateria. Da capire, però, resta ancora molto. Sappiamo che l'espansione dell'universo accelera, ma non cosa la spinge. E se il nostro universo fosse una delle tante bolle di una schiuma cosmica? Se esistessero altre dimensioni arrotolate su sé stesse e a noi invisibili?

Ersilia Vaudo è laureata in Astrofisica. Dal 1991 lavora all'Agenzia spaziale europea. Durante la sua carriera, tra la Francia e gli Stati Uniti, ha ricoperto vari incarichi in settori diversi tra cui la strategia e gli affari internazionali. È presidente e co-fondatrice dell'Associazione «Il Cielo itinerante» che promuove l'alfabetizzazione scientifica di bambini e bambine in zone ad alto rischio di abbandono scolastico.

Stile Libero
pp. 168 - € 15,00 - 24746-1

Cristina Cassar Scalia
La banda dei Carusi



Un ragazzo trovato morto su una spiaggia. Un gruppo di «carusi», che già in passato è stato d'aiuto alla Mobile di Catania, determinato a scoprire chi l'ha ucciso. Un caso che coinvolge Vanina e la sua squadra come mai è accaduto prima.

È un uggioso pomeriggio di marzo quando la Guarrasi riceve una telefonata di don Rosario Limoli, «parroco di frontiera» che opera nel difficile quartiere di San Cristoforo. Il prete, sconvolto, le chiede di raggiungerlo alla spiaggia della Playa, dove giace il cadavere di Thomas Ruscica, uno dei ragazzi che ha salvato dalla criminalità e dalla tossicodipendenza. Il giovane è stato ucciso con un proiettore al centro della fronte e a scoprire il cadavere è stata Emanuela Greco, la sua fidanzata. Un attimo dopo la Guarrasi sul luogo del delitto arriva anche il collega che dirige la sezione Criminalità organizzata: Thomas era un loro informatore, e questo potrebbe essergli valso una condanna a morte. La soluzione si presenta semplice, lineare, eppure i primi indizi convergono su un sospettato alla cui colpevolezza nessuno crede. Il lavoro di Vanina è una corsa contro il tempo complicata dai continui viaggi a Palermo. Proprio non potrebbe farcela se accanto non avesse i suoi collaboratori; quelli ufficiali e quello ufficioso, il formidabile commissario in pensione Biagio Patanè. In più, stavolta, ci sono i carusi di don Rosario, che non hanno alcuna intenzione di starsene zitti e buoni in attesa che la polizia dipani la matassa. Sarà anche grazie a loro se Vanina imboccherà finalmente la pista giusta.

Cristina Cassar Scalia è originaria di Noto. Medico oftalmologo, vive a Catania. Ha raggiunto il successo con i romanzi *Sabbia nera* (2018), *La logica della lampara* (2019), *La salita dei Saponari* (2020), *L'uomo del porto* (2021), *Il talento del cappellano* (2021) e *La carrozza della Santa* (2022), tutti pubblicati da Einaudi.

Stile Libero
pp. 300 - € 18,50 - 25637-1

Fabio Geda
La scomparsa delle farfalle



Quando in montagna Andrea viene travolto da un fiume di fango, nel tentativo di salvarsi non si aggrappa solo ai rami bassi degli alberi, ma anche, con la stessa forza, ai fili tesi dal ricordo di un'amicizia.

Tra conflitti e occasioni di meraviglia, tra realtà quotidiana e rivelazioni, quattro ragazzi intrecciano le loro vite con tutta l'energia della giovinezza.

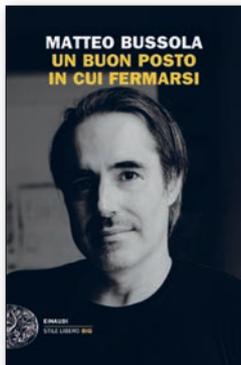
Un ritratto commovente di quella stagione dell'anima che più d'ogni altra si imprime in ciascuno di noi e sceglie il nostro destino.

Andrea, Anna, Valerio e Cora sono compagni di scuola. Assieme studiano, si divertono, sperperano con allegria le giornate. Il perno delle loro esistenze, ancora brevi e già segnate da perdite e ferite, è il negozio di un anziano rigattiere nei vicoli di Torino, un luogo che per i ragazzi diventa una specie di base, talvolta di rifugio. Il tempo, però, non regge la richiesta di perfezione, di assoluto, che l'adolescenza pretende. Il desiderio si insinua nel gruppo e lo corrode. Andrea, quello fra tutti che percepisce la vita con intensità maggiore, a poco a poco si isola: a fargli mancare il fiato sono tanto la bellezza impetuosa del presente, quanto il senso di minaccia che arriva dal futuro. Ma nel momento in cui si troverà in pericolo, i suoi amici – quegli amici – saranno di nuovo con lui.

Fabio Geda (Torino, 1972) ha scritto, tra gli altri, *Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani* (2007), *Nel mare ci sono i coccodrilli* (2010), *L'estate alla fine del secolo* (2011), *Se la vita che salvi è la tua* (2014), *Anime scalze* (2017), *Una domenica* (2019), *Il demone ha paura della gente allegra* (2019), *Storia di un figlio* (2020), *Fai qualcosa!* (2021), *L'esatta sequenza dei gesti* (2021). È tradotto in trentadue Paesi.

Stile Libero
pp. 250 - € 17,50 - 25280-9

Matteo Bussola
*Un buon posto
in cui fermarsi*



Un padre in neuropsichiatria con il figlio adolescente scopre che essere genitore è accogliere la ferita di chi hai messo al mondo. Un ragazzo si incide con un taglierino poesie sulla pelle: è il solo modo in cui sente di esercitare un controllo. Un anziano si prende cura della moglie malata di Alzheimer, chiedendosi cosa resti dell'amore quando chi amiamo sparisce. Un hikikomori si innamora perdutoamente, ma non sa come fare ad avere una relazione senza uscire mai di casa. Un marito tradisce la moglie anche se la ama, perché teme la «modestia della felicità». Maschi di ogni età, incrinati, abbattuti, che proprio nell'assecondare il fallimento trovano un senso nuovo, più autentico. Nonostante i pregiudizi e la sofferenza che comporta scardinare il mito della forza cui per millenni sono stati obbligati a adeguarsi. Uomini che depongono le armi e finalmente si consegnano a una vita nuova. Perché, come scriveva Hemingway, «il mondo spezza tutti quanti e poi molti sono forti proprio nei punti spezzati».

Matteo Bussola (Verona, 1971) ha pubblicato per Einaudi il best seller *Notti in bianco, baci a colazione* (2016), *Sono puri i loro sogni* (2017), *La vita fino a te* (2018), *L'invenzione di noi due* (2020), *Il tempo di tornare a casa* (2021) e *Il rosmarino non capisce l'inverno* (2022).

Stile Libero
pp. 160 - € 16,50- 25447-6

Giancarlo De Cataldo
Colpo di ritorno
Un caso per Manrico Spinori



Eusebio Baroni, meglio conosciuto con il nome d'arte di Heillel, viene trovato morto nel popoloso quartiere di Trastevere. L'uomo si spacciava per esperto in filtri d'amore e suggerimento di numeri vincenti. Aveva una clientela molto benestante, anche se non vasta: era il mago della Roma che conta e nella sua agenda elettronica ci sono i nomi di personalità del mondo dello spettacolo, del giornalismo, della politica. Incaricato delle indagini, Manrico Spinori ha subito l'impressione di girare a vuoto. La vicenda è oscura a tal punto da non lasciar intravedere alcuna soluzione: potrebbe essere il primo fallimento di una carriera impeccabile. Poi, all'improvviso, un nuovo evento cambia la prospettiva, permettendo di tirare i fili dell'ingarbugliata matassa. A rimanere un groviglio, però, sono le vite private di Manrico e dei membri della sua squadra, interamente composta da donne. In modo particolare quella dell'ispettore Deborah Cianchetti, elemento dal pessimo carattere ma utilissimo quando il fascino e il savoir-faire del «continuo» non bastano e sono necessari metodi più spicci.

Giancarlo De Cataldo è nato a Taranto e vive a Roma. Ha scritto romanzi e saggi; da molti suoi libri sono stati tratti film, documentari e serie tv internazionali. È tradotto in tutto il mondo.

Stile Libero
pp. 280 - € 18,00- 25979-2

Emanuela Canepa
Resta con me, sorella



Da quando suo padre è morto di febbre spagnola, Anita, orfana di madre dall'età di cinque anni, vive con la matrigna e i suoi due figli. Uno di loro, Biagio, lavora con lei nel giornale in cui il padre prestava servizio. Quando un giorno lui ruba dalla cassa, Anita decide di prendersi la colpa, perché il suo misero stipendio di donna non basterebbe a mantenere la famiglia, mentre quello del fratellastro sí. Ingiustamente rinchiusa nel carcere della Giudecca, è affascinata da Noemi, una ragazza ombrosa da cui tutte si tengono alla largan e dalla quale le suore stesse la mettono in guardia. Sebbene Noemi non riveli mai il motivo per il quale è stata condannata, Anita si confida con lei e insieme progettano di aprire una sartoria, una volta libere. Anita, che finisce prima la pena, giura di aspettarla, convinta che le donne possano trovare la propria strada nel mondo anche senza un marito, senza essere legittimate da un maschio. Ma quando finalmente arriva il giorno di rilascio dell'amica, l'urto della realtà la risveglia dai sogni, obbligandola a scoprire quale segreto nasconde Noemi.

Emanuela Canepa (Roma, 1967) vive a Padova. Il suo esordio *L'animale femmina*, vincitore all'unanimità del Premio Calvino 2017. Sempre per Einaudi ha pubblicato *Insegnami la tempesta* (2020).

Stile Libero
pp. 450 - € 19,00- 25771-2

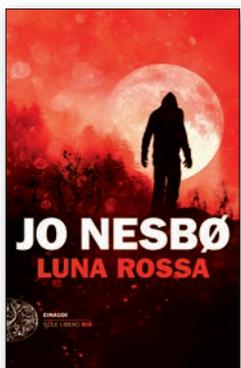
Francesca Coin
Le grandi dimissioni
*Il nuovo rifiuto del lavoro
e i nostri sogni di libertà*



«Ci dimettiamo tutti. Ci scusiamo per il disagio». Il cartello che annuncia la diserzione dei lavoratori di un Burger King in Nebraska è forse uno dei simboli più espliciti del fenomeno delle grandi dimissioni, che nel 2021, nei soli Stati Uniti, ha portato circa 48 milioni di persone a lasciare il lavoro. Già prima della pandemia, un sondaggio aveva reso noto che l'85 per cento della popolazione in 160 Paesi odiava il proprio impiego. E così, tantissime persone esauste, esasperate e impoverite si sono licenziate dalla ristorazione, dalla sanità, dal commercio, dall'editoria. A partire dal vissuto delle lavoratrici e dei lavoratori, questo saggio analizza le ragioni di una scelta inattesa, e dimostra come dimettersi, oggi, significhi non solo impedire alle condizioni di sfruttamento di deteriorare la nostra salute e le nostre relazioni, ma anche lanciare un allarme sullo stato di sofferenza acuta del lavoro contemporaneo.

Francesca Coin, sociologa, si occupa di lavoro e disuguaglianze sociali. Prima di trasferirsi in Svizzera alla Supsi ha insegnato Sociologia all'università di Lancaster, nel Regno Unito. *Le grandi dimissioni* è il suo primo libro.

Stile Libero
pp. 270 - € 17,50- 25744-6



Jo Nesbø
Luna rossa

Traduzione di Maria Teresa Cattaneo, Stefania Forlani e Eva Kampmann

Il cartello gli ha dato dieci giorni di tempo, e presto ci sarà la luna rossa. Un amico spacciatore di coca, uno sbirro corrotto e uno psicologo malato di cancro. È questa la squadra che Harry Hole è riuscito a mettere insieme. E chissà se riuscirà a salvarlo dal precipizio. Harry Hole è a Los Angeles al preciso scopo di ammazzarsi di alcol. Ma una vecchia attrice che ha sottratto alla furia di un cartello della droga gli ha offerto un posto in cui stare, un po' di amicizia e dei vestiti decenti. Nel frattempo, a Oslo, un immobiliare sospettato di aver ucciso due ragazze lo cerca come investigatore privato. Harry rifiuta, però quando il cartello prende Lucille in ostaggio il solo modo per tirar su i soldi del riscatto è cercare di mettere insieme una squadra di reietti come lui e accettare l'incarico.

Jo Nesbø è uno dei più grandi autori di crime al mondo. I suoi libri hanno venduto oltre 40 milioni di copie. È nato a Oslo nel 1960. Ha giocato a calcio nella serie A del suo Paese, ha lavorato come giornalista free lance, ha fatto il broker in borsa. Tutt'oggi suona regolarmente con la band norvegese dei Di Derre. Della serie con protagonista l'ispettore Harry Hole, presso Einaudi ha pubblicato: *Il leopardo*, *Lo spettro*, *Polizia*, *Il pipistrello*, *Scarafaggi*, *Nemesi*, *Il pettirosso*, *La stella del diavolo*, *Sete*, *L'uomo di neve* e *Il coltello*. Presso Einaudi sono usciti anche i thriller *Il cacciatore di teste*, *Il confessore*, *Sangue e neve*, *Sole di mezzanotte*, *Il fratello* e *Gelosia*.

Stile Libero pp. 400 - € 21,00 - 24978-6

Luca Molinari
La meraviglia è di tutti
Corpi, entità, architetture



La meraviglia è un'emozione capace di farci rallentare il passo, di far incespicare i nostri pensieri distratti per stimolarci a capire i luoghi che abitiamo. È il motore per costruire narrazioni comuni e forme di cura in un mondo che sta cambiando.

L'architettura e il paesaggio sono stati da sempre affiancati a questo sentimento. I grandi monumenti erano realizzati per destare stupore e incutere timore, per sfidare il divino oppure per costruire un'eternità che immortalasse i suoi committenti; ma anche per contribuire alla sedimentazione di una memoria condivisa. Tuttavia l'architettura vive oggi una profonda crisi di contenuto. Il significato «pieno», tridimensionale, di meraviglia è stato soppiantato da una versione piatta e scolorita, dalla ricerca di uno stupore immediato. È nata così la città dei grandi centri commerciali, delle torri che bucano il cielo, dove il cittadino-consumatore vive senza alcuna consapevolezza.

Luca Molinari è critico, curatore e professore ordinario di Teoria e Progettazione dell'Architettura presso l'Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli». Direttore editoriale della rivista «Platform Architecture and Design», collabora con quotidiani e periodici italiani e stranieri. Tra le sue ultime pubblicazioni *Le case che siamo* (2016).

Super ET Opera viva
pp. 160 - € 14,00 - 25693-7

Lidia Ravera
Age Pride
Per liberarci dai pregiudizi sull'età

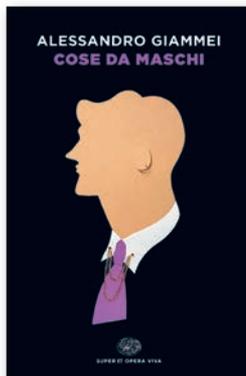


Un terzo della popolazione italiana è composta da ultrasessantenni, hanno davanti decenni di vita ancora da vivere, non è mai successo prima. È una conquista o una condanna? Perché sia una conquista (un privilegio, una festa), bisogna liberarsi degli stereotipi, quelle «finte verità mai verificate, ma stabilizzate dalla ripetizione che ci rendono pavidi e conformisti». Sono le sbarre della gabbia che imprigiona il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di esseri umani. Vanno divelte, per liberare la forza e l'intelligenza che l'accumularsi di anni, esperienze e consapevolezza ci hanno regalato. Attraverso il racconto del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria celata nella maturità e spiega come il tempo, da nemico che striscia alle tue spalle aspettando una resa incondizionata, possa trasformarsi in un alleato che ti consente una libertà imprevedibile e una vera rivoluzione interiore.

Lidia Ravera è nata a Torino. Giornalista e scrittrice, ha raggiunto la notorietà nel 1976 con il suo romanzo d'esordio *Porci con le ali*, manifesto di una generazione e longseller. Gli ultimi romanzi, *Piangi pure*, *Gli scaduti*, *Il terzo tempo*, *Avanti, parla*, sono pubblicati da Bompiani, come la novella autobiografica *Tempo con bambina* e il racconto *La somma di due*.

Super ET Opera viva
pp. 288 - € 23,00 - 25213-7

Alessandro Giammei
Cose da maschi



Cose da maschi è un inventario di simboli, orpelli, strumenti che definiscono (o destabilizzano) la differenza tra maschile e femminile; una differenza che ci è più facile pensare e vivere come un dualismo, piuttosto che immaginarla come un confine labile e permeabile in entrambe le direzioni. È un osservatorio sulla metà del cielo che ci è sempre parsa nota, standard, dominante, e intende invece farcela aliena, curiosa, esotica, speciale. Intende soprattutto rimapparne le costellazioni, visitando sia pianeti familiari sia sistemi remoti, mai raggiunti prima dai telescopi: quelli abitati da ragazzi-soia e fascinosi seccioni, da icone hip hop che somigliano a gentiluomini del Rinascimento, da cose e persone che rifiutano l'utilità, la forza, il potere, e si acclimano (da secoli o da ieri l'altro) in un futuro più gioiosamente ibrido e consapevole.

Alessandro Giammei è nato a Roma nel 1988, ed è professore di Letteratura italiana all'Università di Yale, negli Stati Uniti. Critico letterario e scrittore, oltre a diversi articoli e saggi sull'arte e la letteratura del Rinascimento e del Novecento è autore della monografia *Nell'officina del nonsense di Toti Scialoja* (edizioni del verri 2014) e del romanzo-saggio *Una serie ininterrotta di gesti riusciti* (2018).

Super ET Opera viva
pp. 216 - € 15,00 - 25855-9

Eleonora Mazzoni
Il cuore è un guazzabuglio
Vita e capolavoro di Alessandro Manzoni



Il Manzoni, sempre chiamato con l'articolo a precedere il cognome, che immaginiamo da studenti è un uomo perennemente di mezz'età, dallo sguardo grave e un po' assente, simile a quello ritratto da Francesco Hayez in uno dei suoi dipinti più celebri. Un uomo che difficilmente riesce a ispirare simpatia, così come difficilmente può ispirarla il suo capolavoro, *I promessi sposi*, che da adolescenti svogliati sorbiamo come una medicina amara, che dobbiamo ingerire perché «fa bene». Ma Manzoni era molto diverso da così: conversatore affabile e brillante, poeta licenzioso, animato da un indomito fuoco politico, capace di non prendersi troppo sul serio, anche una volta diventato famoso. Insomma Alessandro, chiamiamolo per nome adesso, era un ragazzo inquieto che, una volta diventato uomo e scrittore, non aveva abbandonato la propria inquietudine, anzi, l'aveva riversata nella sua opera come pochi altri hanno saputo fare. *I promessi sposi* riflette tutte le passioni che hanno animato una vita avventurosa e piena di tumulti emotivi.

Eleonora Mazzoni scrive soggetti e sceneggiature per le più importanti case di produzione cine-televisive italiane. Per Einaudi ha pubblicato *Le diftose* (2012). Dal 2022 è la direttrice artistica del Festival culturale Caterina Sforza di Forlì. L'anticonformista.

Super ET Opera viva
pp. 168 - € 14,00 - 25716-3



Tomaso Montanari
Se amore guarda
Un'educazione sentimentale al patrimonio culturale

Il discorso sul patrimonio culturale è un discorso complesso, riguarda il possesso e la conservazione, l'identità nazionale e la proprietà privata, la tutela e la valorizzazione, riguarda i macchinosi rapporti burocratici fra stato ed enti locali. Tutto giusto, certo, ma anche tutto un po' freddo e distante. Parlandone solo in questi termini si rischia di smarrire la ragione profonda per cui deve davvero interessarci: perché il cuore del patrimonio culturale è la nostra umanità, il nostro rapporto con ciò che rimane di coloro che ci hanno preceduto, e con ciò che rimarrà di noi, una catena di mani che si sfiorano e si lasciano lungo i millenni. Riscoprire tutto questo, vederlo, viverlo, significa costruire una comune educazione; un'educazione sentimentale di cui abbiamo quanto mai bisogno.

Tomaso Montanari (1971) è rettore dell'Università per Stranieri di Siena e si è sempre occupato della storia dell'arte del XVII secolo. Tra i suoi libri pubblicati da Einaudi ricordiamo: *A cosa serve Michelangelo?*, *Il Barocco*, *Privati del patrimonio*, *La libertà di Bernini*, con Vincenzo Trione, *Contro le mostre*, *Velázquez e il ritratto barocco*, *L'ora d'arte*, *La seconda ora d'arte*, *Chiese chiuse*.

Super ET Opera viva pp. 120 - € 13,00 - 25282-3

i Meridiani



NOVITÀ
Andrea Camilleri
**STORIE
 DI MONTALBANO**
 1994-2019
 pp. 3712 • € 150,00
 cod. 9788804773405

NOVITÀ
Leon Battista Alberti
**CANTIERI
 DELL'UMANESIMO**
 pp. 1792 • € 80,00
 cod. 9788804714194

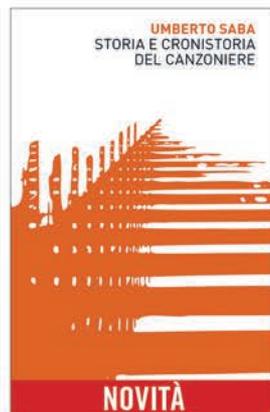
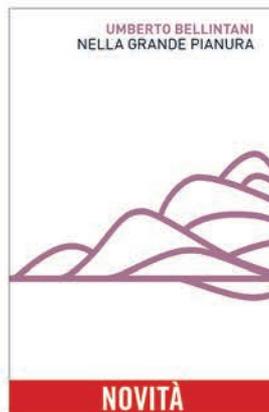
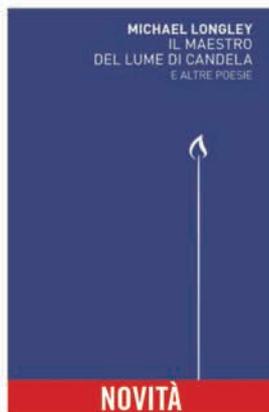
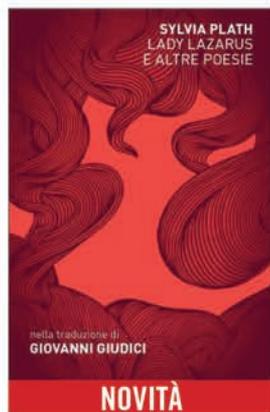
NOVITÀ
Giovanni Testori
**OPERE
 SCELTE**
 pp. 1872 • € 80,00
 cod. 9788804744276

NUOVA EDIZIONE
Paul Celan
POESIE
 pp. 1640 • € 50,00
 cod. 9788804779421

NUOVA EDIZIONE
Truman Capote
**ROMANZI
 E RACCONTI**
 pp. 1892 • € 50,00
 cod. 9788804779414

NUOVA EDIZIONE
Charles Baudelaire
OPERE
 pp. 1892 • € 50,00
 cod. 9788804779407

Lo Specchio



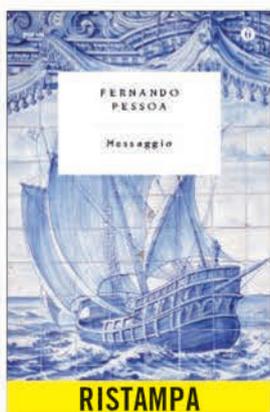
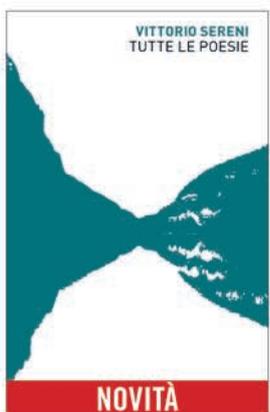
NOVITÀ
Gertrud Kolmar
MONDI
 pp. 136 • € 16,00
 cod. 9788804756132

NOVITÀ
Sylvia Plath
**LADY LAZARUS E
 ALTRE POESIE**
 pp. 184 • € 18,00
 cod. 9788804771630

NOVITÀ
Michael Longley
**IL MAESTRO DEL
 LUME DI CANDELA**
 pp. 368 • € 22,00
 cod. 9788804772699

NOVITÀ
Umberto Bellintani
**NELLA GRANDE
 PIANURA**
 pp. 296 • € 20,00
 cod. 9788804749035

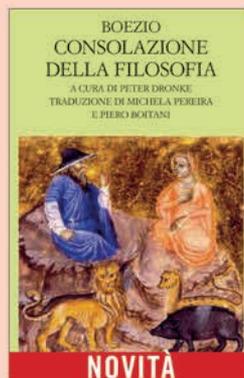
NOVITÀ
Umberto Saba
**STORIA E CRONISTORIA
 DEL CANZONIERE**
 pp. 312 • € 20,00
 cod. 9788804765837



NOVITÀ
Vittorio Sereni
TUTTE LE POESIE
 pp. 704 • € 24,00
 cod. 9788804776154

RISTAMPA
Fernando Pessoa
MESSAGGIO
 pp. 176 • € 17,00
 cod. 9788804777021

FONDAZIONE LORENZO VALLA



NOVITÀ
Eliodoro
ETIOPICHE
 pp. 600 • € 50,00
 cod. 9788804764830

NOVITÀ
Boezio
**CONSOLAZIONE
 DELLA FILOSOFIA**
 pp. 456 • € 50,00
 cod. 9788804764847

RISTAMPA
Platone
TIMEO
 pp. 728 • € 50,00
 cod. 9788804752653

Oilà è la nuova collana di Electa, curata da Chiara Alessi. Presenta le storie di figure femminili del Novecento che si sono distinte in rapporto a discipline e mestieri ritenuti da sempre appannaggio dell'universo maschile nel panorama 'creativo' italiano e internazionale (dal design alla moda, dall'architettura alla musica, dall'illustrazione alla grafica, dalla fotografia alla letteratura). Il progetto grafico è a cura dello Studio Sonnoli.



La vita è terribile e divertente. Vanessa Bell

Luca Scarlini
10x16 cm; 96 pp.
9788892823235
12,00 €



Con amore e con amicizia. Lisetta Carmi

Anna Toscano
10x16 cm; 96 pp.
9788892823686
12,00 €



Il futuro, qualunque fosse. Elsa Schiaparelli

Rossella Locatelli
10x16 cm; 96 pp.
9788892823211
12,00 €



Io so quel che mi faccio. Anna Castelli Ferrieri

Chiara Alessi
10x16 cm; 96 pp.
9788892823204
12,00 €



Come sale e pepe nella zuppa. Lora Lamm

Olimpia Zagnoli
10x16 cm; 96 pp.
9788892823679
12,00 €



Vorrei far vedere una strada che va all'infinito. Lica Covo Steiner

Chiara Alessi
10x16 cm; 96 pp.
9788892823228
12,00 €



Alighiero Boetti Catalogo generale Tomo Terzo/2

a cura dell'Archivio Alighiero Boetti
25x28 cm, 2 volumi in cofanetto,
2000 ill. a colori e b/n, 700 pp.
bilingue italiano/inglese
9788892822115, 280,00 €

Il lavoro di catalogazione, intrapreso dall'Archivio Alighiero Boetti con la casa editrice Electa, prosegue con la seconda parte del terzo tomo relativo agli anni 1980 - 1987.

Il volume raccoglie le opere su carta, realizzate dall'artista e delegate, la produzione dei piccoli ricami, gli *Aerei*, le edizioni e i re-made, ovvero le "ripres" di opere concettuali e di Arte Povera.

Questo minuzioso lavoro di studio dell'opera di Boetti consente di accrescerne la conoscenza in dialogo con il contesto storico-artistico e di restituire, ad opera compiuta, ossia con il quarto e ultimo tomo, ora in lavorazione, l'interezza e la complessità della produzione dell'artista.



Arte liberata Capolavori salvati dalla guerra. 1937/1947

a cura di Luigi Gallo, Raffaella Morselli
16x22 cm, brossura con sovraccoperta,
448 pp.
9788892823389, 41,00 €

Roma, Scuderie del Quirinale,
16 dicembre 2022 - 10 aprile 2023

L'esposizione è dedicata alle figure che con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, per scongiurare il pericolo dei bombardamenti aerei e dei saccheggi, diedero vita alla cosiddetta "operazione salvataggio", cioè lo spostamento delle opere d'arte fuori dai centri urbani e la protezione in loco dei beni che non potevano essere movimentati. Il catalogo ricomponi gli episodi e i protagonisti di questa operazione, che costituiscono tasselli fondamentali per tracciare il percorso virtuoso della tutela dei Beni Culturali in Italia. Personaggi come Pasquale Rotondi, Noemi Gabrielli, Palma Bucarelli, Fernanda Wittgens, Emilio Lavagnino e Francesco Arcangeli difesero con le opere il concetto stesso di bene culturale quale metafora di salvaguardia di una memoria collettiva e identitaria.



Paesaggio, figura, oggetto Percorsi della fotografia del Novecento dagli archivi CSAC

Paolo Barbaro, Cristina Casero,
Claudia Cavatorta
17x24 cm, brossura, 128 pp.
9788892822085, 24,00 €

Tre mostre prodotte tra il 2017 e il 2018, nel circuito del Festival di Fotografia Europea, hanno consentito di riattraversare gli archivi della Sezione Fotografia dello CSAC, la maggiore raccolta fotografica pubblica italiana. I tre temi richiamati dal titolo, sono affrontati attraverso scatti di Berengo Gardin, Bonora, Candiani, Cerati, Chiamonte, Cresci, Ghirri, Guidi, Henri, Lucas, Mattioli, Nuvoletti, oltre a grandi agenzie fotogiornalistiche come Publifoto, che attraverso la forza delle loro immagini hanno saputo comunicare l'intimo e il sociale, il confronto e il cambiamento, l'oggetto e l'uomo in un modo del tutto originale e personale, lasciando il segno nella storia della fotografia del secondo Novecento.

Così inaugura il partenariato tra Electa e CSAC, che si articolerà, oltre che con un ricco piano editoriale, con un'attività di supporto alla ricerca, alla promozione e alla comunicazione del patrimonio culturale.



Design! Oggetti, processi, esperienze

a cura di Francesca Zanella
17x24 cm, brossura, 320 pp.
9788892822986, 38,00 €

Un intreccio di riflessioni metodologiche e di racconti di oggetti guidano in un percorso attraverso la storia del design italiano della seconda metà del Novecento. Il volume offre una lettura dei molteplici modi con cui il designer (ma anche bricoleur, artigiano, antropologo, filosofo, scienziato, tecnologo) affronta i temi del progetto, della produzione, dei diversi linguaggi e pratiche, confrontandosi con le politiche di intervento sul territorio e sul patrimonio culturale. Schizzi, disegni, fotografie, prototipi e modelli di Bruno Munari, Achille Castiglioni, Enzo Mari, Alberto Rosselli, Mario Bellini, Roberto Sambonet, Roberto Menghi, Cini Boeri, Archizoom Associati, Ettore Sottsass e Alessandro Mendini sono le guide per comprendere e ricostruire metodi e processi del design.

ABRUZZO

L'Aquila, Via Roma 69, 67100, AQ
pannozzo.einaudi@libero.it, 339-3633459
Pescara, 366-2669743,
einaudi.montefusco@gmail.com
Teramo, vedi San Benedetto del Tronto

BASILICATA

Matera, vedi Bari

CALABRIA

Catanzaro, vedi Reggio Calabria
Cosenza, vedi Reggio Calabria
Crotone, vedi Reggio Calabria
Reggio Calabria, Via Crocefisso 7, 89127, RC,
0965-26099, einaudi.fiore@libero.it

CAMPANIA

Caserta, vedi Nocera Inferiore
Napoli, vedi Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, Via Matteotti 35, 84014, SA,
081-5176505, einaudi.bartirromo@tin.it
Salerno, vedi Nocera Inferiore
Torre Annunziata, vedi Nocera Inferiore

EMILIA ROMAGNA

Bologna, Via Mascarella 11/A, 40126, BO,
051-222947, info@einaudibologna.it
Carpi, vedi Reggio Emilia
Ferrara e Forlì Cesena, vedi Bologna
Modena, Rua Muro 59, 41121, MO, 059-211686,
einaudi.modena@gmail.com
Parma, vedi Reggio Emilia
Piacenza, vedi Reggio Emilia
Reggio Emilia, via Monzermone 3/D, 42121, RE
392-6653374, einaudi.re@gmail.com
Rimini e Ravenna, vedi Bologna

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone, Via Mazzini 64, 33170, PN,
0434-27744, giavedonicornelionum@gmail.com
Trieste, vedi Udine
Udine, Via V. Veneto 49, 33100, UD,
0432-512567, info@libreriaspari.it

LAZIO

Latina, Centro commerciale Sermoneta Shopping,
Via Le Pastine, 04013, Sermoneta, LT,
0773-1762378, pasqualecandileno@libero.it
Rieti, vedi Tarquinia
Roma, via Vigevano 15, 00161, RM
06-6875043, nicolagilio463@gmail.com
Roma, Via Bisagno 3, 00199 RM,
06-86213517, einaudi.incontri@gmail.com
Roma, Largo Sant'Alfonso 3, 00185, RM,
06-44700084, einaudi.fantilli@libero.it
Tarquinia, 348-4403811, bruno-nardi@libero.it
Viterbo, vedi Tarquinia

LIGURIA

Imperia, vedi Genova
Savona, vedi Genova
Genova, Vico degli Indoratori 15/17r16123 GE,
346-1099162 - 328-9128888
caprilli.einaudi@libero.it
La Spezia vedi Prato

LOMBARDIA

Bergamo, vedi Milano
Brescia, Via Pace 16/A, 25122, BS, 030-3757409,
info@puntoeinaudibrescia.it
Como, vedi Milano
Cremona, vedi Milano
Lecco, vedi Milano
Lodi, vedi Milano
Mantova, vedi Brescia
Milano, Via Orti 19, 20122, MI, 02-91320633,
einaudi.milano@libero.it
Milano, Via Milazzo 9, 20121, MI,
c/o Palazzo del Cinema Anteo, 327-0756583,
ortieinaudi.anteo@gmail.com
Pavia, vedi Alessandria
Sondrio, vedi Milano
Varese, vedi Milano

MARCHE

S. Benedetto del Tronto, Via XX settembre, 45/c,
63039, AP, 0735-592861, einaudimarche@gmail.com
Ancona, vedi S. Benedetto del Tronto
Macerata, vedi S. Benedetto del Tronto
Pesaro, vedi S. Benedetto del Tronto

MOLISE

Campobasso, vedi Nocera Inferiore

PIEMONTE

Alessandria, Via Cavallotti 46, 15121, AL,
0131-254638, einaudi.alessandria@libero.it
Biella, vedi Novara
Cuneo, vedi Torino, c.so Francia 280
Ivrea, vedi Torino, Corso Regina Margherita 229/D
Novara, Via Col di Lana 15/B, 28100, NO,
0321-398358, einaudi.novara@libero.it
Torino, Corso Francia 280, 10146, TO,
011-7792319, alfredodipietra@virgilio.it
Torino, Corso Regina Margherita 229/D, 10144, TO,
011-788110, 011788110@iol.it

PUGLIA

Bari, 339-4850321,
puntoeinaudi.bari@gmail.com
Barletta, Corso Garibaldi 129, 70051, BA,
0883-533355, puntoeinaudi.barletta@gmail.com
Foggia, vedi Barletta
Lecce, vedi Bari

TOSCANA

Arezzo, vedi Firenze
Empoli, vedi Prato
Firenze, Via Guelfa 22/A/rosso, 50129, FI,
055-2654093, einaudi.giannattasio@gmail.com
Lucca, vedi Pisa
Livorno, vedi Pisa
Massa Carrara, vedi Prato
Pisa, Via della Faggiola 35b, 56126, PI,
050-541914, brbrbertini@gmail.com
Pistoia, vedi Prato
Prato, 339-5759594, einaudiptpo@gmail.com
Siena, vedi Prato

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano, vedi Trento
Trento, Piazza della Mostra 8, 38100, TN,
0461-239838, campadelli_einaudi@tin.it

SICILIA

Catania, Via Antico Corso 63, 95124, CT,
095-536975, antonio.calandra@live.com
Messina, Vedi Reggio Calabria
Palermo, Via Ariosto 24/E, 90144, PA,
091-341068, einaudi.palermo@libero.it
Ragusa, vedi Catania
Siracusa, vedi Catania

VENETO

Rovigo, vedi Bologna
Treviso, 393-2422424, einauditreviso@libero.it
Venezia, S. Polo 2583, 30125, VE,
041-714035, fabris.s@libero.it

